



ISTITUTO COMPRENSIVO "ITALO CARLONI"
CERRETO D'ESI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

"SCALARE LA VETTA"

A.S. 2016/2019

Sommario

INTRODUZIONE	2
“SCALARE LA VETTA”	3
IDENTITA’ DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO CERRETO D’ESI	4
FINALITA’ E MISSION	6
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	9
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI:	11
INFORMAZIONI.....	14
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	15
PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....	22
I NOSTRI PROGETTI.....	24
CITTADINI PER ...COSTITUZIONE	50
ALTRE ATTIVITA’ FORMATIVE.....	57
PROFILO DELLE COMPETENZE DELL’ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	74
CURRICOLO	76

INTRODUZIONE

Il motto del nostro Istituto Comprensivo è “SCALARE LA VETTA” e il logo, ideato da un gruppo dei ragazzi dell’Istituto, rappresenta una montagna “di saperi” da scalare, con piacere e con fatica, attraverso gli strumenti delle varie discipline.

Le montagne, infatti, fanno da cornice, da sfondo al paese che guarda verso i Monti Sibillini e la dorsale appenninica.

“SCALARE LA VETTA”

Il presente profilo educativo d’Istituto “Scalare la vetta” costituisce il cuore dell’Offerta Formativa, cioè la carta identificativa dell’Istituto Comprensivo “Cerreto d’Esi”, chiamato ad operare sul fronte della cultura e dell’integrazione; alla luce della recente normativa ministeriale:

è finalizzato:

- ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- ad innalzare i livelli d’istruzione degli alunni;
- a rispettare i loro tempi e i loro stili di apprendimento;
- a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- a realizzare una scuola aperta come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

promuove:

- il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni;
- l’apertura della comunità scolastica al territorio;
- la piena realizzazione del curriculum della scuola.

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** è stato elaborato dal Collegio dei docenti “sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico” (art. 14 L. 107 del 13/07/2015). Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà sociale in cui è collocato l’Istituto Comprensivo.

Il Piano prevede la definizione di:

- attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di coordinamento;
- attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative;
- iniziative di potenziamento dell’Offerta Formativa e delle attività progettuali (art. 5 e 7).

Il Piano si avvale:

- **dell’organico dell’autonomia** funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle Istituzioni Scolastiche (art.5).

IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CERRETO D'ESI

Cerreto d'Esì è un piccolo Comune dell'**entroterra marchigiano** che conta circa 3.800 abitanti. Nel dopo guerra i cittadini del Comune erano occupati principalmente nei lavori agricoli del territorio fertile che circonda l'antico castello.

Dagli anni '70 -'80 sono occupati prevalentemente in **attività industriali ed artigianali** che ha avuto anche il merito di ampliare gli orizzonti socio-culturali di vasti settori della popolazione, sempre dedita, per tradizione, ai valori della vita, alla famiglia, alle tradizioni e alle problematiche del mondo del lavoro.

Lo sviluppo economico ha costituito motivo di *richiamo per tante persone* desiderose di trovare un'occupazione tanto che, attualmente, sul territorio si è stabilito un discreto *nucleo di extracomunitari* e di famiglie *provenienti da altri stati europei e da altre regioni italiane*, che si sono inseriti nel tessuto sociale e produttivo del paese e del circondario.

In questi ultimi tempi, a causa della **crisi economica**, il **flusso migratorio è diminuito** e molte famiglie si trovano in difficoltà per la mancanza di lavoro, la diminuzione delle retribuzioni, e numerosi sono i casi di cassa integrazione e di mobilità; di conseguenza alcune famiglie decidono anche di trasferirsi.

Il problema dell'**integrazione** e del continuo confronto tra **le varie "identità" culturali** è quindi ancora più sentito e tutto il personale che opera nella scuola, docenti, personale ATA, esperti esterni, programmano e coordinano le attività per il *migliore inserimento di ogni alunno*, per la sua *crescita civile e sociale*, sempre cercando il coinvolgimento e la *collaborazione delle famiglie*.

Occorre precisare che quando i genitori sono impegnati per varie ore al giorno nel lavoro, **i ragazzi** si ritrovano soli durante il pomeriggio, che **spesso trascorrono nelle strade**.

Per risolvere questo problema si sono attivate le famiglie, le varie istituzioni del territorio e le organizzazioni di volontariato che, in accordo e in collaborazione con la scuola, hanno costituito l'Oratorio, il CAG e altre attività culturali e ricreative anche con il contributo del Comune, della Unione Montana, dell'Ambito territoriale e della Biblioteca Comunale.

All'accresciuta sensibilità della popolazione verso le problematiche sociali, corrisponde ormai un diffuso interesse per la cultura in genere grazie anche ai mezzi di diffusione di massa.

Il livello di istruzione della cittadinanza si è elevato, in questi ultimi anni, anche grazie all'aumentato numero di coloro che hanno conseguito una laurea o un diploma di scuola media superiore.

Anche per questo si è riscontrato che, sia i **genitori** che le **Amministrazioni Comunali** di Cerreto, dedicano maggiore **attenzione alle problematiche educative** e alla scuola che si pone, sul territorio, come soggetto attivo al servizio dei suoi utenti per la crescita civile, sociale e culturale.

A tale scopo, il Dirigente scolastico e tutto il personale docente e non docente delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, applicando criteri di progettualità e di flessibilità, si adoperano, costantemente, per:

1. “**costruire**” una scuola:

- efficace per la qualità dei processi incentrati sugli alunni;
- efficiente per l'ottimizzazione del servizio;

1. “**arricchire**” qualitativamente l'offerta formativa, all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari;

2. “**collaborare**” con gli “ambienti” in cui la scuola è immersa.

La nostra scuola si pone come istituzione educativa con la funzione di **contribuire** alla formazione educativa e culturale degli individui, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio sociale, economico e culturale, evitando che “la differenza si trasformi in disuguaglianza”.

FINALITA' E MISSION

L'Istituto Comprensivo di Cerreto d'Esse predispone il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** secondo quanto disposto dalla legge 107/2015.

Il Piano viene predisposto tenendo conto:

- da quanto emerso dalle intese con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio;
- Dei pareri espressi dalle associazioni dei genitori, nel rispetto della libertà d'insegnamento.

Il Piano Triennale, secondo il comma 2 della legge 107/2015 pone le basi del percorso formativo degli alunni, sapendo che esso proseguirà per tutta la vita. A tal fine tiene presenti le seguenti **finalità**:

- Tiene conto della centralità della persona nella sua singolarità, originalità e complessità;
- Definisce strategie per potenziare i saperi e le competenze degli studenti;
- Apre la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, indica la necessità della piena e scambievole collaborazione con le famiglie
- Insegna ad "apprendere", ma soprattutto ad "essere", valorizzando l'identità culturale di ogni alunno;
- Considera la diversità un'opportunità per tutti;
- Forma cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

La "mission" dell'Istituto Comprensivo di Cerreto d'Esse alla luce delle indicazioni e della legge 107 del 2015, individuando gli elementi necessari a rispondere alle esigenze del proprio territorio e senza trascurare le proprie radici è quella di far coesistere insieme

TRADIZIONE - INNOVAZIONE

considerando essenziali questi assi formativi:

ACCOGLIENZA

INCLUSIONE

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Verdini Adriana

Consiglio d'Istituto

Presidente: Mazzolini Italo

Genitori: Pupilli Manuel, Giacinti Daniela, Ciccolini Simona, Carloni Leila, Duca Cheti

Docenti: Giuli Maria A., Spuri Nisi Nunzia, Spuri Marta, Brugnola Denise, Bernacconi Liliana, Latini Rita

Ata: Ballarini Donatella

Giunta Esecutiva

D.S.: Verdini Adriana

D.S.G.A.: Chiucchi Adelaide

Docente: Bernacconi Liliana

Genitore: Giacinti Daniela

Genitore: Ciccolini Simona

A.T.A.: Ballarini Donatella

D.S.G.A.

(Dirigente Servizi Generali Amministrativi)
Chiucchi Adelaide

Assistenti Amministrativi

Antonelli Rosella

Cimarossa Sabrina

Staff di Direzione

Collaboratori del Dirigente

1^ Collaboratore: Latini Valeria

2^ Collaboratore: Mosca Michela

Fiduciario Sc. Infanzia: Centocanti Daniela

Fiduciario Sc. Secondaria: Marino Giuseppe

Segretario verbalizzante: Goro

Figure Strumentali:

P.O.F.: Marino Giuseppe

Innovazione Tecnologica e sito web : Ciccioli Mara

Valutazione: Paoletti Sonia

Benessere degli studenti : Abosinetti Stefania

Documentazione: Ferrazzano Angela

Collaboratori Scolastici

SSPG

Ferro Anna Maria

Pittori Maria Elisa

Torelli Clara (18h)

Scuola Primaria

Tagliaferri Annunziata

Pandolfi Anna Maria

Piccioni Serenella

Scuola Infanzia

Baldoni Maria Rosa

Ballarini Donatella

Capozzi Roberta

Coordinatori di Classe

SSPG

1^A Latini

2^A Vennarini

3^A Mosca

1^B Goro

2^B Marino

3^B Bernacconi

Scuola Primaria

Corso A Brugnola - segretario

Gagliardi

Corso B – Barbarossa – di

Leonardo

COLLEGIO DEI DOCENTI

Responsabili di dipartimento

Area Umanistica:

Gagliardi Marta (Scuola Primaria)

Latini Rita (SSPG)

Area Matematica-scientifica

Paoletti Sonia (Scuola Primaria)

Mosca Michela (SSPG)

Comitato di valutazione

1. Latini Rita

2. Cilla Sonia

3. Traballoni Michela

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Insegnanti di sostegno e coordinatori di classe

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Per rendere efficace quella che è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, cioè il **PATTO EDUCATIVO** tra docenti, alunni e genitori, ci si serve di **risorse interne ed esterne**.

La scuola, intesa come "soggetto ecologico" di interazione tra alunni, territorio e società, si impegna a gestire tutte le risorse materiali, finanziarie e culturali, per rispondere alle scelte educative (curricolari ed extracurricolari) ed organizzative, esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La progettazione organizzativa ha lo scopo fondamentale di **rapportare il servizio scolastico** a requisiti ottimali di efficienza ed efficacia al fine di rendere la scuola un'unità funzionale di progettazione, cioè un'impresa cooperativa sul piano professionale e comunitaria sul piano educativo e sociale.

Per raggiungere un buon livello di qualità, la scuola si pone l'obiettivo di **ottimizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie** al fine di garantire tempi diversi e funzionali all'apprendimento degli alunni, in rapporto alle strutture e ai servizi predisposti dagli Enti locali.

Le RISORSE INTERNE, al di là di quelle umane e professionali, da valorizzare e da incentivare, sono quelle garantite dal finanziamento pubblico, dalle dotazioni strumentali e di laboratorio, dalla disponibilità a prestazioni didattiche aggiuntive e compensative da parte dei docenti.

La progettazione d'Istituto deve tener conto necessariamente del fatto che i finanziamenti statali non sono sufficienti per la realizzazione di tutte le attività progettuali già inserite nel PTOF e di quelle che, nel corso dell'anno scolastico, saranno approvate.

Pertanto, l'Istituto Comprensivo ha definito una strategia organizzativa in base alla quale, accanto alle risorse relative all'Avanzo di Amministrazione e alla dotazione ordinaria Statale, ha reperito risorse umane e finanziarie esterne aggiuntive grazie alla collaborazione con gli Enti Locali in generale, con i singoli esperti, con le famiglie e con i privati.

E' chiaro che gli stanziamenti previsti per le spese sono correlati alle risorse finanziarie a nostra disposizione e, pertanto, una corretta gestione deve tenere conto:

- delle caratteristiche logistiche delle scuole,
- delle strutture di cui la scuola dispone,
- del fatto che gran parte delle risorse disponibili relative al finanziamento statale è destinato alle spese obbligatorie.

Pur tenendo presenti tali condizioni e pur considerando che, in ogni caso, la gestione deve tendere al miglioramento del servizio, la scuola istituzionalmente è tenuta, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), a:

- rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, librerie ed amministrative di cui la scuola già dispone,

- potenziare il patrimonio delle risorse informatiche, al fine di mantenere la scuola al passo con una tecnologia che progredisce in maniera vertiginosa,
- migliorare l'Offerta formativa di cui la scuola si fa attrice e garante,
- ampliare l'Offerta formativa di cui la scuola è portatrice, con un'attività progettuale qualificante e innovativa.

Per essere all'altezza del suo compito istituzionale, il Dirigente e i collaboratori si adoperano affinché gli organi collegiali coinvolti nella gestione dell'autonomia scolastica lavorino, tra loro, in rapporto sinergico.

Ai Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione si chiede di:

- 1) evidenziare i problemi;
- 2) formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica;

Al Collegio dei Docenti si chiede di:

- 1) elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) deliberare tutto quanto attiene alla programmazione didattica, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- 3) formulare proposte sia per la formazione e la composizione delle classi che per la strutturazione dell'orario;
- 4) promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti;
- 5) programmare iniziative di sostegno per alunni portatori di handicap;
- 6) identificare le funzioni strumentali;
- 7) deliberare sulle attività aggiuntive e sull'attività funzionale all'insegnamento

Il Consiglio di Istituto dovrà, poi:

- 1) delineare il quadro generale delle necessità dell'Istituto;
- 2) deliberare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 3) attivare i rapporti interistituzionali per la predisposizione delle strutture e dei servizi finalizzati all'attuazione dei PTOF.

In risposta alla sfida dei nuovi saperi, la scuola ha la funzione di prospettare un'idea *del futuro* umano, di progettare, cioè, un itinerario nel quale libertà e responsabilità, innovazione e tradizione, diritti della persona e istanze della società, finiscano con l'incontrarsi.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI:

Risorse interne:

- DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Verdini Adriana

- DOCENTI COLLABORATORI E RESPONSABILI DI PLESSO
 - **Ins.te Latini Valeria**
 - **Prof.ssa Mosca Michela**
 - **Ins.te Centocanti Daniela**
 - **Prof. Marino Giuseppe**

- DOCENTI:
 - Docenti a Tempo Indeterminato N. 43
 - Docenti a Tempo Determinato N. 14

- FUNZIONI STRUMENTALI al Piano dell'Offerta Formativa:
 - Area 1: Gestione del POF
 - Area 2: Valutazione
 - Area 3: Benessere dello studente (integrazione – inclusione – intercultura)
 - Area 4: Innovazione Tecnologica e sito web
 - Area 5: Documentazione

- PERSONALE A.T.A.
 - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi N. 1
 - Assistenti Amministrativi N. 2 + 18 h
 - Collaboratori Scolastici N. 8 + 18 h

- **RISORSE MATERIALI**

- Laboratori didattici e scientifici
- Laboratori di informatica
- Biblioteche di plesso
- Palestre

- **RISORSE FINANZIARIE**

- Finanziamento pubblico – Legge 440/97
- Finanziamento da Enti Locali
- Contributo da privati

RISORSE ESTERNE

L'individuazione delle risorse esterne è affidata all'attenzione costante della Scuola al territorio e ad una funzione efficace di interazione con la comunità locali.

Occorre riportare la scuola al centro dell'interesse politico e sociale del nostro paese per assicurare il progresso culturale, sociale ed economico di tutta la cittadinanza.

Nella carta dei servizi e nella normativa successiva si invitano le Istituzioni e gli Enti Locali a sostenere, a livello economico e sociale, quei Progetti Educativi che rispondono a criteri di efficienza ed efficacia.

Le nostre risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, dal tal territorio e da una vasta rete di soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati con rilevanza educativa e sociale, quali:

- Istituzioni Scolastiche;
- l'Amministrazione Comunale di Cerreto d'Esi e le sue strutture di servizio;
- Biblioteca Comunale (Sistema Bibliotecario Locale) ;
- Corpo dei Vigili Urbani;
- Arma dei Carabinieri (Fabriano – Cerreto d'Esi);
- Commissariato Pubblica sicurezza Fabriano;
- Guardia di Finanza (Fabriano);
- Vigili del Fuoco (Fabriano);
- Servizio trasporto scolastico;
- Protezione Civile (Cerreto- Fabriano);

- Il Distretto dell’Azienda Sanitaria Locale n. 6;
- l’Ente Parco Gola della Rossa e Frasassi;
- Unione Montana Esino – Frasassi;
- Ambito Territoriale;
- I numerosi soggetti ed enti con finalità:
 - Sportive;
 - Socio-assistenziali e di volontariato (A.V.I.S., A.I.D.O, Croce Azzurra di Cerreto, S. Vincenzo de’ Paoli, Caritas);
 - Culturali (Banda musicale di Cerreto d’Esi, Pro- Loco di Cerreto d’Esi- C.A.G.);
 - Religiose (Oratorio);
 - Genitori (“Associazione 4 Maggio”);
 - OIKOS;
 - Società S. Vincenzo de’ Paoli
- Le numerose imprese, associazioni industriali e finanziarie che costituiscono una potenziale fonte di finanziamento per le attività dell’Istituto:
 - Artiginali,
 - Industriali,
 - Commerciali
 - Istituti di Credito

Per l’analisi dei bisogni formativi degli alunni si sono utilizzati:

1. strumenti diagnostici,
2. test cognitivi e socio-culturali,
3. la risorsa della “continuità educativa” tra Asilo nido -Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado Inferiore- Secondaria di 2° Grado.

Nella nostra realtà locale non vi sono Istituti di Scuola Media Superiore e pertanto i nostri ragazzi devono indirizzarsi presso le scuole dei Comuni limitrofi di Fabriano, Matelica, S. Severino, Camerino, Cingoli, Jesi, Senigallia.

INFORMAZIONI

UFFICIO DI SEGRETERIA

Sede legale: Via XXIV Maggio, 8 60043 Cerreto d'Esì (AN)

Sede Uffici: Via XXIV Maggio, 8 60043 Cerreto d'Esì (AN)

Tel. e Fax. 0732/677970
e-mail: anic827005@istruzione.it
anic827005@pec.it

ORARIO DI RICEVIMENTO PER IL PUBBLICO:

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof.ssa Verdini Adriana

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA "HANSEL E GRETEL"

Via Merloni – 60043 Cerreto d'Espresso (AN) – Tel. 0732/677301

N. Sezioni 5

Docente coordinatore di Plesso: CENTOCANTI DANIELA

N. 12 Docenti:

- Angeloni Maria Alessandra
- Centocanti Daniela
- Ciccioli Mara
- Cilla Sonia
- Cimarossa Guglielmina
- Gubinelli Maria Rita
- La Macchia Schiavonea
- Mazzolini Sesta
- Rossi Maria Cristina
- Scortichini Maria Cristina
- Spuri Marta
- Zamparini Marina

N. 105 Alunni

N. 3 Collaboratori Scolastici:

- Ballarini Donatella
- Baldoni Maria Rosa
- Capozzi Roberta

Orario di funzionamento:

Dal Lunedì al Venerdì le sezioni A-B-C-D dalle ore 8.00 alle ore 16.00

La sezione E dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Compresenza: n. 2 ore giornaliere

SCUOLA PRIMARIA "LIPPERA"

Via XXV Aprile - 60043 Cerreto d'Esì (AN) - Tel. 0732/678986

N. 10 Classi

N. 194 Alunni

N. 27 Docenti

Docente coordinatore di Plesso: Latini Valeria

N. 3 Collaboratori Scolastici:

- Pandolfi Anna Maria
- Piccioni Serenella
- Tagliaferri Annunziata

Orario di funzionamento:

- Sezione B: Tempo Pieno - dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 16.20
- Sezione A: Tempo Modulare – dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.20 alle ore 12.50

Servizio di pre-scuola dal Lunedì' al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.15

Servizio di post-scuola dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16.20 alle ore 17.20

Programmazione: Mercoledì .

DOCENTI

ABOSINETTI	STEFANIA
ANTONELLI	NICOLINA
BARBAROSSA	BRUNA
BERTI	BARBARA
BEVERE	CARLA
BRUGNOLA	DENISE
DI LEONARDO	MARIA ANTONIETTA
ELISEI	ENRICA
FERRAZZANO	ANGELA
FIORUCCI	LUCIA
GAGLIARDI	MARTA
GIANUARIO	ALESSANDRA
GIROLAMINI	GIUSEPPINA
GIULI	MARIA ASSUNTA
LATINI	VALERIA
LICATA	MARZIA
MANCINI	SONIA

MARIOTTI	CRISTINA
MORETTI	VALENTINA
MOSCONI	CATIA
PAOLETTI	SONIA
RAFFAELI	ELISA
SPACCIA	MANUELA
SPURI NISI	NUNZIA
TORTOLINI	KATIA
TRABALLONI	MICHELA
ZENOBI	SELENA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “MELCHIORRI”

Via XXIV Maggio, 8 – 60043 Cerreto d’Esi (AN) – Tel. 0732/677970

N. 6 Classi

N. 119 Alunni

N. 18 Docenti

Docente coordinatore di Plesso: Giuseppe Marino

N. 2 Collaboratori Scolastici:

- Ferro Anna Maria
- Pittori Maria Elisa

Orario di funzionamento:

- Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.05 alle ore 13.40

DOCENTI

AFFUSO	EGIDIO
BALDONI	MICHELA
BERNACCONI	LILIANA
CANTIANI	CLAUDIO
CICCOLINI	ANNA MARIA
GORO	MILENA
GRASSANO	MARIANGELA
LATINI	RITA
LATINI	SARA
MARINO	GIUSEPPE
MELCHIORRI	MASSIMO
MOSCA	MICHELA
PLACIDI	RITA
RENELLI	NADIA
SASSI	VITTORUGO
SPADINI	BARBARA
TOSTI	CARLO
VENNARINI	GRAZIELLA

*Il sentiero non è altro
che le orme dei tuoi passi...
Non c'è sentiero,
il sentiero si apre camminando.”
(Antonio Machado)*

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Facendo proprio il motto del filosofo greco Plotino secondo cui “l’insegnamento giunge solo ad indicare la via e il viaggio, ma la visione sarà di colui che ha voluto vedere” nella Progettazione curricolare del nostro Istituto Comprensivo vengono ideate, pianificate, organizzate e gestite strategie allo scopo di “formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Quindi “la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno”.

Pertanto, il nostro lavoro di educatori è volto per:

- offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie personali;
- favorire l’autonomia di pensiero.

La nostra scuola deve anche rispondere a quelle che sono le finalità sociali dell’istruzione ponendo particolare attenzione al sostegno delle varie forme di **diversità, di disabilità o di svantaggio**, in modo tale da favorire il successo formativo di **tutti gli alunni** riducendo la correlazione tra i risultati degli studenti e la loro **appartenenza sessuale, geografica, culturale e sociale**.

I docenti del nostro Istituto Comprensivo:

- hanno realizzato un unico CURRICOLO DI STUDI volto all'acquisizione del *sapere*, del *saper fare* e dell'essere;
- hanno adottato strumenti di progettazione basati sull'esperienza, sugli esiti di corsi di formazione, sulle convinzioni personali e su quelle condivise, e tenendo presenti i bisogni formativi dei ragazzi nella particolare situazione di Cerreto D'Esi;
- hanno tenuto conto delle “**Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati**” (legge n. 53/2003 – DL.vo n. 59/2004), delle “**Indicazioni per il Curricolo**” (DM agosto 2007), delle “**Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione**” (4 settembre 2012), senza tralasciare le migliori esperienze maturate negli anni precedenti;
- hanno adottato una progettualità “VERTICALE”, tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, vista la particolare situazione di Istituto Comprensivo relativamente distante da altre realtà scolastiche territoriali e le proposte delle “Indicazioni Nazionali”.

Il Curricolo verticale è stato costruito attraverso la definizione:

- Delle **FINALITÀ EDUCATIVE** precisate nelle **MISSION**;
- Dei **traguardi per lo sviluppo delle COMPETENZE**, tenendo presente che la competenza è considerata come “un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si snodano attraverso il percorso verticale della scuola, per mezzo di connessioni trasversali nel rispetto della loro coerenza interna” (G. Cerini). Sono considerati “prescrittivi” quelli definiti dalle “Indicazioni Nazionali” che saranno rivisti e discussi nel corso dell'anno scolastico.
- Degli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** articolati “attraverso i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo”

La progettazione verticale risulta centrale anche nell' AREA INTEGRATIVA, dove la progettualità favorisce raccordi verticali e orizzontali tra i docenti interessati.

I NOSTRI PROGETTI

In sede di Intersezione, Interclasse e Classe si individuano **le attività** e i **progetti** volti al potenziamento del successo formativo, poiché si propongono di:

1. sviluppare al meglio la propria **identità individuale**;
2. far acquisire:
 - il piacere di capire in un contesto in cui ognuno si sente a proprio agio, **coinvolto e partecipe** del proprio processo di apprendimento;
 - la capacità di **relazionarsi positivamente** con gli altri ed imparare a gestire i conflitti;
3. valorizzare **la diversità, l'accoglienza e l'integrazione** di alunni diversamente abili o in situazioni di disagio;
4. scoprire gli strumenti ed i vari aspetti della conoscenza;
5. mettere in pratica ciò che si apprende, suscitando e mantenendo la **motivazione ad apprendere**;
6. maturare il **senso critico**.

La nostra istituzione scolastica secondo le nostre indicazioni della L. n°107 del 13/07/2015, in riferimento al comma 7, propone iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi** individuati come prioritari dal DS dopo aver visionato i risultati dell'autovalutazione dell'Istituto (RAV):

1. potenziamento delle competenze **matematico-logiche e scientifiche**;
2. valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche** con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE;
3. sviluppo delle competenze di **cittadina attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Le schede-progetto elaborate seguendo le tabelle allegate (ALL. 1), sono presenti negli uffici della segreteria e fanno parte integrante del PTOF.

Nelle tabelle che seguono sono stati sintetizzati gli elementi fondamentali dei vari progetti.

L'Istituto ha anche elaborato un complesso PROGETTO CITTADINANZA vista la situazione della nostra scuola dove **convivono studenti di varie nazionalità ed etnie**, la presenza di problematiche familiari e sociali e il discreto numero di BES anche con carenze per motivi di bilinguismo e deprivazione culturale.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA "HANSEL E GRETEL"
A.S. 2016/2017

Area di riferimento	Denominazione progetto	Docente responsabile	Alunni destinatari e tempistica	Obiettivi	Descrizione	Modalità di valutazione
LINGUISTICO-ESPRESSIVA SOCIO- RELAZIONALE	ACCOGLIENZA : "ECCOCI QUA"	Ins. SPURI MARTA	Tutti i bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia. Il progetto verrà realizzato nei mesi di Settembre e Ottobre.	1. Controllare l'affettività e le emozioni; 2. Orientarsi nel nuovo ambiente e muoversi con crescente autonomia, utilizzando correttamente gli spazi e il materiale a disposizione; 3. Conoscersi e rafforzare l'identità nel rispetto delle regole; 4. Promuovere il senso di appartenenza; 5. Assumere corrette abitudini nelle operazioni di routine; 6. Consolidare legami con i compagni; 7. Dimostrare atteggiamenti di accoglienza e rispetto verso gli altri.	Il progetto è finalizzato a favorire un positivo reinserimento dei bambini già frequentanti la scuola e un sereno e graduale inserimento dei nuovi iscritti, attraverso esperienze ludiche per sperimentare il piacere di stare insieme e condividere emozioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione occasionale e sistematica. - Verbalizzazioni e rielaborazioni. - Documentazione dell'attività; - Partecipazione a momenti di attività – gioco a scuola.

<p>LOGICO- MATEMATICA LINGUISTICO- ESPRESSIVA SOCIO- RELAZIONALE</p>	<p>IN VIAGGIO CON ULISSE</p>	<p>Ins. SCORTICHINI MARIA CRISTINA</p>	<p>Tutti i bambini del plesso scolastico. Il progetto verrà realizzato dal mese di novembre al mese di maggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i bambini al racconto orale, sviluppando le capacità di attenzione, ascolto e comprensione • Stimolare la capacità di fare domande e di esprimere opinioni, arricchendo il repertorio linguistico. • Favorire la rielaborazione verbale, grafica e mediante la drammatizzazione di un racconto. • Comprendere, condividere emozioni e saperle esprimere. • Saper immedesimarsi in un personaggio. • Saper cogliere la successione temporale degli avvenimenti. • Formulare ipotesi e piani di azione rispetto a fenomeni scientifici. 	<p>Il “viaggio” avrà inizio con la visita a scuola di Omero che porterà in dono ai bambini, a suon di musiche greche, un antico e prezioso libro, l’Odissea, che racconta la storia del Re di Itaca. I bambini rivivranno le più significative avventure di Ulisse. Per seguire visivamente il suo viaggio verrà costruita una grande mappa, che man mano sarà arricchita delle varie isole sulle quali Ulisse approda e dei vari personaggi che incontra. Il viaggio sarà un contenitore pieno di spunti e ogni bambino, attraverso il gioco, sarà coinvolto in esperienze divertenti e stimolanti in cui sperimentare e costruire le proprie competenze insieme ai compagni di viaggio.</p>	<p>La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti: all’inizio, in itinere e alla fine del progetto didattico. Essa si avvale dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni occasionali e sistematiche. • Lavori individuali e di gruppo. • Momenti di gioco. • Rappresentazioni grafico-pittoriche. • Momenti di circle time. <p>La valutazione è la tappa conclusiva del percorso didattico e sarà effettuata attraverso conversazioni individuali, verbalizzazione delle esperienze e la raccolta degli elaborati di ciascun bambino.</p>
--	---	--	--	--	---	--

<p>LINGUISTICO- ESPRESSIVA SOCIO- RELAZIONALE</p>	<p>CONTINUITA’ INFANZIA – NIDO : “ UNA SCUOLA DA FAVOLA”</p>	<p>Ins. LA MACCHIA SCHIAVONEA</p>	<p>Tutti i bambini di tre anni della scuola dell’infanzia e i bambini dell’ultimo anno dell’asilo nido di cerreto d’esi</p>	<p>Favorire un passaggio sereno 2. Collaborazione tra insegnanti ed educatori 3. Far emergere le proprie specificita’ attraverso un’esperienza significativa e condivisa 4. Conoscere la storia di cui porta il nome la scuola dell’infanzia</p>	<p>Racconto della storia “hansel e gretel” - visione del cartone animato - drammatizzazione - percorso psicomotorio - realizzazione di cartelloni coadiuvati da foto raffiguranti i vari momenti dell’esperienza da far ritrovare a scuola ai bambini all’inizio del prossimo anno scolastico</p>	<p>Osservazione - conversazione - realizzazione di cartelloni grafico-pittorici - foto - video</p>
<p>LOGICO- MATEMATICA LINGUISTICO- ESPRESSIVA SOCIO- RELAZIONALE</p>	<p>PROGETTO TEATRO: “IN VIAGGIO CON...”</p>	<p>Ins CIMAROSSA GUGLIELMINA</p>	<p>Tutti i bambini del plesso scolastico. Il progetto verrà realizzato dal mese di novembre al mese di giugno.</p>	<p>1.Facilitare l’abilita’ di cogliere la successione temporale in una fiaba; 2.Favorire la comunicazione attraverso canali diversi (verbale-non verbale); 3.Favorire l’interazione tra linguaggi diversi: musicale, iconico, gestuale, espressivo- corporeo e sonoro- linguistico; 4.Scoprire e conoscere il proprio corpo in relazione a se’ stessi e agli altri; 5.Facilitare la comunicazione delle emozioni e del vissuto personale.</p>	<p>“IN VIAGGIO con...” è la storia di Ulisse e delle sue avventure, che i bambini hanno vissuto nel corso dell’anno scolastico. Il progetto prevede: -La drammatizzazione dei vari momenti da interpretare in successione, coadiuvati da parole e musiche. -La realizzazione di scenografie e costumi mediante laboratori grafico-pittorici. -L’utilizzo di strumenti multimediali di supporto. Il progetto si concluderà con una rappresentazione</p>	<p>Nel corso dell’anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare, a valutare le diverse proposte didattiche e a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.</p>

					teatrale nel giardino della scuola, alla presenza delle famiglie e dei rappresentanti degli enti locali.	
LINGUISTICO- ESPRESSIVA SOCIO- RELAZIONALE	CONTINUITA' INFANZIA – NIDO PASSO DOPO PASSO..”	Ins. MAZZOLINI SESTA	A tutti i bambini di 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia e a tutti i bambini frequentanti le prime classi della scuola primaria.	1.Favorire un passaggio sereno. 2.Collaborazione tra insegnanti e educatori 3.Fare emergere le proprie specificità attraverso un'esperienza significativa e condivisa.	Incontro tra i bimbi dell'infanzia e quelli della Primaria. Seguirà una conversazione rievocando anche storie personali. Successivamente i bambini della scuola primaria a recarsi presso i locali dell'infanzia, dove insieme ai loro nuovi piccoli amici, sperimenteranno all'aperto diverse tecniche di pittura	-osservazioni -conversazioni -costruzione di cartelloni grafico-pittorici -foto e video

LOGICO- MATEMATICA LINGUISTICO- ESPRESSIVA SOCIO- RELAZIONALE	PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA "PRIMI PASSI"	Ins. LA MACCHIA SCHIAVONEA ESPERTO ESTERNO: COSTANTINI MICHELE ISTRUTTORE ISEF	Tutti i bambini del plesso. Inizio: novembre 2015, sono previste 13 lezioni della durata di 50 minuti per ogni gruppo di lavoro. Fine progetto: febbraio 2017.	1. Avere consapevolezza del proprio corpo ed acquisire riferimenti spaziali rispetto ad esso; 2. Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica; 3. Sviluppare la coordinazione dei movimenti, l'equilibrio, la flessibilità; 4. Sviluppare la capacità di collaborare nei giochi di squadra.	Percorsi psicomotori, giochi di squadra, giochi in coppia o in gruppo con regole da rispettare.	Osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività.
LINGUISTICO- ESPRESSIVA	PROGETTO DI INGLESE " GIVE ME FIVE"	Ins: CILLA SONIA	I bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia Gli incontri verranno svolti settimanalmente, dal mese di febbraio Al mese di marzo, per un totale di 10 ore, divise in 5 ore per i Bambini del settore a e 5 per quelli del settore b.	Acquisizione della capacità di comprensione di piccoli vocaboli, brevi comandi in L2 all'interno di contesti noti; Acquisizione della capacità di ripetere suoni, parole e semplici canzoni.	Il progetto prevede la realizzazione di un breve percorso di conoscenza e di Sensibilizzazione verso la lingua inglese attraverso un approccio ludico.	Le strategie sulle quali si muoverà il progetto saranno la forma ludica E il canto. La verifica e la valutazione avverranno in itinere mediante osservazioni Occasionali e sistematiche.
SOCIO-RELAZIONALE	BENESSERE YOGA	Ins: CENTOCANTI DANIELA	Alunni scuola primaria	- Stimolare lo sviluppo e rafforzare la corretta e armoniosa strutturazione dello schema corporeo. - Aiutare i bambini a sviluppare e dirigere la propria concentrazione. - Insegnare una tecnica valida per la gestione dello stress emotivo.	- Eseguire esercizi dal più facile al più difficile. - Impostare i diversi movimenti della colonna vertebrale. - Respirare in modo rilassato e consapevole - Dopo uno sforzo rilassarsi sempre	Valutazione attraverso osservazioni in itinere e la tabulazione dei dati ricavati da questionari rivolti alle famiglie, agli insegnanti e agli alunni

<p>LINGUISTICO- ESPRESSIVA SOCIO-RELAZIONALE</p>	<p>IL NANO LETTORE</p>	<p>Ins: GUBINELLI MARIA RITA</p>	<p>Tutti i bambini di 5 anni Il progetto sarà svolto da gennaio ad aprile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare gli alunni al piacere della lettura. - acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti dall'insegnante. - imparare a dedicare settimanalmente tempi stabiliti alla lettura. - arricchire il patrimonio di conoscenza e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale. <p>Stimolare la curiosità la creatività la fantasia verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme.</p>	<p>Il progetto avrà come filo conduttore “ il nano lettore”.</p> <p>Nel fine settimana, tutti i bambini, sceglieranno un libro di fiabe che Porteranno a casa per leggerlo insieme ai genitori.</p> <p>Il lunedì seguente, a turno, un bambino racconterà ai suoi compagni la fiaba letta con la mamma e il papà, la quale verrà poi rappresentata da tutti con un disegno.</p>	<p>Le verifiche verranno svolte in itinere, attraverso l'ascolto dei racconti, l'osservazione dei comportamenti e degli elaborati dei bambini.</p> <p>La valutazione finale sarà fatta in rapporto al lavoro effettuato durante l'attività di verifica.</p>
--	-------------------------------	--------------------------------------	---	--	---	---

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA 2016/2017

Area di riferimento	Denominazione	Docente responsabile	Alunni destinatari e tempistica	Obiettivi	Descrizione	Modalità di valutazione
LINGUISTICO ESPRESSIVO SOCIO RELAZIONALE	“VOLARE” Finanziato dall’Associazione “4 Maggio 2008””	BRUGNOLA DENISE – GIULI M.ASSUNTA	III A e B II quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le abilità manuali degli alunni. - Stimolare la capacità di progettazione e costruzione di un manufatto. - Fornire cenni di fisica del volo. - 	Con un approccio ludico si prevede l’avvicinamento e la conoscenza dei fenomeni naturali legati all’elemento aria. Vengono, perciò, forniti cenni di fisica del volo, con un’attenzione al volo nel mondo animale e vegetale, e la costruzione di oggetti volanti, in particolare di aquiloni.	Osservazione sistematica diretta in itinere
LINGUISTICO ESPRESSIVO SOCIO RELAZIONALE	“Tutti per uno, uno per tutti”, seguendo chi?	GAGLIARDI MARTA	Alunni VA- VB Scuola Primaria 2 incontri nel II quadrimestre	Agevolare il passaggio degli alunni nel nuovo Ordine di scuola, sia sul piano dell’autonomia rispetto alle acquisizioni e alle competenze, che della sicurezza e apertura al nuovo, nel rispetto dell’identità e della storia personale di ciascun allievo.	Visione di un film “Il signore delle mosche” e conversazione guidata sulla tematica dell’importanza del fattore educativo per la crescita di ognuno, affrontata nel filmato	La modalità di valutazione avrà essenzialmente il carattere dell’osservazione diretta delle abilità pratiche e relazionali messe in atto dagli alunni.
SOCIO RELAZIONALE LINGUISTICO ESPRESSIVO	“Civilino e il terremoto”	BRUGNOLA DENISE GIULI M. ASSUNTA	3 A e B	<p>Conoscere le norme di comportamento da seguire prima, durante e dopo un fenomeno sismico.</p> <p>Conoscere la struttura della Terra.</p> <p>Conoscere le cause e le conseguenze di un terremoto.</p>	<p>Visione del filmato “Civilino e il terremoto” utilizzando la Lim e canto corale di una canzone sul tema.</p> <p>Conversazione e riflessione su alcune norme da seguire nei diversi ambienti (a scuola, a casa, all’aperto...).</p> <p>Attività pratica per conoscere la struttura della terra.</p> <p>Intervento in classe del personale della Protezione</p>	Produzione di un elaborato finale

					Civile.	
LINGUISTICO ESPRESSIVO SOCIO RELAZIONALE	Kids Creative Lab	GAGLIARDI MARTA	V A- V B LA <u>Dicembre</u> 2016: entro il mese di dicembre verrà inviato il Kit creativo e i materiali didattici di ausilio. <u>Marzo 2017:</u> entro il 1 marzo dovranno essere consegnati gli elaborati di entrambe le classi.	Il progetto si propone di stimolare la creatività dei bambini, attraverso un approccio laboratoriale e artistico, inclusivo e partecipativo. Esso, inoltre, offrendo numerosi spunti interdisciplinari costituisce una interessante modalità di conoscenza del territorio italiano, in linea con il percorso formativo previsto per il curricula della classe quinta	Il progetto offre l'opportunità di trattare l'arte e la creatività attraverso il tema del viaggio, quale veicolo di avventure e scoperte meravigliose, preziosa esperienza di scambio e possibilità unica per conoscere il bellissimo territorio italiano. Si tratta di un percorso progettuale ricco e stimolante che prevede l'utilizzo di strumenti semplici come carta e forbici ed altri semplici ausili, che verranno concessi nel kit spedito alle classi partecipanti. Verrà creato un libro pop-up che rappresenta il paesaggio del cuore, ovvero un luogo fisico, reale o immaginato, scelto dai piccoli artisti. La realizzazione del laboratorio trae ispirazione, in particolar modo, dall'opera di Bruno Munari e dalla tradizione artistica dei "libri illeggibili" che, grazie al formato, al colore e al taglio della carta, nonché alla assoluta assenza di testo, costituiscono oggetti preziosi dal design unico. Tutti i libri realizzati dai bambini, faranno parte di una mostra che si terrà negli spazi espositivi dell'Università Ca' Foscari di Venezia.	La valutazione degli elaborati avverrà prevalentemente in itinere, durante le numerose fasi di ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti artistici. La modalità di valutazione avrà essenzialmente il carattere dell'osservazione diretta delle abilità pratiche e relazionali messe in atto dagli alunni.
LINGUISTICO ESPRESSIVO SOCIO RELAZIONALE	CLASSI..IN MOVIMENTO	SPURI NISI NUNZIA	Tutte le classi della scuola primaria Da ottobre a maggio per 1	Far conoscere lo sport inteso come educazione e cultura di vita secondo gli indirizzi dettati dalla convenzione internazionale ONU sui diritti del bambino allo sport	- 1 ora a settimana di educazione motoria per 8 mesi circa, condotta dall'esperto della società sportiva a.p.d. e dal docente di classe compresente	In itinere

			ora settimanale in ogni classe		in orario curricolare; - due manifestazioni: a dicembre presso il palacarifac di cerreto d'esi e a fine maggio presso il campo sportivo comunale.	
LINGUISTICO-ESPRESSIVA E SOCIO RELAZIONALE	FANTASTICARE TRA MUSICA E COLORI	TRABALLONI MICHELA – BARBAROSSA BRUNA	2 A – B	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e produrre immagini; • Giocare con le forme e i numeri; • Produrre semplici ritmi con il corpo e con piccoli strumenti; • Eseguire canti • Saper utilizzare materiali e tecniche varie; • Saper lavorare e collaborare nel gruppo. 	Il progetto si propone un viaggio alla scoperta dell'immagine, del colore e del suono, arricchito da giochi logici e linguistici. I bambini della iia – iib lavoreranno per classi aperte.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione sistematica del lavoro e dell'atteggiamento dei bambini; • Cura e impegno durante il percorso; • Originalita' e fantasia nell'uso di tecniche e materiali. • Verifiche e valutazioni in itinere e finali
SOCIO RELAZIONALE	“MI CONOSCO”	ELISEI ENRICA	VA – B 2 ore circa in classe	Conoscere l'apparato riproduttore in termini scientifici	Presentazione e spiegazione di come nasce la vita di un essere vivente con l'intervento di un'esperta	Osservazioni sistematiche in itinere
LOGICO-MATEMATICA	OLIMPIADI di PROBLEM SOLVING- Informatica e pensiero algoritmico nella scuola dell'obbligo	PAOLETTI SONIA	Gli alunni della classi: VB (da novembre ad aprile) Gli alunni delle classi: IIIA e IIIB (come solo progetto di potenziamento	Favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi; sollecitare la diffusione dei	Sono stabilite gare di competizione precedute da allenamenti a squadre o individuali.	In itinere con le gare

			senza la partecipazione alle gare)	contenuti scientifici culturali dell'informatica con strumento di formazione.		
SOCIO RELAZIONALE	OIKOS	ELISEI ENRICA	Alunni della VB Il progetto si svolgerà nel primo quadrimestre. N. 1 incontro da parte degli esperti OIKOS con le insegnanti della classe dalla durata di un' ora circa. N. 3 Interventi in classe da parte di un esperto OIKOS della durata di 2 ore ciascuno.	Prevenire il disagio attraverso momenti di ascolto personalizzato per problematiche relative all'insegnamento e alla sfera affettivo-relazionale.	Interventi in classe da parte di esperti OIKOS per promuovere le abilità sociali attraverso specifiche modalità.	Scheda di valutazione finale e relazione
LINGUISTICO- ESPRESSIVA SOCIO RELAZIONALE	INSIEME...SIAMO UN CAPOLAVORO	GIROLAMINI GIUSEPPINA	IV A e B Intero anno scolastico	Il progetto si propone di avvicinare ogni alunno al mondo poetico dimostrando come ogni pensiero, emozione o immagine possono diventare poesia.	Il progetto promuove attività di incontro con l'autore Giovanni Foresta per poter fare un confronto di esperienza tra gli studenti ed il medesimo. Si cercherà di utilizzare la poesia come mezzo per esternare le proprie emozioni in relazione a se stessi e agli altri, usufruendo anche di diversi spunti interdisciplinari. Lo scopo principale è mettere in evidenza le potenzialità di ciascuno e utilizzarle per la crescita comune.	La verifica del lavoro avverrà in itinere durante la realizzazione degli elaborati e dei loro interventi. Comunque ogni prodotto finale sarà apprezzato e valutato in modo positivo poichè espressione delle proprie emozioni.

SOCIO-RELAZIONALE	MERCOLEDI' DELLA FRUTTA	ABOSINETTI STEFANIA	Tutti gli alunni della Scuola Primaria e Dell'Infanzia. <u>Da novembre 2016 a giugno 2017.</u>	Sensibilizzare, responsabilizzare bambini e famiglie al consumo di frutta fresca durante lo spuntino scolastico.	Gli alunni consumeranno un frutto, portato da casa, durante la merenda di metà mattina.	Compilazione di un semplice tabellone predisposto dal SIAN.
SOCIO-RELAZIONALE	E VAI CON LA FRUTTA	ABOSINETTI STEFANIA	Classi III A e III B <u>Da novembre 2016 a aprile 2017.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere scelte alimentari e stili di vita più sani. - Incrementare il consumo quotidiano di prodotti ortofrutticoli freschi. - Favorire la relazione dei bambini con la natura - . Migliorare la convivenza civile-democratica 	Ogni alunno dovrà compilare un quaderno interattivo sugli stili di vita. Partecipazione al Concorso "E vai con la frutta". <u>Da novembre 2015 a aprile 2016.</u>	Osservazione sistematica in itinere
SOCIO-RELAZIONALE	"CANCRO TI BOCCIO"	GIULI MARIA ASSUNTA	L'intera comunità scolastica Incontro con i ricercatori (data da definire) Vendita arance 29/01/2016	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare la comunità verso uno stile di vita corretto mirato alla prevenzione - Informare sui risultati ottenuti dalla ricerca 	Vendita delle reticelle di arance e incontro con un ricercatore AIRC	
LINGUISTICO-ESPRESSIVA SOCIO-RELAZIONALE	"Ciao sono Arva, vuoi sapere come vivo?"	TRABALLONI MICHELA DI LEONARDO M. ANTONIETTA	Alunni delle classi III A e III B Le attività si svolgeranno nel II quadrimestre	Conoscere la preistoria attraverso diverse attività laboratoriali	Il progetto si articolerà nella seguente modalità: - tre interventi dell'esperto in classe della durata di circa due ore - un' uscita al Museo Archeologico di Arcevia dove gli alunni simuleranno uno scavo. Step 1: in questa prima lezione attraverso un power point si vuole fare capire agli alunni l'evoluzione dell'uomo attraverso le varie fasi che lo caratterizzano. Si porterà a conoscenza gli alunni di quello	Osservazioni in itinere. Caccia al tesoro con quiz sui temi affrontati.

					<p>che è uno scavo archeologico mostrando le tecniche, gli strumenti e le finalità. Infine cercheremo di fare una pittura usando la tecnica dello stencil e del carboncino.</p> <p>Step 2: attraverso un power point affronteremo il Neolitico e la rivoluzione agricola. Mostriamo agli alunni come veniva usata la macina e li faremo lavorare con l'argilla utilizzando la tecnica del colombino.</p> <p>Step 3: attraverso un power point affronteremo l'Eneolitico o età del rame. Proveremo quindi a costruire insieme una capanna.</p>	
<p>LOGICO- MATEMATICA LINGUISTICO ESPRESSIVO SOCIO RELAZIONALE</p>	<p>NAO ROBOT...Giardinier e... "non per caso</p>	<p>PAOLETTI SONIA</p>	<p>Alunni della classe VB Da Ottobre ad Aprile con cadenza quindicinale. 12 incontri da 2 ore in orario pomeridiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze e competenze nel disegno geometrico attraverso la realizzazione di una semplice struttura. • Acquisire conoscenze circa le tecniche di programmazione e l'uso del software Coreographe. • Acquisire conoscenze circa le tecniche di programmazione e l'uso del software Scratch2. • Acquisire conoscenze circa le tecniche di gestione del controllo di una piccola serra. • Acquisire conoscenze circa l'agricoltura biologia • Acquisire conoscenze utili per seguire una sana alimentazione 	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una mini serra da parte degli alunni della classe IV B i quali si occuperanno anche della gestione della stessa, aiutati dal supporto tecnico del Robot Umanoide NAO.</p> <p>Particolare importanza ha l'uso del softwareScratch2, linguaggio di programmazione ispirato alla teoria costruzionista dell'apprendimento. Un'ottima occasione questa per far avvicinare i bambini al mondo del coding, attraverso il quale diventano soggetti attivi della tecnologia.</p>	<p>Valutazione in itinere. Verifiche scritte e orali.</p>
<p>LOGICO-</p>	<p>ISTRUZIONE</p>	<p>GIULI MARIA</p>	<p>Alunni</p>	<p>Partecipazione degli alunni</p>	<p>Le insegnanti di classe si</p>	<p>Valutazione in</p>

MATEMATICA LINGUISTICO ESPRESSIVO SOCIO RELAZIONALE	DOMICILIARE	ASSUNTA	impossibilitati alla frequenza per motivi di salute	all'istruzione obbligatoria	recheranno presso il domicilio dell'alunno per svolgere lezioni individuali	itinere. Verifiche scritte e orali.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2016/2017

Area di riferimento	Denominazione	Docente responsabile	Alunni destinatari e tempistiche	Obiettivi	Descrizione	Modalità di valutazione
Socio-relazionale	ORGANIZIAMO UN TORNEO DI... (...A COSA SERVONO LE REGOLE???)	Renelli Nadia	Tutti gli alunni della SSPG (tra maggio e luglio)	Dare il giusto valore alla competizione sportiva. Lo studente percepisce il valore formativo della competizione sportiva, la affronta come un momento di confronto attivo e ne vive l'esito con equilibrio, senza esaltazioni per la vittoria né abbattimenti per la sconfitta. Offre al gruppo squadra il suo contributo, realizzando un gioco efficace e collaborativo, volto alla ricerca di soluzioni personali e creative. Attraverso l'esperienza del gioco e dello sport, capisce il senso delle regole e adotta comportamenti che contribuiscono alla realizzazione di una convivenza civile e positiva (fair play).	A partire dalla metà del mese di giugno tutti gli alunni partecipanti lavoreranno per una settimana, per un totale di 30 ore, per apprendere o consolidare i fondamentali della pallavolo, del calcetto, del badminton, di hockey e degli scacchi. Lavoreranno sulle tecniche dei fondamentali, sulla tattica di gioco e sugli atteggiamenti da tenere in campo, sia durante gli allenamenti che durante una partita. Saranno stimolati alla collaborazione e al rispetto delle regole. Saranno chiamati a svolgere anche funzione di arbitraggio. Per le due settimane successive saranno impegnati sia nell'organizzazione che nello svolgimento dei tornei suddivisi per discipline e per fasce di età, partecipando alla preparazione del calendario delle partite, composizione delle squadre, regolamento e arbitraggio.	Valutazione delle abilità evidenziate durante il gioco-sport. Osservazione e valutazione dell'impegno, interesse, partecipazione attiva alle lezioni e grado di applicazione nel lavoro svolto. Controllo delle competenze acquisite al termine del percorso del progetto. Foto e video prodotti dagli alunni.
Socio-relazionale	CORRIAMO... ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO	Renelli Nadia	Tutti gli alunni della SSPG (tra maggio e luglio)	Lo studente sperimenta un'attività sportiva in ambiente naturale, acquisendo la consapevolezza dei benefici che essa arreca alla salute di chi la pratica, vivendola come occasione per esplorare e conoscere	Gli alunni dopo aver appreso le regole di comportamento in ambiente naturale e dopo aver imparato le regole dell'orienteeing affronteranno delle esercitazioni in palestra, e poi si recheranno nelle diverse località per svolgere le attività scelte (mountain-bike, kayak, vela, yoga); affronteranno una gara	Osservazione del comportamento durante i giochi in ambiente naturale. Valutazione del grado di partecipazione e impegno durante le attività. Foto e video prodotti dai ragazzi.

				<p>la bellezza dell'ambiente circostante. E' in grado di muoversi nell'ambiente esterno al contesto scolastico ponendo le basi per la costruzione di atteggiamenti di convivenza civile, facendo proprie le regole dell'ambiente sia urbano che naturale, adottando comportamenti di salvaguardia della sicurezza.</p> <p>Esplorare l'ambiente in autonomia.</p>	<p>di orienteering facendo pieno affidamento sulle proprie capacità condizionali, coordinative e intellettive, cercando di trovare la giusta tattica per concludere la gara e gestendo in modo ottimale gli equilibri decisionali all'interno della squadra</p>	
Logico-matematica Socio-relazionale	ALLA SCOPERTA DEL MICROCOSMO	Marino Giuseppe	Tutte le classi della SSPG Da giugno a luglio	<p>Fornire agli studenti programmi di scoperta e conoscenza della natura per comprendere la delicatezza degli equilibri ecosistemici, leggerne le relazioni, valutare la capacità di risposta ai fattori di stress attraverso l'uso di strumenti e tecniche di indagine ambientale</p>	<p>L'itinerario didattico sarà articolato in modo da prevedere lezioni frontali introduttive durante le quali inquadrare i temi da affrontare; definire i criteri per la selezione e la scelta dei parametri da analizzare. Seguiranno le attività pratiche, le uscite sul campo nelle quali effettuare determinazioni con attrezzature da campo, osservazione dell'ambiente e compilazione di schede, oltre al prelievo di campioni da esaminare nelle successive esercitazioni di laboratorio dove si eseguiranno determinazioni manuali e strumentali di molteplici parametri</p>	<p>Osservazione del comportamento durante i le attività. Valutazione del grado di partecipazione e impegno durante le attività. Foto e video prodotti dai ragazzi.</p>
Logico-matematica	MATEMATICA SENZA FRONTIERE	Mosca Michela	Classi I e III A e B della scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> • aprire le frontiere tra l'Italia e le altre nazioni • stimolare la curiosità di conoscere e l'interesse per la matematica • valorizzare, nella partecipazione, lo spirito di iniziativa personale 	<p>La competizione nasce come una risposta all'esigenza, frequentemente rilevata, di migliorare l'approccio degli studenti italiani alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-scientifiche utilizzando come strumento la gara. Gli esercizi</p>	<p>La competizione è rivolta alla classe intera e prevede due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prova di accoglienza: in un giorno scelto da ciascun istituto secondo lo scadenziario

				<p>coniugato con l'assunzione di responsabilità comune nel raggiungere il risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'integrazione tra la matematica e le lingue con, anche, la pratica di una lingua straniera • far emergere conoscenze e competenze favorendone la consapevolezza e contribuendo al superamento del "blocco" verso la matematica • evidenziare la possibilità d'imparare pur divertendosi • valorizzare la partecipazione della classe nel suo insieme promuovendo l'iniziativa di tutti gli alunni, la capacità organizzativa attraverso un lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento di uno scopo assunto come comune. 	<p>proposti durante la competizione possono essere utilizzati nella didattica ordinaria poiché stimolano l'operatività e la manualità guidate dalla fantasia, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o giocose, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione</p>	<p>della competizione. L'organizzazione e la correzione delle prove sono organizzate da ciascun Istituto.</p> <p>- Competizione: data unica per tutte le nazioni</p> <p>La correzione delle prove ufficiali è a cura del Comitato organizzatore ed i risultati verranno comunicati al referente del progetto mediante e-mail riservata.</p>
Logico-matematica	ALLA SCOPERTA DEL PIGRECO	Marino Giuseppe Mosca Michela	Tutti gli alunni della classe II	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno: - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; - esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgimento dei fatti, 	<p>Dopo aver ripassato i concetti base che riguardano la circonferenza e il cerchio, come il raggio e il diametro, ma anche l'arco e la corda, viene introdotta l'idea della infinita successione di punti e dei numeri irrazionali. Si passa dunque alla introduzione del pi greco, da trovare come scoperta. La discussione consente di fare emergere problematiche, serve a fare</p>	<p>Lezione dialogata, brainstorming, osservazione diretta, visione di video, lavori di gruppo. La verifica della comprensione degli argomenti verrà effettuata attraverso la conversazione, la visione degli elaborati prodotti. Attraverso l'osservazione</p>

				<p>formula domande, realizza insieme all'insegnante semplici esperimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua nei fenomeni somiglianze e differenze; - espone in forma chiara ciò che ha sperimentato usando il linguaggio specifico della disciplina 	<p>progredire la capacità di ragionamento, suscita interesse negli alunni. Altrettanto fondamentale è l'esecuzione di esperimenti</p>	<p>l'insegnante valuterà la partecipazione e l'interesse mostrato dal gruppo classe, attraverso un'apposita griglia di osservazione.</p>
Socio-relazionale	MI GUSTA IL SAPERE	Bernacconi Liliana	Tutti gli alunni delle classi II e III	<p>Approfondire la conoscenza della Divina Commedia;</p> <p>Leggere, comprendere, analizzare e memorizzare testi poetici e/o narrativi;</p> <p>scrivere e illustrare testi narrativi, descrittivi, dialoghi anche utilizzando le nuove tecnologie multimediali; scrivere un copione teatrale e memorizzare alcune parti, imparare a muoversi con disinvoltura dello spazio-teatro e inventare semplici coreografie.</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale "Angeli e Demoni", ispirato alla Divina Commedia di Dante Alighieri, scoprendo personaggi cattivi e buoni, per poter anche riflettere sulle proprie esperienze anche personali ed evidenziare i comportamenti ritenuti giusti o sbagliati.</p>	<p>Lavori di gruppo, brainstorming, osservazione diretta.</p>
Logico-matematica Socio-relazionale	CHE COSA MANGIAMO? Guida ad una corretta alimentazione	Marino Giuseppe	Tutti gli alunni della classe II	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; - esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgimento dei fatti, formula domande, realizza insieme 	<p>L'attività prevede la lettura, l'interpretazione e la conseguente costruzione di istogrammi che descrivono e illustrano le quantità di zuccheri presenti all'interno di diverse bevande (energetiche e non) consumate abitualmente dagli studenti. Lo scopo è quello di sensibilizzare gli alunni ad una corretta alimentazione e ad uno stile di vita appropriato.</p>	<p>Lezione dialogata, brainstorming, osservazione diretta, visione di immagini e slide, lavori di gruppo. La verifica della comprensione degli argomenti verrà effettuata attraverso la conversazione, la visione degli elaborati prodotti. Attraverso l'osservazione l'insegnante valuterà la</p>

				<p>all'insegnante semplici esperimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua nei fenomeni somiglianze e differenze; - espone in forma chiara ciò che ha sperimentato usando il linguaggio specifico della disciplina 		partecipazione e l'interesse mostrato dal gruppo classe, attraverso un'apposita griglia di osservazione.
<p>Logico-matematica Linguistico-espressiva Socio-relazionale</p>	<p>OIKOS: Educazione alla salute e promozione del ben –essere</p>	<p>Latini Rita</p>	<p>Tutti gli alunni del plesso. Il progetto dura n° 6 ore complessive in ogni classe, con la presenza dei docenti</p>	<p>Da definire con il responsabile OIKOS dott. Cardinali</p>	<p>Attraverso il Training e la partecipazione attiva dei membri del gruppo classe, gli esperti Oikos intendono promuovere relazioni significative, una comunicazione efficace e un confronto per una maggiore condivisione delle regole di convivenza.</p>	<p>Osservazioni sistematiche, verifiche orali in itinere, produzioni orali e scritte, tabelloni riassuntivi.</p>
<p>Logico-matematica</p>	<p>OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING – informatica e pensiero algoritmico nella scuola dell'obbligo</p>	<p>Marino Giuseppe</p>	<p>Tutte le classi Sono previsti diversi momenti sia nel I che nel II quadrimestre</p>	<p>Favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze. Sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici e culturali dell'informatica come strumento di formazione nei processi educativi. Sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi.</p>	<p>Le "Olimpiadi di problem solving" si articolano in tre fasi (istituto, regionale e nazionale) precedute da un allenamento e si svolgono individualmente. Le prove durano 90 minuti e consistono nella risoluzione di un insieme di problemi scelti dal Comitato organizzatore. Gli argomenti proposti sono allineati con quelli adottati nelle indagini/competizioni internazionali.</p>	<p>Attività di autocorrezione, correzione comune e discussione delle prove. Dopo ogni prova insieme con la soluzione dei vari esercizi forniti dal Comitato organizzatore seguiranno dei commenti che costituiranno una traccia per il percorso formativo degli studenti.</p>
<p>Logico-matematica Linguistico-espressiva Socio-relazionale</p>	<p>LO SAI DOVE ABITO?</p>	<p>Melchiorri Massimo</p>	<p>Tutti gli studenti delle classi II le attività si svolgeranno dal mese di gennaio per concludersi nel periodo marzo-aprile</p>	<p>Il progetto intende far conoscere da inconsueti punti di vista agli abitanti di Cerreto d'Esi o ai turisti che visitano il territorio cerretese, il paese a partire dalle vie in cui è suddiviso. Avvicinare e sensibilizzare i ragazzi e genitori della</p>	<p>I ragazzi avranno la possibilità di realizzare a scuola un codice QR attraverso software gratuiti da inserire in prossimità dei cartelli che indicano le vie e le piazze del paese, tali codici saranno collegati ad una pagina web, nel sito dell'Istituto Comprensivo di Cerreto d'Esi, che conterrà le informazioni della vita e</p>	

			2016.	scuola media alla conoscenza dei nomi e delle vite delle illustri personalità che hanno operato in passato a Cerreto d'Esi attraverso ricerche specifiche presso la Biblioteca comunale, internet e attraverso interviste a conoscenti. Il progetto intende inoltre promuovere e valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio favorendo l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	delle opere di cinque illustri personaggi del passato. Il percorso terminerà con la realizzazione di un murales con i cinque ritratti dei personaggi notevoli del territorio	
Socio-relazionale	PROGETTO ORIENTAMENTO	Marino Giuseppe Vennarini Graziella	Tutti gli alunni del plesso della SSPG Le attività si svolgeranno da novembre a giugno	Affinare la capacità di orientarsi seguendo i criteri dell'ideale, degli interessi, delle capacità e del confronto con gli adulti per rendere critica e ragionata la scelta della scuola secondaria di secondo grado; riflettere sul mondo del lavoro. Il progetto durerà da metà novembre fino a metà gennaio.	Attività programmate tutto l'anno nelle varie discipline; Per le classi terze (I quadrimestre) e seconde (II quadrimestre) sono previsti incontri di orientamento presso le scuole secondarie di Fabriano; per le classe prime sono previste uscite didattiche sul territorio.	Osservazioni dei risultati tra conoscenza di sé e scelta effettuata
Socio-relazionale	LEGALITÀ	Latini Rita	Tutti gli alunni delle classi II e III Due incontri di due ore circa, uno durante il I quadrimestre, l'altro nel II quadrimestre.	Sensibilizzare gli alunni alla legalità sotto tutte le forme e guidarli ad evitare atteggiamenti sbagliati e al rispetto delle regole.	Incontro con rappresentanti delle forze dell'ordine che illustreranno le varie forme di legalità e le problematiche più comuni tra i ragazzi. Un incontro con i ricercatori dell'Università di Camerino sulle dipendenze, in particolare dal gioco d'azzardo.	Osservazioni, discussione in classe, ricerche sugli argomenti affrontati, elaborati contenenti riflessioni personali.

<p>Logico-matematica Linguistico-espressiva Socio-relazionale</p>	<p>LA SALUTE... VIEN MANGIANDO</p>	<p>Mosca Michela</p>	<p>Tutti gli alunni della II A scuola secondaria di I grado Le attività si svolgeranno nel I quadrimestre</p>	<p>Acquisire e far propri i concetti di base per una sana e corretta alimentazione; Essere consapevoli delle manipolazioni a cui vanno incontro i cibi prima di arrivare sulle nostre tavole; Spiegare come prevenire le malattie dell'app. digerente; Riflettere sull'origine del cibo dell'uomo; Riflettere sui comportamenti che l'uomo dovrebbe mettere in atto per permettere la produzione di cibo sostenibile per il pianeta Terra; Comprendere come gli equilibri futuri del rapporto uomo-natura possano influenzare la vita sulla Terra;</p>	<p>La scuola non può esimersi dall'informare, spiegare e produrre conoscenza su temi quali globalizzazione alimentare, manipolazione alimentare, disturbi e malattie alimentari ed ha l'obbligo di impegnarsi a formare "consumatori consapevoli", in grado di comprendere le motivazioni delle proprie scelte di consumo e le relative conseguenze su salute, ambiente e società.</p>	<p>I livelli di conoscenze, abilità e competenze verranno misurati con le verifiche (sia scritte che orali), gli elaborati finali prodotti in power point, la capacità di esposizione degli argomenti trattati, la capacità di rielaborazione e riflessione ma anche la partecipazione e l'impegno. mostrati durante le diverse fasi dell'attività</p>
<p>Logico-matematica</p>	<p>ESPERTI IN AULA - Lo SPAZIO intorno a noi e dentro di noi</p>	<p>Mosca Michela</p>	<p>Tutti gli alunni della III scuola secondaria di I grado Le attività si svolgeranno nel II quadrimestre</p>	<p>-Conoscere la storia dell'universo, dalle origini al suo contenuto attuale; -Conoscere i satelliti, le sonde interplanetarie, la stazione spaziale internazionale; -Riflettere sulle esplorazioni dello spazio; -Confrontarsi e discutere con gli esperti sulle scelte professionali e i segreti che il relatore ritiene di aver seguito per raggiunger i propri</p>	<p>Nel corso dell' intervento dell'esperto si ripercorrerà la storia dell'universo, dalle origini al suo contenuto attuale (big-bang, galassie, stelle, pianeti, buchi neri), con una carrellata sugli strumenti e sulle tecniche inventate dall'uomo per studiare i vari corpi celesti. Attraverso giochi e dimostrazioni si spiegheranno alcuni fenomeni fisici (gravità, forze, orbite pianeti). Si parlerà poi dell'uomo e delle sue esplorazioni dello spazio, del come ci si prepara, di come lo si raggiunge, di come ci si vive e con</p>	<p>Il progetto si sviluppa in tre fasi: - il prima svolto dagli insegnanti in aula con lezioni sui temi che verranno trattati dall'esperto; - il durante la testimonianza quando si richiameranno gli insegnamenti ricevuti nella fase in aula e si proporrà una sfida, un esercizio da svolgere, un gioco;</p>

				risultati.	quali mezzi (i satelliti, le sonde interplanetarie, la stazione spaziale). Si chiuderà con messaggi che invitano a sognare, essere curiosi per raggiungere i propri risultati. È previsto l'intervento di un esperto esterno: prof. Ferretti	- il dopo consiste nello svolgere la prova proposta durante la testimonianza.
Logico-matematica Linguistico- espressiva Socio-relazionale	NON CADIAMO NELLA RETE	Mosca Michela; Esperto: dott. Paolo Nanni - Comunicato re presso Asur Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale	Classi II, III sez A e B della scuola secondaria di I grado. Le attività si svolgeranno nel II quadrimestre	Contrastare la diffusione informatica di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti di adolescenti (attraverso la messa a disposizione di strumenti di <i>parental control</i> pratici che portia d una maggior consapevolezza dei pericoli reali) Dotare adolescenti, genitori ed insegnanti di strumenti pratici per ridurre i rischi di esposizione ai pericoli derivanti da un utilizzo non corretto della rete (strumenti di parental control, diffusioni di informazioni, formazione pratica, assistenza e monitoraggio)	Il progetto si propone di contrastare i pericoli che derivano da un utilizzo improprio o non accompagnato di Internet, da parte di minori (adescamenti in rete, cyberbullismo, pedopornografia, etc...). Internet, simbolo di libertà totale e luogo di comunicazione globale, dove tutto è permesso, dove non esiste censura, Internet terra di tutti e di nessuno, Internet a portata di bambino. Per i giovanissimi la rete rappresenta una straordinaria occasione di apprendimento e conoscenza, ma è anche un luogo in cui si possono fare "incontri" non proprio piacevoli.	Lezione dialogata, brainstorming, osservazione diretta, visione di immagini e video. La verifica della comprensione degli argomenti verrà effettuata attraverso la conversazione. Attraverso l'osservazione l'insegnante valuterà la partecipazione e l'interesse mostrato dal gruppo classe, attraverso un'apposita griglia di osservazione.
Logico-matematica	DIAMO I NUMERI: PROGETTO CASIO	Mosca Michela Marino Giuseppe	Classi II, III sez A e B della scuola secondaria di I grado. Le attività si svolgeranno nel II quadrimestre	- L'alunno: - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; - esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgimento dei fatti,	Il progetto partirà dalla creazione di un questionario da somministrare ad una parte della popolazione scolastica (classi 5 ^a della scuola primaria e tutte le classi della SSPG), con domande che riguardino lo stile di vita, sia alimentare che motorio. Dopo aver raccolto tutti i dati, rigorosamente anonimi, con l'ausilio della calcolatrice scientifica, che aiuterà gli studenti al calcolo di un	Lezione dialogata, brainstorming, osservazione diretta, visione di immagini e slide, lavori di gruppo. La verifica della comprensione degli argomenti verrà effettuata attraverso la conversazione, la visione degli elaborati prodotti.

				<p>formula domande, realizza insieme all'insegnante semplici esperimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua nei fenomeni somiglianze e differenze; - espone in forma chiara ciò che ha sperimentato usando il linguaggio specifico della disciplina 	<p>insieme di dati statistici (media, moda, mediana, deviazione standard) e alla creazione di grafi, far emergere un documento che esprima una sintesi dei risultati ottenuti.</p>	<p>Attraverso l'osservazione l'insegnante valuterà la partecipazione e l'interesse mostrato dal gruppo classe, attraverso un'apposita griglia di osservazione</p>
LOGICO-MATEMATICA	OKKIO ALL'ETICHETTA	Grassano Mariangela	<p>Classi II, III sez A e B della scuola secondaria di I grado. Le attività si svolgeranno nel I quadrimestre</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la funzione degli alimenti, le caratteristiche dei principi alimentari, le caratteristiche di una alimentazione equilibrata, le caratteristiche e i sistemi di lavorazione dei principali alimenti di origine animale e vegetale, i diversi metodi di trasformazione e conservazione degli alimenti, i principali additivi chimici. ✓ Leggere criticamente le etichette e le pubblicità dei prodotti alimentari. 	<p>All'interno della più ampia UdA sull'Alimentazione verranno affrontati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la corretta lettura delle etichette alimentari - una sana, corretta ed equilibrata alimentazione - alcune strategie per ridurre lo spreco alimentare nel quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali. - Verifiche scritte intermedie. - Rubriche di valutazione per attività pratica.
SOCIO-RELAZIONALE	COLTIVIAMO... SPERANZE	PAOLETTI SONIA	Genitori degli alunni dell' IC	<p>Capacità di mettersi in gioco; capacità di condividere il sapere con i propri figli; capacità di migliorare le competenze comunicative-relazionali.</p>	<p>È prevista la realizzazione di materiali e strumenti quali ad esempio una piccola serra che vuole costituire modello di apprendimento per competenze.</p>	<p>Test di soddisfazione dell'esperienza.</p>

**FESR – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER
L’APPRENDIMENTO”
2014-2020**

L’Istituto Comprensivo Cerreto d’Esi è stato destinatario del progetto **“CONNETTIAMO CI”** all’avviso pubblico n° 9035 del 13 luglio 2015 rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/VLAN – Asse II – infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo Per Lo Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico 10.8 – “Diffusione della conoscenze nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 – Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.

L’Istituto Comprensivo Cerreto d’Esi partecipa è stato destinatario del progetto **“DIGITAL...MENTE”** all’avviso pubblico n° 12810 del 15 ottobre 2015 rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, di ambienti digitali. Asse II – infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo Per Lo Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della conoscenze nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 – Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.

**FSE– PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER
L’APPRENDIMENTO”
2014-2020**

L’Istituto Comprensivo Cerreto d’Esi partecipa al progetto **“ALLENIAMO...FUORICLASSE”** all’avviso pubblico n° 10862 del 16 settembre 2016 rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione e la promozione di interventi di sostegno agli studenti. Asse I – Istruzione (FSE) – Fondo Sociale Europeo – Obiettivo specifico – 10.1 – “ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica” – Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra-scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc)

CITTADINI PER ...COSTITUZIONE

PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI
“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”
SCUOLA DELL’INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA –
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

E' obiettivo primario che "la **Carta costituzionale e le sue disposizioni vengano sistematicamente insegnate, studiate, analizzate, per offrire ai giovani un quadro di riferimento indispensabile a costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri**". Questo ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano quando con la legge n. 169/2008 fa il suo ingresso a scuola l'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**".

La nostra scuola è convinta che per favorire una dimensione attiva della cittadinanza, per il suo esercizio critico e consapevole, per una dimensione più comunitaria e partecipativa del vivere civile, il **pilastro portante** è la **Costituzione**.

Lo studio della Costituzione può essere avviato, in maniera giocosa, fin dalla Scuola dell'Infanzia; "vissuto" in maniera più consapevole nella Scuola Primaria; approfondito con una visione più ampia e articolata nella Scuola Secondaria di I Grado.

Il percorso risulta impegnativo, ma lo studio della Costituzione permette di attuare una vera convivenza democratica in un contesto socio – economico complesso e critico come quello di Cerreto d'Esi e, più ampiamente, nella società contemporanea.

Si vuole gradualmente rendere consapevoli gli alunni della propria **identità** culturale e sociale, dei valori della **democrazia**, dell'esercizio dei propri **diritti/doveri**, fino allo sviluppo di tutte quelle competenze civiche e sociali proprie di un **cittadino** che vive consapevolmente il proprio ruolo.

Gli obiettivi programmati per ogni ordine di scuola, pur attingendo in gran parte dal Documento di indirizzo predisposto dal Miur, recupera le varie esperienze attuate negli anni precedenti nel campo delle educazioni alla cittadinanza, alla legalità, alla salute fisica e psichica, al rispetto dell'ambiente. Si tratta dunque di obiettivi multi- interdisciplinari che investono tutte le discipline, anche se con contenuti più specifici per quelle storico- geografico-sociali.

Si tengono inoltre presenti le proposte delle "Indicazioni Nazionali" del 4/09/2012 che sottolineano l'importanza del "Diritto alla parola" (Art. 21 della Costituzione) e della padronanza della **lingua italiana** così "la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico".

PERCORSO CURRICOLARE IN VERTICALE: “CITTADINI PER ... COSTITUZIONE”

TRAGUARDI DI COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Ha sviluppato il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla propria scuola, alla propria comunità. • Sa gestire conflitti nel rispetto delle regole condivise. • Rispetta le persone nella sua diversità. • Riconosce il proprio valore ha acquisito stima di sé, consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie azioni. • Conosce e rispetta le regole del dialogo e della conversazione corretta. • E' consapevole dei principali diritti e doveri nel rispetto di se stessi e degli altri. • Ha maturato un responsabile senso civico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha recuperato il senso del vivere sociale. • “Vive” la Costituzione nella realtà quotidiana. • Ha acquisito un nuovo rapporto con le Istituzioni attraverso la convenzione del senso delle regole e del sistema democratico. • Ha compreso le nozioni di giustizia, uguaglianza, libertà, diritti, doveri e democrazia. • Sa padroneggiare la lingua italiana nella comunicazione e nel dialogo con interlocutori che si rispettano reciprocamente. • Ha acquisito nuovi strumenti di lettura della realtà. • Dimostra un comportamento civile e sociale responsabile con atteggiamenti volti alla condivisione, al rispetto, al dialogo, alla solidarietà. • E' consapevole di essere “cittadino” di una nazione, dell'Europa, del

	Mondo
--	-------

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare se stesso, la famiglia, i compagni e altri adulti, come prima forma di comunità. • Prendere coscienza della necessità di stabilire regole di vita comunitaria. • Conoscere spazi e caratteristiche del proprio ambiente di vita, le relative funzioni e regole comportamentali. • Prendere coscienza di appartenere ad una comunità nella quale ogni individuo svolge un ruolo determinante nel processo di crescita 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di «formazioni sociali» (art. 2 della Costituzione): la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola; • Conoscere il valore e la necessità delle regole della vita quotidiana: in famiglia, a scuola, con gli amici e nel gioco; • Conoscere gli enti locali (comune, provincia, regione) e gli enti territoriali (asl, comunità montane ecc.); • Conoscere i bisogni dell'uomo/cittadino 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la dignità della persona, in quanto fondamento dei diritti e dei doveri; • Approfondire i concetti di “diversità e di cittadinanza”; • Conoscere la Costituzione della Repubblica italiana nei suoi principi e nelle sue articolazioni; • Conoscere l'uomo come essere sociale che necessita di regole per crescere (art. 2 Cost); • Conoscere e sperimentare la vita associata quale palestra naturale per la vita sociale e civile (art. 3, 5, 6 e 8 Cost); • Assumere un ruolo propositivo, attivo e partecipe

<p>culturale e sociale di una società civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire positivi atteggiamenti di collaborazione e di condivisione del rispetto delle regole. 	<p>e l'utilizzo degli ambienti comuni: casa, scuola, strada, parco, città (art. 9, 10, 11 e 12 Cost)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore della tutela del paesaggio e del patrimonio storico-culturale del proprio ambiente di vita e della nazione, quale patrimonio imprescindibile per la crescita formativa di ogni persona; • Conoscere e rispettare la segnaletica stradale; • Acquisire il concetto di salute legato al benessere ed al rispetto di se stessi; • Acquisire fiducia in se stessi, autonomia, autocontrollo e buone maniere con le altre persone; • Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia; • Assimilare la cultura della solidarietà, della tolleranza e del rispetto degli altri; • Conoscere i concetti di diritto/dovere, di libertà "regolata" e responsabile (art. 3, 6 e 8 Cost). 	<p>in ambiente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme nonché il valore giuridico dei divieti; • Conoscere la cittadinanza quale espressione d'istruzione, di cultura, di conoscenza storica e artistica (art. 9, 10, 11 e 12 Cost); • Conoscere e rispettare i beni culturali e paesaggistici del proprio territorio e dell'umanità; • Riconoscere il valore dell'ambiente naturale, riflettere sui problemi causati dall'uomo, cercare e sperimentare soluzioni; • Riconoscere gli aspetti positivi delle nuove scienze e tecnologie, riflettere sui temi e problemi attuali; • Approfondire il concetto di salute come benessere fisico e psichico; • Conoscere le problematiche moderne legate a malattie o dipendenze giovanili • Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; • conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE (con la moneta unica, la Banca centrale) • conoscere gli organismi di cooperazione internazionali; • conoscere il passato (storia, scienza, tecnologia...) per vivere responsabilmente il presente.
---	---	---

CONTENUTI E ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Fin dall'accoglienza i bambini vengono portati a conoscenza del nuovo ambiente e assimilano il rispetto delle regole nella 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni sui modi di essere, sui comportamenti adottati nel contesto della classe e della famiglia, alla luce del 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e approfondimento dei documenti principali (Costituzione Italiana, Dichiarazione universale ...).

<p>vita scolastica e l'importanza della convivenza e della condivisione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il progetto ACCOGLIENZA i bambini imparano a conoscersi. • Drammatizzazione di storie di diversi paesi: lette- raccontate- inventate. • Laboratori: grafico-pittorico-manipolativo. • Ascolto di musica. • Riproduzione di ritmi musicali e canti dei diversi paesi. • Giochi di gruppo. • Festa di fine anno. 	<p>principio del rispetto verso se stessi e verso gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni su eventi del quotidiano vissuti nel proprio territorio o in contesti lontani proposti dai media. • Ricorso a storie tra realtà e fantasia che aiutano a capire relazioni, dinamiche e contrasti tra popoli e nazioni. • Interviste narrative a testimoni diretti (giornalisti, immigrati, missionari...) del disagio, dei progetti e dei progressi nei paesi che vivono in condizioni difficili e dolorose. • Testi biografici aventi come protagonisti personaggi contemporanei o del passato che hanno operato per la formazione dei diritti umani. • Uscite didattiche e visite ad Enti locali (comune) per conoscerne i servizi. • Rapporti con Enti preposti alla tutela dell'ambiente naturale ed antropico (WWF ...). • Giochi di simulazione per acquisire le basilari regole di educazione stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di periodici e quotidiani per l'approfondimento delle tematiche trattate. • Lavori di gruppo per l'individuazione e il rispetto dei ruoli. • Scambi culturali in lingue comunitarie. • Visite guidate nel territorio. • Visite guidate in luoghi istituzionali. • Attività interdisciplinari riguardanti l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione sanitaria, con intervento di esperti esterni. • Progetti di accoglienza-integrazione degli stranieri. • Valorizzazione e accettazione dei ragazzi con abilità "diverse" • Esercitazioni finalizzate alla Sicurezza nell'ambiente scolastico. • Incontro con le Forze dell'Ordine. • Prevenzione delle dipendenze: droga, fumo e; prevenzione dei comportamenti a rischio (bullismo ...); • Incontri con esperti OIKOS; • L'etica nello sport; • Partecipazione a concorsi indetti da Enti o Associazioni.
--	---	--

METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
-----------------------------	------------------------	-----------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Racconti e conversazioni in circle-time; • Canzoni e filastrocche; • Rappresentazione grafico-pittoriche; • Drammatizzazioni; • Giochi con regole; • Esplorazioni e osservazioni dell'ambiente; • Lettura di immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Circle-time; • Conversazioni e riflessioni; • Letture, poesie e filastrocche; • Canti, drammatizzazioni ...; • Lavori di gruppo; • Attività grafico-pittoriche; • Realizzazione di cartelloni, slogan e manifesti; • Definizione di regole condivise; • Attività ludiche e sportive; • Attività teatrali e musicali; • Incontri OIKOS. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni e discussioni libere e guidate; • Lezione frontale; • Lezione interattiva; • Lezione partecipata; • Lavori e attività di gruppo; • Attività teatrali; • Utilizzo degli strumenti multimediali; • Attività sportive; • Problem solving; • Maps; • Brainstorming; • Cineforum (dibattiti e/o schemi di analisi); • Interventi di esperti; • Simulazioni; • Cooperative-learning; • Ricerca-azione; • Attività laboratoriale;
--	--	--

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Molteplici sono le altre attività che caratterizzano la nostra scuola dell'autonomia.

Le proposte che seguono favoriscono la progettazione di **Unità Di Apprendimento** volte a **potenziare il successo scolastico** di tutti gli studenti evitando che le differenze diventino disuguaglianze e affinché *“le situazioni di svantaggio sociali, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire”* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

1. Alfabetizzazione digitale;
2. Attività di recupero e sostegno per il superamento del disagio e la valorizzazione delle eccellenze;
3. Interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri e di educazione alla cittadinanza – uso consapevole di lingue diverse;
4. Orientamento e attività volta a favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola;
5. Attività volte a favorire le capacità comunicative ed espressive attraverso la musica, il teatro e lo sport;
6. Attività di educazione alla salute e all'ambiente

1. USO DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI

La progettazione e la programmazione d'Istituto deve tener presente i principi più attuali della legislazione scolastica. Infatti una delle otto competenze-chiave definite nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006" è la *competenza digitale*.

Essa consiste nel saper utilizzare con **dimestichezza e spirito critico** le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. La competenza digitale implica abilità di base nelle **TIC** (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione), l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative attraverso internet. Ne consegue che, secondo le indicazioni nazionali per il curricolo, nel "Profilo delle competenze" al termine del I ciclo d'istruzione, , uno studente deve:

⇒ *possedere* buone competenze digitali;

⇒ *usare* con consapevolezza le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, anche utilizzando la lingua inglese

Pertanto le finalità delle TIC nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- **sostenere l'alfabetizzazione informatica** guidando lo studente verso un **utilizzo consapevole** delle tecnologie;
- **facilitare il processo** di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale);
- **fornire nuovi strumenti** a supporto dell'attività professionale del docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola);
- **promuovere situazioni collaborative** di lavoro e di studio;
- **costituire** uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

In quest'ottica l'Istituto Comprensivo di Cerreto d'Esi:

⇒ *ricosce* la grande rivoluzione culturale innescata dai mezzi di comunicazione e promuove la *progettualità* per ampliare la conoscenza e l'uso del multiforme mondo dell'informatica;

⇒ *favorisce* l'uso della LIM come utile mezzo per migliorare la didattica e per stimolare la motivazione degli alunni ad apprendere;

- ⇒ *utilizza* per la didattica disciplinare il laboratorio informatico e l'aula multimediale arricchendo ogni anno la videoteca e diffondendo tra le classi le migliori esperienze;
- ⇒ *prevede* corsi di aggiornamento per docenti, genitori e alunni anche per evidenziare gli aspetti negativi dei social network, compreso il cyberbullismo.

Alla luce di quanto esposto l'obiettivo principale deve essere quello di **utilizzare in maniera continuativa e diffusa** il computer in classe a supporto di tutte le attività svolte dall'insegnante e dagli alunni per favorire la **costruzione della conoscenza**. In tal modo si rompe con l'idea tradizionale del laboratorio di informatica, che riproduce sostanzialmente la separatezza tra le discipline e si pone quasi come una disciplina a se stante nel quadro orario della scuola si rivede in maniera sostanziale:

- ⇒ L'approccio dell'insegnante alla lezione, il modo di produrre i propri **materiali didattici** il modo di far produrre i materiali agli alunni, singolarmente e in gruppo;
- ⇒ La struttura spaziale dell'aula e la dotazione di hardware e software rinunciando a prodotti prefabbricati a favore di strumenti aperti con i quali seguire in modo flessibile e graduale la **didattica quotidiana**;
- ⇒ si favorisce la comunicazione anche **oltre il tempo scolastico** degli alunni i quali, via rete, possono rimanere in contatto tra loro e con i docenti;
- ⇒ si può assecondare il **senso naturale di scoperta e di relazione** dei ragazzi, stimolare attività di produzione scritta e grafica, progettare attività di apprendimento cooperativo, differenziare le attività in presenza da quelle a distanza.

Lo scopo ultimo dovrà essere quello di accompagnare gli alunni a comprendere:

- ⇒ come **selezionare** in modo accurato materiale e informazioni reperite da varie risorse;
- ⇒ come **sviluppare e presentare** le proprie idee, monitorando e migliorando la qualità del proprio lavoro;
- ⇒ come **scambiare e condividere** informazioni;
- ⇒ come **rivedere, modificare e valutare** il proprio lavoro riflettendo criticamente sulla sua qualità anche mentre lo si sta realizzando.

2. ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO PER IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Strumenti di intervento per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La Scuola nel progettare unità di apprendimento volte al potenziamento del successo formativo:

- ❑ **aiuta** i suoi alunni ad affrontare serenamente lo studio, particolarmente quando si fa “difficile”, soprattutto se ciò è determinato da svantaggio culturale, deprivazione o disabilità;
- ❑ **adatta**, nei limiti del possibile, l'insegnamento e le richieste alle singole individualità, rispettando l'equilibrio tra informazione e formazione;
- ❑ **predispone** Percorsi Didattici Specifici per alunni DSA;
- ❑ **promuove** attività di :
 - a. **potenziamento/consolidamento** delle conoscenze e delle competenze;
 - b. **recupero** delle conoscenze e delle competenze;
 - c. **sostegno** per alunni diversamente abili.
 - d. **predispone** il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (bisogni educativi speciali), da redigere al termine di ogni anno scolastico, deliberato dal Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici per l'assegnazione delle varie risorse. All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi e delle attività, che confluisce nel Piano annuale per l'inclusività; al termine dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Tutto ciò per una scuola che è “di tutti e di ciascuno” come precisato nelle “Indicazioni Nazionali per il curricolo” del 2009.

Nel documento si sostiene che “particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche” da precisare nella progettazione dell'Offerta Formativa.

Per affrontare le difficoltà non bastano gli insegnanti curricolare, la scuola si avvale anche dell'apporto di personalità specifiche come i docenti di sostegno e di altri operatori in stretto rapporto con le agenzie educative del territorio.

A tal proposito è utile ricordare alcuni documenti di forte valore strategico e utili per sintetizzare i criteri che devono ispirare il lavoro degli insegnanti:

- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011

La direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e la C.M. n 8 che ne delinea le indicazioni operative, reca gli strumenti d'intervento per alunni con "bisogni educativi speciali" (BES) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà. Si chiude di fatto il cerchio sulle varie problematiche dell'inclusione andando a colmare un vuoto legislativo nei confronti di quei studenti che pur avendo uno "svantaggio o un disagio" non sono tutelati e non possono accedere al **diritto della personalizzazione dell'apprendimento**, come invece, garantito per:

- gli alunni con disabilità
- gli alunni con D.S.A.

1. Gli alunni con disabilità sono riconosciuti dalla legge 104/92 e attraverso l'individuazione di una diagnosi funzionale (DF), del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si offre loro gli strumenti necessari per l'effettiva integrazione.
2. Gli alunni con D.S.A. riconosciuti dalla legge 170/2010, sostenuti da una diagnosi, fatta da una struttura pubblica o se privata convenzionata e riconosciuta dal pubblico, possono avvalersi di strumenti : compensativi e dispensativi.

Questo D.M. del 27 dicembre 2012 regolarizza, quindi, da un punto di vista normativo l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali:

- Gli altri BES, ossia, alunni con "svantaggi e disagi" che non derivano da cause sanitarie, ma bensì, da cause familiari, ambientali e da difficoltà personali, che possono quindi, essere **momentanee**.
- Gli alunni con D.S.A., già sottoposti ad accertamenti, che riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui avrebbero diritto.

La direttiva MIUR stabilisce: laddove si individua uno studente con svantaggio o disagio viene certificato dal consiglio di classe (per la scuola di ordine secondario) o da un team di docenti (per quanto riguarda la scuola primaria), va verbalizzato e si delinea quindi un effetto giuridico: il **Progetto Didattico Personalizzato (PDP)** firmato dal dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Questo dà diritto allo studente ad un percorso didattico individualizzato e all'utilizzo di

strumenti: compensativi e dispensativi. Il consiglio di classe o il team di docenti motiveranno, verbalizzandole, le decisioni assunte, avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario e valuteranno i criteri di valutazione degli apprendimenti. L'individuazione e il riconoscimento degli altri BES può avvenire per:

- Attivazione della famiglia.
- Segnalazione da parte di assistenti sociali.
- Motivi psicopedagogici e didattici (consiglio di classe o team di docenti)

2.1 INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/92)

FINALITÀ GENERALI

L'Istituto Comprensivo intende porre tra le sue priorità un'effettiva inclusione degli alunni con disabilità attraverso un processo educativo che renda effettivo il loro diritto allo studio tramite dotazioni didattiche e tecniche, Piani Educativi Individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni e progetti che si avvalgono anche dell'ausilio delle nuove tecnologie.

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione in principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia dell'alunno con disabilità e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". L'art. 12 della L. 104, *Diritto all'educazione e all'istruzione*, stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né dalle altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".

Le finalità generali individuate dal GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tener presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo dei docenti;
- consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Il GLI ha stabilito una serie di obiettivi trasversali che connotano in senso formativo ed educativo il percorso d'apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per

tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi non è dotato di tutti gli strumenti di cui avrebbe bisogno per crescere e per comunicare con gli altri:

- ❑ migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione;
- ❑ sviluppare le potenzialità e le caratteristiche personali;
- ❑ saper utilizzare il computer;
- ❑ conoscere linguaggi diversi;
- ❑ sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- ❑ sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- ❑ acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima);
- ❑ costituzione di rapporti sociali positivi.

Gli obiettivi cognitivi individuati come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono:

- ❑ Capacità di ascoltare e di comprendere.
- ❑ Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.
- ❑ Acquisire consapevolezza dell'errore.
- ❑ Capacità di risolvere problemi.

MODALITA' DI INTERVENTO

Le modalità d'intervento potranno essere le seguenti:

- ❑ Compresenza.
- ❑ Piccolo gruppo.
- ❑ Attività individuali fuori dall'aula.
- ❑ Laboratorio.

VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento iniziali, ai ritmi di apprendimento personali, all'impegno e ai tipi di verifiche effettuate. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per la scuola secondaria di primo grado sono stati indicati gli obiettivi minimi di ogni disciplina. Le

indicazioni sopra esposte sono aggiornate e precisate nel Decreto Ministeriale 27/12/2012 e definite nel Piano annuale per l'inclusione che è parte integrante del POF.

2.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 244 del 18 ottobre 2010) della **Legge 8 ottobre 2010 n. 170** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” si compie un lungo percorso che ha portato al riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che le persone con DSA incontrano in ambito scolastico.

I PUNTI FONDAMENTALI DELLA LEGGE 170/2010

In estrema sintesi si richiamano nel seguito alcuni tra i punti più rilevanti della Legge 170/2010, al fine di assicurare agli alunni, già nel presente anno scolastico, le misure di accompagnamento e di sostegno allo studio previste dalla Legge stessa.

Nel testo di legge sono definiti DSA:

- La **dislessia** “una difficoltà nell'imparare a leggere”
- La **disgrafia/disortografia** “un disturbo che si manifesta con prestazione grafiche scadenti e particolarmente scorrette”
- La **discalculia** “un disturbo che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri”

Questi disturbi si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

L'art. 5 ribadisce che “gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica” e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate”.

La norma prevede che, in termini di personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, per le lingue straniere si adottino “strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento.

La Legge 170/2010 sottolinea inoltre il passaggio fondamentale della valutazione degli apprendimenti, assicurando che “agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato ...”.

Un'ulteriore finalità della Legge 170/2010 va ripresa ed ulteriormente approfondita: quella di “incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione”. Se per favorire la piena collaborazione tra scuola e servizi sanitari sono già in atto specifici percorsi, vale richiamare la valenza formativa di uno stretto rapporto tra scuola e famiglie.

DALLA DIAGNOSI DSA AL PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Qualche che sia il percorso che ha portato alla diagnosi di DSA, il passaggio successivo consiste nella consegna da parte della famiglia di copia della segnalazione/diagnosi alla scuola. La consegna si deve ripetere al momento dell'iscrizione dell'alunno ad una diversa scuola o per trasferimento o per passaggio di ordine e grado. Ove la segnalazione/diagnosi preveda la necessità di successive revisioni, sarà cura della famiglia riportare il ragazzo al controllo alle scadenze indicate e consegnare alla scuola i nuovi documenti.

Compito del Dirigente Scolastico è verificare che la segnalazione/diagnosi sia conforme alle disposizioni vigenti, che venga registrata al protocollo riservato, dandone poi comunicazione ai docenti della classe cui l'allievo è iscritto per la definizione del percorso didattico specifico che va costruito insieme alla famiglia (nel rispetto dei ruoli e delle competenze) e, ove possibile in relazione all'età, con lo studente stesso.

E' importante anche la partecipazione dello studente con DSA alla definizione del proprio piano didattico, ovviamente con le modalità possibili alle diverse età, per due motivi.

Il primo motivo riguarda la sostanziale diversità dei DSA, da persona a persona, per cui – pur avendo difficoltà della stessa natura – ogni studente con DSA presenta un profilo individuale assolutamente unico. Quindi è soltanto attraverso la testimonianza e con la collaborazione dei ragazzi con DSA e delle loro famiglie che si può avere la speranza di fare qualcosa di veramente utile a ciascuno di loro.

Il secondo motivo riguarda il fatto che il Disturbo Specifico di Apprendimento accompagna la persona lungo tutto il corso della vita, perciò i ragazzi con DSA hanno bisogno di “prendere in mano il proprio destino” e di vivere non come persone in qualche modo “diminuite” o “manchevoli” ma come persone che possono imparare utilizzando determinati accorgimenti e strategie. Ciò li aiuta a strutturare identità positive, a percepirsi non come “agiti” dalle proprie difficoltà ma “agenti” a fronte delle stesse.

Il coinvolgimento delle famiglie e, ove possibile, degli studenti, è importante anche per attivare modalità di rapporto che siano di supporto ma non di sostituzione o di giustificazione di comportamenti errati. Perché i ragazzi con DSA sono prima di tutto ragazzi e la tentazione di “farla

franca” è naturalmente sempre presente e non va accettata né avallata. La vita che attende un ragazzo con DSA richiederà sempre quel particolare tipo di impegno che questi disturbi comportano, soprattutto in una società che vive sostanzialmente di linguaggi codificati. Prima si accetta questa idea, meglio è.

LA VALUTAZIONE

La valutazione scolastica costituisce un passaggio formale estremamente delicato per lo studente con DSA. Occorre evitare di porre in difficoltà il ragazzo a confronto con gli altri, insegnando a ciascuno (altri alunni, docenti, dirigenti scolastici, genitori, familiari) la necessità di valutare ogni persona con il giusto metro (che non è necessariamente quello degli altri).

La via maestra per superare i problemi legati alla valutazione degli apprendimenti di un allievo con DSA è quella di stringere tra famiglia, scuola ed allievo un patto di condivisione della valutazione in cui:

- **la scuola si impegna** ad individuare, in collaborazione con l’allievo e con la sua famiglia, le condizioni che meglio possono far emergere le competenze dell’allievo.
- **l’allievo si impegna** ad affrontare la valutazione con impegno e serietà.
- **la famiglia si impegna** a sostenere lo sforzo dell’allievo e della scuola, accettando anche gli eventuali giudizi negativi.

Per verificare con continuità l’andamento didattico e relazionale-emotivo dello studente, è bene che il Dirigente Scolastico predisponga **incontri periodici** (almeno due) con la famiglia, l’allievo (quando in età adeguata per condividere il proprio piano didattico) e i docenti della classe.

Un ulteriore elemento di supporto del momento valutativo è costituito dall’utilizzo degli strumenti compensativi che, se assimilati dopo essere stati correttamente insegnati, utilizzati con continuità sia a scuola che a casa, possono consentire nella quotidianità dell’anno scolastico un lavoro di “consolidamento” delle abilità.

Presa visione del Decreto Ministeriale D.M. 12 Luglio 2011 e delle allegate Linee Guida, questo Istituto Comprensivo nell’accogliere studenti con DSA:

- Si confronta con tali problematiche e si autoaggiorna sulle più attuali metodologie e strategie didattiche;
- Favorisce una didattica individualizzata e personalizzata;
- Promuove un approccio positivo all’apprendimento in condizione di benessere;
- Prevede strumenti compensativi, didattici e tecnologici e misure dispensative da prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- Garantisce adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le indicazioni sopra esposte sono aggiornate e precisate nel Decreto Ministeriale 27/12/2012 e definite nel Piano annuale per l'inclusione che è parte integrante del POF.

2.3 GLI ALTRI BES: Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La Direttiva del 27/12/2012, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che l'Istituto offra un'adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi:

- Segnalazione della famiglia.
- Segnalazione da parte dei servizi sociali.
- Fondare considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del consiglio di classe o team di docenti.

L'istituzione scolastica e formativa definisce per gli studenti che presentano situazioni di svantaggio un PDP che prevede in particolare:

- a) gli obiettivi specifici di apprendimento e adeguati alle effettive capacità dello studente;
- b) gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico attraverso iniziative formative integrate tra istituzioni (servizi sociali, realtà educative e formative extrascolastiche presenti sul territorio);
- c) le azioni specifiche di orientamento per l'ultima classe del primo ciclo di istruzione;
- d) l'eventuale esonero nell'apprendimento di una o di entrambe le lingue straniere (art. 2 Legge provinciale 14 luglio 1997, n°11);
- e) le attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

ALL.1 PDP

3. INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA- USO CONSAPEVOLE DI LINGUE DIVERSE

La scuola nell'adempiere alla sua azione di formazione dell'uomo e del cittadino:

- ❑ **chiede** ad ogni suo alunno di partecipare alla vita sociale della comunità;
- ❑ **sperimenta** i valori fondanti della:
 - solidarietà
 - cooperazione
 - uguaglianza
 - pace
 - rispetto verso le persone, le idee, le cose;
- ❑ **promuove** nuovi strumenti di lettura della realtà;
- ❑ **diviene laboratorio** dove si apprende a convivere costruttivamente con le differenze sperimentando la cittadinanza planetaria;
- ❑ **è sensibile** verso i temi delle conoscenza multietnica;
- ❑ **collabora** con le strutture sociali presenti nel territorio;
- ❑ **informa ed educa** per prevenire incidenti a casa, a scuola e nella strada;
- ❑ **orienta** gli alunni in un percorso formativo che abbia come obiettivo una forma di maggiore maturità mentale psicologica per esprimersi in situazioni concrete di vita in lingua;
- ❑ **convoglia** il patrimonio culturale dell'Italiano nelle lingue straniere grazie a scambi con comunità scolastiche;
- ❑ **favorisce** l'utilizzo di tutor madrelingua per realizzare *full immersion* linguistici anche interdisciplinari.

In particolare le attività di **educazione interculturale**:

- Ñ si sviluppano **dai 3 ai 12 anni** per tutto l'arco dell'insegnamento,
- Ñ sono progettate dai docenti che modulano gli approcci metodologici e di contenuti, ma tengono fermi gli **obiettivi formativi** propri di ogni piano di studi personalizzato;

Non sono stati inseriti all'interno del progetto "Cittadini per Costituzione" per sensibilizzare gli alunni all'accettazione del diverso da sé e alla solidarietà verso tutti i ragazzi che provengono da altre realtà sociali culturali e religiose.

Per facilitare **l'inserimento e l'integrazione** degli alunni stranieri presenti in gran numero nell'istituto la scuola prevede:

1. un **monitoraggio** specifico degli alunni con scheda predisposta;
2. attività di **accoglienza** programmata in ogni ordine di scuola (vedi Protocollo Accoglienza);
3. corsi e attività programmate di **recupero linguistico** sia da parte dei docenti dell'Istituto sia da parte di esperti mediatori – linguistici proposti dall'amministrazione comunale;
4. corsi di **aggiornamento** per docenti;
5. **incontri con i genitori** degli alunni di nuova iscrizione.
6. **PdP** previsto per i BES.

4. ORIENTAMENTO E ATTIVITA' VOLTE A FAVORIRE LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo di Cerreto D'Es:

- ❑ è l'anello di congiunzione tra la famiglia e la scuola superiore;
- ❑ **accoglie** e facilita l'ingresso degli alunni nelle nuove realtà scolastiche in quanto opera nel segno della **continuità** dei modelli d'insegnamento;
- ❑ **comprende** la complessità delle relazioni interpersonali ed educa a valori quali le diversità culturali, la loro accettazione, **l'accoglienza** e la convivenza;
- ❑ **orienta** i suoi alunni ad acquisire gradualmente la cognizione di sé, dell'altro e del mondo affinché, al termine del **primo ciclo d'istruzione**, siano consapevoli delle loro scelte future, per ridurre i rischi dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- ❑ **valuta**, alla fine del percorso scolastico, le conoscenze, le capacità e le potenzialità del soggetto per indicare in quale direzione è possibile orientare le scelte future;

In particolare la scuola :

- ❑ opera un **raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo** tra i diversi ordini di scuola;
- ❑ favorisce la **conoscenza** dell'**ambiente** scolastico, degli **spazi**, delle **strutture** e delle regole di funzionamento;
- ❑ concretizza **l'efficacia e l'organicità dell'intervento educativo** con varie **modalità**:
 - comunicazione dei dati sugli alunni
 - comunicazione di informazioni sugli alunni in collaborazione con la famiglia ed altre strutture educative;
 - coordinamento dei curricoli delle classi delle classi iniziali e terminali (anni ponte)
 - formazione delle classi iniziali;
 - coordinamento del sistema di valutazione;
 - progetti di accoglienza;
 - progettazione di attività didattiche comuni ai vari ordini di scuola (progetti continuità);
 - incontri del Dirigente Scolastico e di alcuni insegnanti, con i genitori in occasione delle iscrizioni alle 1^a classi;
 - giornate programmate di "Scuola Aperta" per l'incontro con le scuole secondarie di 2° grado in merito alla scelta degli alunni delle classi terze.

5. ATTIVITA' VOLTE A FAVORIRE LE CAPACITA' COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE ATTRAVERSO LA MUSICA, IL TEATRO E LO SPORT

La scuola avvia i suoi alunni ad una progressiva indipendenza poiché:

- ❑ valorizzando l'**esperienza**, insegna loro l'utilità e l'efficacia di un buon **metodo di lavoro e di studio**, in ogni situazione d'apprendimento
- ❑ **promuove** attività per lo sviluppo di interessi e di competenze specifiche nei linguaggi verbali e non verbali, nel settore delle **arti**, della **musica**, delle **attività culturali, espressive e manuali**;
- ❑ **permette** agli alunni di esercitarsi con attività operative che mettono in gioco le competenze già possedute per rafforzarne la soglia di padronanza e valorizzarne le abilità;
- ❑ **avvicina** i ragazzi costruendo spazi di aggregazione e percorsi alternativi allo studio usuale, motivanti e sereni;
- ❑ **lavora** sull'arricchimento delle conoscenze e sul potenziamento delle competenze, poiché consente ai suoi alunni di cogliere le occasioni e gli stimoli attraverso un contatto diretto con beni culturali, le offerte e i servizi presenti sul territorio.

In particolare la scuola ritiene fondamentale l'**Educazione alla Lettura** rivolto a promuovere negli alunni:

- ❑ fare della lettura un momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti
- ❑ l'inclinazione per una libera lettura;
- ❑ il piacere di leggere senza altri fini o sollecitazioni;
- ❑ una migliore conoscenza della lingua italiana con attività piacevoli e creative, anche per i numerosi alunni stranieri.

A tal fine la scuola prende in considerazione le varie proposte provenienti dal territorio:

- Attività di promozione alla lettura e **progetti** proposti dal Sistema Bibliotecario Locale della Comunità Montana dell'Esino-Frasassi;
- Incontri e confronti con la Sig.ra Cristina Mosciatti della **Biblioteca Comunale** per concordare attività e interventi ;
- Incontri con l'**Amministrazione Comunale** ed in particolare con l'**Assessore alla Cultura**
- Inoltre promuove:

- **Visite guidate** in occasione di particolari **eventi** o **mostre** del territorio;
- Arricchimento della **dotazione libraria** delle biblioteche scolastiche anche con il sussidio di Istituti di Credito e/o Fondazioni;
- Arricchimento della biblioteca – videoteca - emeroteca nei locali della Scuola Secondaria di 1° Grado;
- **Incentivazione** della lettura durante le ore curriculari e nei laboratori.

6. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E **ALL'AMBIENTE**

La scuola consapevole del suo ruolo educativo, nel pieno rispetto dei “minori”:

- ❑ **favorisce** il benessere psico-fisico dell’alunno per prevenire malattie, disagi, dipendenze;
- ❑ **sviluppa** una progettualità utile a sensibilizzare gli alunni al tema della **droga**, dell’**alcol** e del **fumo**;
- ❑ **fa in modo** che i suoi utenti riescano a stabilire un’equilibrata e consapevole relazione con il **proprio corpo** e una sana abitudine di vita;
- ❑ **riconosce** le problematiche relazionali e comportamentali degli alunni e li aiuta, mediante diversi modelli relazionali positivi, nel loro personale processo di crescita attraverso il dialogo e la riflessione sul singolo comportamento individuale;
- ❑ **sensibilizza** gli alunni al rispetto dell’ambiente antropico e naturale;

In particolare allo scopo di promuovere la “**cultura dell’ambiente**” l’Istituto partecipa a varie iniziative proposte da Enti del Territorio ed elabora progetti all’interno del team docente:

- “**Un Libro per l’Ambiente**” concorso proposto dal Sistema Bibliotecario Locale della Comunità Montana dell’Esino-Frasassi in collaborazione con Legambiente;
- **laboratori** ed attività per il recupero e riutilizzo dei **rifiuti**;
- **visite guidate, viaggi d’istruzione** anche in Parchi regionali (Parco Gola della Rossa e Frasassi – Parco dei Sibillini – Parco del Conero) e nazionali.
- **Partecipazione a concorsi nazionali e locali.**

Inoltre si dà largo spazio alle **attività sportive** sia a livello d’Istituto che Provinciale e Regionale per permettere ai ragazzi di:

- Ñ superare le difficoltà;
- Ñ consolidare la fiducia nel prossimo;
- Ñ acquisire un adeguato spirito sociale

L’Istituto invita rappresentanti delle forze dell’Ordine (Commissariato Pubblica Sicurezza, Carabinieri) ed esperti anche proposti da enti territoriali (Ambito, Comune, Comunità Montana) al fine di:

- Ñ **sensibilizzare** alunni e genitori sulle problematiche più attuali riguardanti la **droga l’alcol** e il **fumo**;
- Ñ **proporre attività didattiche** all’interno delle varie discipline inerenti i temi trattati;
- Ñ partecipare a concorsi.

PROFILO DELLE COMPETENZE **DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO** **CICLO**

Le “**Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione**” oltre a ricordare gli articoli della **Costituzione Italiana**, precisa le finalità della nuova scuola inserita in una **società complessa** e aperta a molteplici sollecitazioni.

Sottolinea la **centralità della persona** nel percorso educativo e l’educazione ad una **nuova cittadinanza** “unitaria e plurale ad un tempo”

“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti:

- Cognitivi
- Relazionali
- Corporei
- Estetici
- Etici
- Spirituali
- Religiosi (Indicazioni nazionali per il curricolo)

I docenti della nostra scuola progettano non per “individui astratti”, ma per ragazzi che “vivono qui ed ora”.

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo si prendono “in carico” bambini dall’età dei tre anni, li guida fino al termine del primo ciclo e li aiuta ad orientarsi autonomamente e positivamente verso il successivo ordine di studi.

L’orizzonte di riferimento è quello delle **COMPETENZE-CHIAVE** per l’apprendimento definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’UE:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito d’iniziativa ed imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le “INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO” definiscono il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Gli apprendimenti dell’alunno si sviluppano:

- a scuola
- con lo studio personale
- con le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità.

Attraverso questi apprendimenti l’alunno mostra di possedere in forma essenziale queste **COMPETENZE**:

- affronta in **autonomia e con responsabilità** le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ha consapevolezza dei **propri limiti**, utilizza gli strumenti e la conoscenza per comprendere se stesso e gli altri e per riconoscere diverse identità in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- si impegna a **portare a compimento** il lavoro iniziato individualmente;
- dimostra una **padronanza della lingua italiana** che gli consente di comprendere enunciati di una certa complessità e di esprimere le proprie idee;
- è in grado di esprimersi in maniera elementare in **lingua inglese** e di affrontare una conversazione essenziale nella seconda **lingua europea** (francese);
- utilizza la **lingua inglese** nell’uso delle tecnologie, dell’informazione e della comunicazione;
- utilizza le sue **conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche** per analizzare dati e fatti della realtà; è in grado di affrontare **problemi** e situazioni di una certa complessità attraverso un pensiero razionale;
- **si orienta nello spazio e nel tempo** con curiosità e ricerca di senso;
- ha buone **competenze digitali** e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni ed è capace di **procurarsi nuove informazioni** anche in **modo autonomo**;
- assimila il senso e la necessità del **rispetto della convivenza civile**;
- dimostra **originalità e spirito di iniziativa**; si assume le proprie **responsabilità** e chiede aiuto quando si trova in difficoltà, sapendo di ricambiare quando necessario;
- si impegna secondo le **proprie potenzialità in campi espressivi, motori e artistici**; è disposto a misurarsi le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO

**SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA DEL PRIMO CICLO
A.S 2015/2016**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 	<p><u>ITALIANO</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipa agli scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. ✓ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. ✓ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. ✓ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo 	<p><u>ITALIANO</u></p> <p>Biennio</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge con sicurezza testi narrativi di vario genere.(lettura) ✓ Ascolta, comprende e si avvia all'interpretazione di testi. ✓ Comunica correttamente per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e formulare i primi giudizi su problematiche varie. ✓ Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe etc...) ✓ Scrive testi di vario tipo corretti, coerenti e coesi adeguati a situazioni, argomento, scopo e destinatario. ✓ Comprende e usa un lessico adeguato e appropriato alla situazione comunicativa. ✓ Conosce e applica le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p>nucleo di terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. ✓ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. ✓ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. ✓ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. ✓ E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). ✓ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Matura gradualmente il piacere del testo letterario. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge con sicurezza testi narrativi di vario genere, rispettando pause e intonazioni (lettura) ✓ Ascolta, comprende e sa interpretare ogni tipologia di testo anche trasmesso dai media, ✓ Comunica correttamente per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e formulare giudizi su problematiche varie; sa formulare idee ed opinioni, usa consapevolmente il dialogo e rispetta le idee altrui ✓ Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappa, ecc) ✓ Scriva correttamente testi di vario genere, coerenti e coesi adeguati a situazioni, argomento, scopo e destinatario; sa produrre testi multimediali ✓ Comprende, riconosce e usa un linguaggio adeguato e appropriato alla situazione comunicativa avvalendosi, in base ai campi di discorso, di termini specialistici ✓ Conosce, applica, utilizza strutture morfosintattiche e lessicali della lingua ✓ Apprezza con più piacere il testo letterario
---	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parlare di sè e raccontarsi. 	<p><u>ITALIANO</u></p> <p>Classi I-II-III</p>	<p><u>ITALIANO</u></p> <p>Biennio</p>

- Memorizzare e ripetere brevi filastrocche.
- Ascoltare, comprendere ed eseguire consegne precise.
- Cogliere le caratteristiche fondamentali dei personaggi di un racconto ascoltato.

Al termine del secondo anno

- Prestare attenzione ad un racconto.
- Stabilire la successione temporale delle sequenze di una narrazione ascoltata.
- Migliorare le competenze fonologiche e metalinguistiche.
- Analizzare e descrivere immagini ed eventi.
- Denominare correttamente le parti del corpo.
- Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.

Al termine del terzo anno

- Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza.
- Usare un lessico adeguato.
- Strutturare in modo corretto ed articolato una frase.
- Rielaborare oralmente in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti.
- Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti.
- Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze.
- Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti.
- Dialogare, discutere nel gruppo.
- Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto.
- Distinguere il disegno dalla scrittura.
- Scoprire le funzioni del codice scritto.
- Interessarsi al codice scritto e produrre

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare

Letture

- Leggere correttamente ad alta voce ricavando informazioni implicite ed esplicite.
- Imparare a ricavare le informazioni più significative, sviluppando la capacità di sintesi.
- Leggere e analizzare testi letterari di vario tipo (racconti, poesie, novelle, romanzi, brani tratti dalla letteratura), individuando tema principale e intenzioni comunicative; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.

Scrittura

- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo) corretti dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, applicando le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione.
- Parafrasare testi adeguati e scrivere la sintesi.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.
- Utilizzare la videoscrittura per comporre testi narrativi e poetici.

Lessico ed elementi di grammatica (riflessioni sugli usi della lingua)

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale
- Conoscere le parti del discorso (classe prima: analisi grammaticale)
- Conoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (classe seconda: analisi logica).

Al termine della classe terza

Letture

- Leggere correttamente ad alta voce ricavando

<p>scritture spontanee.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la struttura fonetica delle parole. - Trovare rime ed assonanze. - Sviluppare conoscenze metalinguistiche. - Scoprire codici linguistici diversi. 	<p>conoscenze su temi noti.</p> <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. - Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. - Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). - Riconoscere se una frase è o no completa, 	<p>informazioni implicite ed esplicite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare a ricavare le informazioni più significative, sviluppando la capacità di sintesi e rielaborazione. - Confrontare, sullo stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative. - Leggere ed analizzare testi letterari di vario tipo (racconti, poesie, novelle, romanzi, brani tratti dalla letteratura), individuando tema principale e intenzioni comunicative; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, selezionando il registro più adeguato e applicando le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione. - Parafrasare e commentare testi di vario genere. - Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. - Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi. - Utilizzare la videoscrittura per comporre testi narrativi e poetici. <p>Lessico ed elementi di grammatica (riflessione sugli usi della lingua)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. - Saper utilizzare in modo appropriato le parti del discorso e l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno ad un
---	--	--

	<p>costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. <p>Classi IV-V</p> <p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio 	<p>primo grado di subordinazione.</p>
--	---	---------------------------------------

utilizzando una scaletta.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di

	<p>un'esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. - Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. - Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). - Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). 	
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none">- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none">- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	
<i>STRATEGIE</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Sfondo integratore/ mediazione animata • Didattica laboratoriale • Circle time • Giochi liberi e guidati • Giochi fonologici/attività verbali utili alla riflessione metalinguistica • Ascolto attivo di narrazioni e racconti • Discussione, dialogo, confronto • Uso efficace e motivato della gratificazione • Primo approccio al codice scritto 	<ul style="list-style-type: none"> • L'apprendimento cooperativo. • Il tutoring. • Il circle time. • L'esposizione del proprio pensiero ad alta voce. • La didattica laboratoriale. • Discussione - dialogo – confronto. Ragionamento condiviso. • Le strategie per la conoscenza metacognitiva. • Il problem solving. • Il team teaching. • Le tecnologie multimediali. • L'uso efficace e motivato del rinforzo. Compiti. • Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Simulazione di casi; • Problem solving; • Discussione guidata; • Brainstorming; • Uso di tecnologie multimediali; • Elaborazione di mappe concettuali; • gratificazione per i risultati raggiunti; • creazione di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale;
<i>VERIFICHE</i>		
<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>	<p>Osservazioni dirette. Prove pratiche orali e scritte. Prove di lettura, comprensione ed analisi di vari tipi di testo. Prove di produzione, rielaborazione, completamento e sintesi del testo. Verifiche scritte e orali. Schede operative.</p>	<p>Prove sistematiche alla fine della spiegazione di ogni argomento o parte di esso (valutazione formativa); Interrogazioni orali (valutazione formativa); Prove finali come sintesi del processo di apprendimento (verifica sommativa) sia di tipo oggettivo (V/F, scelta multipla, completamento, ecc.) che tradizionale (elaborato scritto, sintesi orali e scritte, questionari a risposta aperta e comprensione dei brani).</p>

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 	<p><u>INGLESE</u></p> <p>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa.</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ✓ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ✓ Interagisce nel gioco. ✓ Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. ✓ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. ✓ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p><u>INGLESE</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ✓ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ✓ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ✓ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. ✓ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio. ✓ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ✓ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>I DISCORSI E LE PAROLE</u>	<u>INGLESE</u>	<u>INGLESE</u>

<p>- Potenziare le abilità linguistiche attraverso l'utilizzo pratico, in situazioni ludiche, della lingua inglese.</p> <p>Se previsto un progetto specifico</p>	<p>Classi I-II-III</p> <p>Ascolto e Comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto e comprensione di messaggi pronunciati lentamente e chiaramente. <p>Interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. - Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere parole, frasi e dialoghi scritti accompagnati da supporti visivi, individuando parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre parole e semplici frasi curando pronuncia, ritmo e intonazione. - Memorizzare e riprodurre filastrocche, canzoni, rime - Produrre frasi significative per descrivere oggetti, luoghi, persone e situazioni note. <p>Interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copiare e scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano. <p>Classi IV-V</p> <p>Ascolto e Comprensione</p>	<p>Biennio</p> <p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Al termine della classe terza</p> <p>Ascolto (comprensione orale) Individuare l'informazione principale di argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto e comprensione di messaggi pronunciati chiaramente. <p>Interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare il tema generale da un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi via via più articolati anche senza supporti visivi, individuando nomi familiari, parole e frasi. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già apprese. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. <p>Interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedere ed esprimere preferenze. - Produrre semplici domande e brevi frasi per chiedere e dare informazioni. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere in forma comprensibile frasi e testi semplici e brevi. <p>Riflessione sulla lingua e sull' apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. - Fare comparazioni con la lingua italiana. - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	<p>Parlato (produzione e interazione orale). Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>
STRATEGIE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo, conversazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione

<ul style="list-style-type: none"> • Circle-time, didattica laboratoriale. • Didattica multisensoriale. • Tecnologie multimediali. • Uso efficace e motivato del rinforzo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni guidate. • Cooperative learning. • Brainstorming. • Peer tutoring. • Problem solving. • Apprendimento attraverso format narrativo. • Role play. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni • Tecnologie multimediali • Rielaborazioni personali
VERIFICHE		
<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>	<p>Verifiche scritte. Verifiche orali. Test e questionari a risposta chiusa. Prove strutturate. Osservazioni sistematiche. Attività per l'autovalutazione.</p>	<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Questionari Esercizi di completamento, a scelta multipla Valutazione in itinere e finale</p>

FRANCESE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
		<p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Ascolto</u>: l'alunno è in grado di individuare, ascoltando materiale autentico e semi-autentico, informazioni specifiche riferite al proprio ambiente di vita. ✓ <u>Parlato</u>: l'alunno è in grado di formulare espressioni compiute relative alla sfera personale e riesce ad interagire in semplici scambi dialogici. ✓ <u>Lettura</u>: l'alunno è in grado di comprendere messaggi scritti di crescente complessità in

		<p>contesti comunicativi noti e di individuare informazioni specifiche, identificando termini conosciuti e contesto temporale della narrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Scrittura</u>: l'alunno è in grado di scrivere brevi testi su argomenti noti e in contesti comunicativi conosciuti e riesce a chiedere e fornire indicazioni sul proprio ambiente di vita. ✓ <u>Riflessione sulla lingua</u>: l'alunno è in grado di comprendere strutture e funzioni di crescente complessità e di selezionare ed utilizzare i tempi e i modi appropriati alla situazione comunicativa, operando confronti con la propria lingua. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Ascolto</u>: l'alunno riesce a comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che si parli di ✓ argomenti familiari affrontati. È in grado di capire le informazioni ✓ principali di situazioni comunicative autentiche e semi-autentiche che riguardano l'attualità e la sfera sociale. ✓ <u>Parlato</u>: l'alunno è in grado di esprimersi in modo comprensibile e appropriato alla situazione e all'interlocutore, anche se con qualche errore formale. Sa interagire con un compagno o con l'insegnante per scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale e ad argomenti inerenti la cultura . ✓ <u>Lettura</u>: l'alunno è in grado di leggere con una
--	--	---

		pronuncia adeguata e di individuare informazioni specifiche in testi autentici semplici; riesce a leggere testi relativamente lunghi per ricavare le informazioni richieste e operare sintesi.
<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		<p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Ascolto</u>: l'alunno sa identificare il tema generale e alcune informazioni specifiche all'interno di un discorso inerente argomenti di uso quotidiano e vicino ai propri interessi. - <u>Parlato</u>: l'alunno sa produrre semplici frasi rispettando la giusta intonazione, sa drammatizzare semplici dialoghi e interagire in brevi scambi dialogici con l'insegnante e i compagni su argomenti di vita quotidiana. - <u>Lettura</u>: l'alunno sa riconoscere il significato globale di testi di vario tipo scritti prevalentemente in lingua standard e individuare le informazioni specifiche richieste relative ad argomenti familiari. - <u>Scrittura</u>: l'alunno sa scrivere semplici messaggi (cartoline, dialoghi, e-mail) su argomenti noti relativi alla propria quotidianità riutilizzando in modo relativamente corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche studiati. <p>Al termine della classe terza</p>

- Ascolto: l'alunno sa operare un ascolto attivo di un discorso chiaro in lingua standard relativi a messaggi complessi, sa comprendere le idee essenziali di un testo (la situazione, i personaggi, gli avvenimenti), sa dedurre informazioni implicite e individuare le relazioni interne al messaggio.
- Lettura: l'alunno sa comprendere messaggi di una certa estensione e complessità soprattutto di tipo concreto (messaggi di posta elettronica, lettere personali, dialoghi, brevi articoli di cronaca), riuscendo a cogliere informazioni specifiche; sa ricostruire la successione degli avvenimenti e individuare le relazioni che intercorrono tra i personaggi.
- Parlato: l'alunno sa affrontare una semplice conversazione esprimendosi in modo comprensibile, con frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per scambiare informazioni relative a bisogni concreti, alla sfera personale e ad argomenti relativi alla cultura del Paese di studio della lingua.
- Scrittura: l'alunno sa scrivere dialoghi e lettere su traccia progressivamente più complessi, sa rispondere ad un questionario, descrivere persone, luoghi e raccontare avvenimenti, anche se talvolta con errori formali che comunque non compromettono la comprensione del messaggio.

STRATEGIE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		<ul style="list-style-type: none"> • Metodo induttivo e deduttivo • Esercizi di revisione e potenziamento • Utilizzo di materiali multimediali • Mappe mentali • Brainstorming
VERIFICHE		
		Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Questionari Esercizi strutturati e semi-strutturati (completamento, scelta multipla, trasformazione) Valutazione in itinere e finale

STORIA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<u>IL SÈ E L'ALTRO/ LA CONOSCENZA DEL MONDO</u> Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> ✓ gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. 	<u>STORIA</u> L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. ✓ Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del 	<u>STORIA</u> Biennio: L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ○ Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti, argomentazioni e riflessioni.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. 	<p>patrimonio artistico, culturale ed economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. ✓ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; organizza ed espone le informazioni e le conoscenze, riferendo con pertinenza i concetti appresi, anche attraverso risorse digitali. ✓ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. ✓ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. ✓ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, in particolare d'Italia, con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario. ○ Conosce aspetti del patrimonio culturale in relazione ai fenomeni studiati. ○ Riflette consapevolmente sulle tematiche interdisciplinari di cittadinanza e costituzione. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone oralmente e con scritture- anche digitali- le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana , europea e mondiale dalla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica con possibilità di aperture al mondo odierno. • Conosce aspetti del patrimonio culturale e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. • Usa le conoscenze per comprendere il presente, rispetta le culture diverse e riflette sui problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>IL SÈ E L'ALTRO/ LA CONOSCENZA DEL</u>	<u>STORIA</u>	<u>STORIA</u>

MONDO

Al termine del primo anno

- Superare il distacco dalla famiglia.
- Favorire l'adattamento all'ambiente scolastico.
- Conoscere e rispettare le prime regole.
- Accettare la condivisione di giochi e materiali.
- Interagire con adulti e coetanei.

Al termine del secondo anno

- Consolidare i legami con i compagni.
- Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo.
- Riconoscere ed accettare l'altro nelle sue diversità.
- Interagire positivamente con bambini e adulti.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Effettuare scelte sulla base delle proprie preferenze.
- Conoscere l'organizzazione sequenziale e spaziale del proprio agire.
- Comprendere che alcuni fatti ed eventi si ripetono nel tempo.

Al termine del terzo anno

- Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo adeguato.
- Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità.
- Percepire l'appartenenza alla propria comunità.
- Riconoscere ed accettare l'altro nelle sue diversità.
- Interagire positivamente con bambini e adulti.
- Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri.

Classi I-II-III

Uso delle fonti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Ricostruire il passato recente e non e riconoscere i rapporti di successione, contemporaneità e ciclicità esistenti tra loro attraverso l'utilizzo di fonti storiche .
- Definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti per la misurazione del tempo.

Strumenti concettuali

- Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Individuare analogie e differenze fra i vari passaggi del processo di evoluzione umana fino alla rivoluzione neolitica.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite con un linguaggio appropriato alla disciplina.

Classi IV-V

Biennio:

- Saper collocare gli avvenimenti storici nello spazio e nel tempo.
- Selezionare (sintesi) e organizzare le informazioni con mappe e schemi.
- Collocare la storia locale in relazione ai grandi avvenimenti storici.
- Comprendere gli aspetti dei processi economici, politici e sociali della storia umana.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Al termine della classe terza

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe e schemi utilizzando le risorse digitali.
- Approfondire la storia locale in relazione ai grandi avvenimenti storici.
- Comprendere gli aspetti e le strutture dei processi economici, politici e sociali della storia umana.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro. - Assumere atteggiamenti di tolleranza, amicizia, solidarietà e fratellanza. - Cooperare con i pari. - Rispettare le regole di civile convivenza concordate. - Gestire incarichi e assumersi responsabilità nei giochi e nelle attività. 	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Ricostruire il passato recente e non e riconoscere i rapporti di successione, contemporaneità e ciclicità esistenti tra loro attraverso l'utilizzo di fonti storiche . - Definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti per la misurazione del tempo. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. - Individuare analogie e differenze fra i vari passaggi del processo di evoluzione umana fino alla rivoluzione neolitica. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e risorse digitali. - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite con un linguaggio appropriato alla disciplina. 	
<i>STRATEGIE</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione di incarichi di responsabilità in relazione a momenti di routine, situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee del tempo. • Carte geo-storiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Problem solving;

<p>nuove ed impreviste.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di racconti, testi, fiabe, filastrocche, canti, ninne nanne, relativi alla propria/altrui comunità e cultura di appartenenza. • Conversazioni e dialoghi che, attraverso il ricordo e il racconto di episodi significativi, valorizzino la ricchezza dei vissuti personali e della famiglia di appartenenza. • Momenti di conversazione per conoscere le diverse culture presenti nel territorio supportate dall'utilizzo di immagini e materiale. • Giochi di gruppo per la condivisione e il rispetto di regole. • Attività di gruppo per stimolare la disponibilità alla collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Schematizzazioni. • Lettura selettiva per individuare parole e frasi chiave. • Conoscenza e l'ampliamento del lessico specifico. • Mappe concettuali. • Cooperative learning. • Lavoro sui testi, intesi come fonti da cui ricavare informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione guidata; • Brainstorming; • Uso di tecnologie multimediali; • Elaborazione di mappe concettuali; • gratificazione per i risultati raggiunti; • creazione di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale;
--	--	--

VERIFICHE

<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>	<p>Conversazioni schede. Quesiti. Questionari. Lettura di mappe. Verbalizzazione orale e scritta. Osservazioni sistematiche. Prove orali e scritte, strutturate e non.</p>	<p>Prove sistematiche alla fine della spiegazione di ogni argomento o parte di esso (valutazione formativa); Interrogazioni orali (valutazione formativa); Prove finali come sintesi del processo di apprendimento (verifica sommativa) sia di tipo oggettivo (V/F, scelta multipla, completamento, ecc.) che tradizionale (questionari a risposta aperta, costruzione o interpretazione iconografiche)</p>
---	--	---

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO</p>
---	--	---

<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO - IL SE E L'ALTRO</u></p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. ✓ Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. ✓ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi. ✓ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti e attraverso canali conoscitivi diversi, anche digitali. ✓ Riconosce e denomina i principali ambienti geografici fisici, individuando i caratteri che connotano i diversi paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani. ✓ Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. ✓ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. 	<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si sa orientare nello spazio e sulle carte • Legge, interpreta vari tipi di carte e strumenti geografici. • Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo . • Riconosce nei paesaggi italiani ed europei, gli aspetti artistici, storici e architettonici. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza opportunamente carte geografiche , elaborazioni digitali, grafici e dati statistici. • Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali. • Riconosce nei paesaggi del mondo gli aspetti naturali e antropici e riflette su tematiche di tutela e valorizzazione. • Riconosce le problematiche specifiche di alcune aree geografiche.
<p><i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i></p>		
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO- IL SE E L'ALTRO</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare i sensi per esplorare l'ambiente. - muoversi nello spazio in riferimento ai concetti topologici. 	<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>Classi I-II-III</p> <p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi e orientarsi consapevolmente nello spazio vissuto e sulle mappe utilizzando i punti di riferimento, la bussola e i punti cardinali. 	<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la conoscenza di un territorio evidenziando elementi fisici, storici, architettonici, estetici e problemi ambientali. - Conoscere gli stati europei approfondendo gli

<p>Al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e vivere lo spazio. - Individuare la posizione degli oggetti e persone nello spazio e rappresentarli graficamente. <p>Al termine del terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e conoscere lo spazio circostante. - Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici. - Progettare e costruire semplici percorsi motori. - Eseguire percorsi motori in base a consegne verbali e non. <p>Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando quanto prodotto.</p>	<p><u>Linguaggio della geograficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (piante e mappe) e tracciare percorsi. - Leggere e interpretare semplici piante dello spazio vicino. - Conoscere le principali rappresentazioni cartografiche. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. - Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici caratterizzanti i principali ambienti naturali. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato dall'uomo, per rispondere alle proprie esigenze. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, e sensibilizzare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. <p>Classi IV-V</p> <p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare carte mentali relative al territorio italiano ed oltre, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta per ampliare i concetti di integrazione e intercultura. <p><u>Linguaggio della geograficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i principali aspetti e caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche, grafici, carte tematiche, statistiche... relative a 	<p>aspetti fisici, climatici, storico-culturali, politico-economici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, comprendere ed utilizzare concetti cardini della disciplina geografica approfondendo il rapporto uomo-ambiente. - Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fisso. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali paesi extraeuropei approfondendo gli aspetti fisici, climatici, storico-culturali, politico-economici. - Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti o fenomeni territoriali. - Conoscere ed approfondire le problematiche che affliggono il mondo attuale. - Saper mettere in relazione i fenomeni geografici con quelli storici.
--	--	--

	<p>diversi indicatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative e riconoscerne gli aspetti fondamentali. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici caratterizzanti i principali paesaggi italiani e non Regione e sistema territoriale. - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in relazione al contesto italiano. - Sensibilizzare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. 	
<i>STRATEGIE</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione e osservazione diretta. • Giochi e percorsi, verbalizzazione del percorso e rappresentazione grafica. • Uscite sul territorio. • Uso efficace e motivato della gratificazione. • Problem solving; Circle time 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione ed esplorazione dirette. • Strumenti e terminologia propria della disciplina. • Lavoro per gruppi. • Ricerca e approfondimento personale con l'ausilio di strumenti di natura diversa (fotografie, testi, internet, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Problem solving; • Discussione guidata; • Brainstorming; • Uso di tecnologie multimediali; • Elaborazione di mappe concettuali; • gratificazione per i risultati raggiunti; • Utilizzo strumenti specifici della disciplina.
<i>VERIFICHE</i>		
<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>	<p>Piante, mappe, carte. Elementi di orientamento. Conversazioni. Schede strutturate. Quesiti. Questionari. Lettura di carte geografiche. Verbalizzazione orale e</p>	<p>Prove sistematiche alla fine della spiegazione di ogni argomento o parte di esso (valutazione formativa); Interrogazioni orali (valutazione formativa); Prove finali come sintesi del processo di apprendimento (verifica sommativa) sia di tipo oggettivo (V/F, scelta multipla, completamento, ecc.) che tradizionale (questionari a risposta aperta, costruzione o interpretazione di grafici, tabelle, carte)</p>

scritta.
Osservazioni sistematiche.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. ✓ Identifica alcune proprietà dei materiali. ✓ Confronta e valuta quantità. ✓ Utilizza simboli per registrare materiali e quantità. ✓ Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. 	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. ✓ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. ✓ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. ✓ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). ✓ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). ✓ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. ✓ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. ✓ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. ✓ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. 	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p>Biennio</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e razionali assoluti e stima il risultato delle operazioni; ✓ riconosce e denomina le figure piane, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; ✓ analizza e interpreta semplici rappresentazioni di dati; ✓ spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati; ✓ produce semplici argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. <p>Al termine della classe terza</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri reali, padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni; ✓ riconosce e denomina le figure del piano e dello

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. ✓ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. ✓ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). ✓ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<p>spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ analizza e interpreta rappresentazioni di dati; ✓ riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza; ✓ confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; ✓ utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...)e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale; ✓ nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi....) si orienta con valutazioni di probabilità. ✓ ha rafforzato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoppiare oggetti secondo semplici relazioni. - Fare raggruppamenti. - Percepire e riconoscere quantità: pochi-tanti-uno. - Percepire e distinguere semplici figure geometriche. <p>Al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze, raggruppamenti e seriazioni. - Affrontare e risolvere problemi mettendo in 	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p>Classi I-II-III</p> <p><i>NUMERI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... - Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. 	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p>Biennio</p> <p><i>NUMERI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Ñ eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali e razionali assoluti, quando è possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti e le calcolatrici; Ñ dare stime approssimate per il risultato di operazioni con i numeri naturali e razionali e controllare la plausibilità di un calcolo; Ñ rappresentare i numeri conosciuti sulla retta;

<p>relazione causa ed effetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le principali figure geometriche e individuarne le proprietà. <p>Al termine del terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione) - Contare oggetti, immagini, persone - Aggiungere, togliere e valutare la quantità - Riconoscere e operare con semplici forme geometriche - Riconoscere e riprodurre numeri e altri simboli convenzionali - Introdurre il concetto di insieme - Utilizzare semplici forme di registrazione dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Conoscere il concetto di frazione. - Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta dei numeri. - Eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. - Individuare e risolvere situazioni problematiche concrete con diverse modalità (disegno, schemi, simboli). - Formulare e discutere ipotesi di soluzione e scegliere la più adatta. <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto ad altre persone o oggetti usando termini adeguati. - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. - Descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni ad altri per compiere un percorso. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche. - Descrivere un percorso. <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni con diagrammi, schemi e tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> Ñ utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione; Ñ utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi; essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni; Ñ comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse; Ñ interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale; Ñ individua multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri; Ñ comprende il significato e l'utilità di multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete; Ñ in casi semplici scompone in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini; Ñ utilizzare la notazione scientifica ed esponenziale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni; Ñ conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato; Ñ dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione; Ñ sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi; Ñ descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema; Ñ eseguire espressioni con i numeri naturali e
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc...) utilizzando sia unità arbitrarie, sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc...). <p>Classi IV-V</p> <p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di un'operazione. - Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. - Individuare diverse situazioni problematiche da matematizzare sviluppando le capacità di formulare ipotesi e di trovare strategie utili alla soluzione. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso, in tempi e culture diverse dalla nostra. <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, denominare, disegnare, costruire e classificare le principali figure geometriche piane (triangolo, quadrato, rettangolo, rombo, parallelogramma, trapezio). - Misurare e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure geometriche piane conosciute e di altri, per composizione. 	<p>razionali, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni;</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> Ñ riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro...); Ñ rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; Ñ conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); Ñ riprodurre figure e disegni geometrici in base alla descrizione e codificazione fatta da altri; Ñ riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata; Ñ conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete; Ñ determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule; <p>RELAZIONI E FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Ñ interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; Ñ esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa; Ñ usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle e per conoscere, in particolare, le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Riprodurre in scala una figura assegnata. <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare stime e misure. - Conoscere tara, peso netto, peso lordo. - Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - Valutare spesa, guadagno, ricavo nella compravendita. - Rappresentare dati attraverso schemi, tabelle e diagrammi. 	<p>e i loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità;</p> <p>Al termine della classe terza</p> <p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> Ñ eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri reali, quando è possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti e le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno; Ñ dare stime approssimate per il risultato di operazioni con i numeri reali e controllare la plausibilità di un calcolo; Ñ rappresentare i numeri conosciuti sulla retta; Ñ utilizzare la notazione scientifica ed esponenziale anche per le potenze con esponente intero negativo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni; Ñ utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni; Ñ descrivere con un'espressione anche letterale la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema; Ñ eseguire espressioni con i numeri reali, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni; Ñ esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> Ñ conoscere il numero e alcuni modi per approssimarlo;
--	---	---

		<p> Ñ calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza conoscendo il raggio e viceversa; Ñ rappresentare oggetti e figure tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali; Ñ calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni; Ñ risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure; RELAZIONI E FUNZIONI Ñ esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado; DATI E PREVISIONI Ñ rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglietto elettronico; in situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze assolute, relative e percentuali. scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione; Ñ in semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti; riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. </p>
STRATEGIE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale. • Attività ludiche con materiale strutturato e non. • Giochi che facilitano l'apprendimento del codice e della sequenza numerica. • Osservazione ed esplorazione dell'ambiente per individuare e decodificare il significato di segni e simboli, attraverso giochi motori e rappresentazioni grafiche. • Registrazione della frequenza di eventi (presenze, incarichi, tempo atmosferico). • Giochi/attività manipolative utili allo sviluppo del pensiero logico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale (privilegiare il fare). • La didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi). • Apprendimento cooperativo. • Problem solving. • Uso di tecnologie multimediali. • Discussione, dialogo, confronto. • Team teaching-cooperative learning. • Uso efficace e motivato del rinforzo. • Compiti e attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Simulazione di casi; • Problem solving; • Discussione guidata; • Brainstorming; • Uso di tecnologie multimediali; • Elaborazione di mappe concettuali; • Peer tutoring; • gratificazione per i risultati raggiunti; • creazione di un clima di attesa e coinvolgimento della classe nel progetto educativo generale;
--	--	---

VERIFICHE

<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>	<p>Osservazione e controllo quasi quotidiano delle modalità e delle strategie d'esecuzione dei singoli alunni per comprendere le difficoltà e correggere gli errori Prove pratiche strutturate e non, esercitazioni su sussidi, schede, calcolo orale e scritto, problemi e tabelle, diagrammi e grafici.</p>	<p>Prove sistematiche alla fine della spiegazione di ogni argomento o parte di esso (valutazione formativa); Interrogazioni orali (valutazione formativa); Prove finali come sintesi del processo di apprendimento (verifica sommativa) sia di tipo oggettivo (V/F, scelta multipla, completamento, ecc.) che tradizionale (questionari a risposta aperta, costruzione o interpretazione di grafici, tabelle, disegni)</p>
---	--	--

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Il bambino:</p> <p>✓ Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni</p>	<p><u>SCIENZE E TECNOLOGIA</u></p> <p>L'alunno:</p> <p>✓ sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare</p>	<p><u>SCIENZE</u></p> <p>Biennio</p> <p>L'alunno:</p>

<p>naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>	<p>spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande e realizza semplici esperimenti. ✓ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio temporali. ✓ Individua aspetti quantitativi o qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. ✓ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ✓ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organismi ed apparati, ne riconosce il funzionamento ed ha cura della sua salute. ✓ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. ✓ Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ✓ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. ✓ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<ul style="list-style-type: none"> • esplora, sperimenta e descrive in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, ne immagina e ne verifica le cause; • sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni; • ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali; • riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. <p>Al termine della classe terza</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; • ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; • e' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili; • collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo; • ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare per individuare caratteristiche percettive di oggetti, fenomeni e viventi. - Osservare e sperimentare la trasformazione della materia. - Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali. - Osservare i cambiamenti stagionali. <p>Al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali. - Osservare e analizzare fenomeni per cercare risposte e spiegazioni. - Formulare prime ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non. - Osservare e sperimentare la trasformazione della materia. - Osservare i cambiamenti stagionali. <p>Al termine del terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze. - Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali. - Osservare sulla base di criteri o ipotesi. - Osservare in modo ricorsivo e sistematico. 	<p><u>SCIENZE</u></p> <p>Classi I-II-III</p> <p><i>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà e alla loro funzione. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati al movimento, al calore, ecc.. <p><i>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare i momenti significativi nella vita di piante e di animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari, orti, ecc.. - Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. - Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque. - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione...). - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia ...) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, 	<p><u>SCIENZE</u></p> <p>Biennio</p> <p><i>FISICA E CHIMICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il metodo scientifico e il concetto di misura e sua approssimazione, di errore sulla misura, i principali strumenti e le tecniche di misurazione. - Conoscere semplici schemi per presentare correlazioni tra variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico. - Leggere, interpretare diagrammi e schemi logici applicati ai vari fenomeni osservati. - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali volume, temperatura, calore, ecc... in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni. Realizzare esperienze quali riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, ecc... - Affrontare i concetti di velocità, accelerazione, forza ed energia effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. - Padroneggiare concetti di trasformazione chimica e fisica; sperimentare reazioni (non pericolose) con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad

<ul style="list-style-type: none"> - Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non. - Rielaborare informazioni e registrarle. - Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano. 	<p>percorsi del Sole, stagioni).</p> <p>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo, caldo, ecc...) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. <p>Classi IV-V</p> <p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, temperatura, calore... - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc...) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.). - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e 	<p>esempio: soluzioni in acqua, miscugli, combustione di una candela, densità, concentrazione, bicarbonato di sodio + aceto.</p> <p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microrganismi. - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, osservare la variabilità in individui della stessa specie. - Considerare il suolo come ecosistema e comprendere che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla Terra. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. - Apprendere una gestione corretta del proprio corpo (apparato locomotore, tegumentario, circolatorio e respiratorio), interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. - Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione;
---	--	--

	<p>provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo, sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi con il corpo. <p>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc., che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese 	<p>evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo.</p> <p>Al termine della classe terza</p> <p>FISICA E CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprendere e completare i concetti di velocità, accelerazione, forza, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati. - Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia, nelle sue varie forme, come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili. - Conoscere gli schemi per presentare correlazioni tra variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico. - Leggere, interpretare e realizzare diagrammi e schemi logici applicati ai vari fenomeni osservati. <p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo. - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. - Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso ed il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione
--	--	---

	<p>quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>degli stessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il concetto che la formazione del suolo è il risultato dei climi e della vita sulla Terra, dei processi di erosione-trasporto-deposizione. <p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. - Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo edalle droghe.
STRATEGIE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione ed osservazione dell'ambiente naturale e non con raccolta di materiale e dati. • Apprendimento cooperativo. • Didattica laboratoriale. • Didattica multisensoriale. • Giochi/attività manipolative. • Discussione, dialogo, confronto e formulazione di ipotesi. • Uso efficace e motivato della gratificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo. • Didattica laboratoriale. • Problem solving. • Uso di tecnologie multimediali. • Discussione, dialogo, confronto. • Team teaching. • Uso efficace e motivato del rinforzo. • Compiti e attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione guidata • Semplici attività sperimentali • Ricerche di approfondimento • Uso di tecnologie multimediali • Elaborazione di mappe concettuali • Problem solving
VERIFICHE		
Osservazioni sistematiche e occasionali	Prove strutturate e non	Rapide verifiche giornaliere sulla partecipazione,

<p>Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>	<p>Osservazioni Conversazioni a domanda e risposta Schede con domanda a scelta multipla, vero o falso, domande a risposta aperta</p>	<p>sull'attenzione con cui la lezione viene seguita, sulla qualità del lavoro fatto a casa; Verifiche periodiche con cadenza mensile o al termine di un ciclo di lavoro: Colloqui individuali; Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero/falso etc.) riguardanti le conoscenze, il linguaggio specifico della disciplina, la comprensione e la rielaborazione dei contenuti.</p>
---	--	--

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI - IL SÈ E L'ALTRO</u></p> <p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di 	<p><u>MUSICA</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. ✓ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. ✓ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. ✓ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. 	<p><u>MUSICA</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani di diverse epoche, stili e tradizioni. ✓ Fa uso del sistema di notazione tradizionale, anche con sistemi informatici, in funzione della lettura, dell'apprendimento e della riproduzione di brani musicali. ✓ Elabora semplici brani musicali avvalendosi della notazione tradizionale e di tecnologie informatiche e multimediali. ✓ Comprende e valuta le esperienze musicali con le quali viene a contatto, riconoscendone i significati, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali.

<p>percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli. ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. ✓ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. ✓ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	
<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI- IL SÈ E L'ALTRO</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare diverse forme di espressione artistica. - Ascoltare e seguire con il corpo semplici ritmi. - Avere fiducia nelle proprie capacità espressive. - Memorizzare ed eseguire semplici canzoncine. - Partecipare all'organizzazione di una festa a scuola. <p>Al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare l'ambiente sonoro. - Associare il ritmo al movimento. - Memorizzare ed eseguire semplici canzoncine - Partecipare all'organizzazione di una festa a scuola. 	<p><u>MUSICA</u></p> <p>Classi I-II-III</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo, ampliando con gradualità le proprie capacità di improvvisazione sonoro – musicale. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione a tempi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. 	<p><u>MUSICA</u></p> <p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire brani adatti di epoche, stili e tradizioni diverse da solo o in gruppo, per imitazione e progressivamente per lettura. - Usare correttamente basilari elementi di notazione musicale nelle scritture e letture. - Elaborare, manipolare, riprodurre materiali sonori, mediante semplici schemi ritmico-melodici (puzzle musicale), sia avvalendosi di strumenti e software specifici, sia accedendo a risorse presenti in rete. - Riconoscere ed interpretare i fondamentali elementi del linguaggio, usando la terminologia appropriata. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire brani adatti di epoche, stili e tradizioni

<p>Al termine del terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e fruire delle diverse forme di arte e di spettacolo - Esprimersi e comunicare emozioni attraverso la musica, il corpo, il movimento, la drammatizzazione. - Ascoltare l'ambiente sonoro, distinguere e simbolizzare suono, rumore, silenzio. - Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali - Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo - Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica. - Conoscere musiche e danze tradizionali appartenenti alla propria cultura e ad altre. - Partecipare all'organizzazione di una festa a scuola. 	<p>Classi IV-V</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di semplici brani. - Rappresentare gli elementi basilari di semplici brani musicali. 	<p>diverse da solo o in gruppo, per lettura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente basilari elementi di notazione musicale nelle scritture e letture. - Elaborare, manipolare, riprodurre materiali sonori, mediante semplici schemi ritmico-melodici (puzzle musicale), sia avvalendosi di strumenti e software specifici, sia accedendo a risorse presenti in rete. - Riconoscere ed interpretare i fondamentali elementi del linguaggio, nonché lo stile delle produzioni musicali, usando la terminologia appropriata. - Applicare le competenze acquisite in altri saperi nelle proprie esperienze musicali.
---	--	--

STRATEGIE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a spettacoli teatrali/ musicali. • Giochi simbolici, liberi e guidati. • Giochi con maschere, travestimenti. Costruzione e utilizzazione di burattini e marionette. • Drammatizzazioni, narrazioni. Esperienze espressive con l'utilizzo di materiale di recupero e non. • Esperienze di laboratorio di educazione al suono e alla musica (esplorazione dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di approccio alle tematiche caratterizzate dai fattori "sorpresa" – "scoperta"– "attesa", tipici di un percorso animato che, partendo dal gioco di finzione, intenda esplorare contenuti specifici, sia in forma fantastica, sia in forma reale, che conducono il bambino al linguaggio ritmico/musicale. • Utilizzo di uno o più "personaggi" animati per 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorso al vissuto musicale come punto di partenza per lo sviluppo di nuovi "percorsi" • Didattica Laboratoriale. <i>Promuove la partecipazione attiva a produzioni musicali adeguate attraverso l'esecuzione, la manipolazione e l'elaborazione di materiali sonori.</i> • Puzzle Musicale. <i>Dall'Ascolto alla ricomposizione della partitura dal punto di vista melodico e/o ritmico, avvalendosi</i>

<p>sonoro naturale e non, uso del suono, della voce, giochi e canti in gruppo, sonorizzazione di fiabe, attività ritmico musicali in forma libera e guidata, associazione di suoni a movimenti, andature, semplici coreografie).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di momenti di festa con i compagni e di apertura alle famiglie. 	<p>la mediazione del contenuto scelto, in quanto ciò crea una particolare motivazione all'ascolto e alla rielaborazione espressivo - musicale, in tutti i suoi molteplici aspetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori a gruppi omogenei di livello e d'interesse. • Didattica laboratoriale. • Discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto. • Tutoring. • Didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi e tecnologici). • Procedure strutturali e sequenziali. • Uso efficace e motivato del rinforzo. • Uso di materiali prodotti dagli alunni negli anni passati, come punto di partenza per lo sviluppo di nuovi "percorsi". 	<p><i>anche della dotazione multimediale e informatica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussione e approfondimento. <i>Scaturiti dal metodo scientifico (deduttivo-induttivo) applicato partendodall'Ascolto di materiali musicali reperibili anche in rete.</i> • Autovalutazione individuale e di gruppo.
---	--	---

VERIFICHE

<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>	<p>Osservazioni dell'insegnante durante le attività Prove pratiche strutturate e non Giochi motori Rappresentazioni grafiche Esecuzioni di canti. Analisi e ascolto di brani Uso di strumenti musicali</p>	<p>Interrogazioni Conversazioni individuali e collettive Prove pratiche Produzioni musicali</p>
---	--	---

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI - IL SÈ E L'ALTRO</u></p>	<p><u>ARTE E IMMAGINE</u></p>	<p><u>ARTE E IMMAGINE</u> L'alunno:</p>

<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). ✓ E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte ✓ Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria . ✓ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. ✓ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ✓ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ✓ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ✓ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
---	---	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI- IL SÈ E L'ALTRO</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti. - Sperimentare diverse forme di espressione 	<p><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <p>Classi I-II-III</p> <p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed 	<p><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <p>Biennio:</p> <p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo

<p>artistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percepire e denominare i colori primari. - Attribuire significati ai propri elaborati grafici. - Collaborare con i compagni nella realizzazione di piccoli manufatti. - Avere fiducia nelle proprie capacità espressive. <p>Al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti. - Rappresentare graficamente i propri vissuti. - Percepire e denominare i colori primari e secondari. - Esprimersi attraverso diverse tecniche pittoriche. - Collaborare con i compagni nella realizzazione di piccoli manufatti. <p>Al termine del terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative: disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa, di tecniche, strumenti e materiali. - Scegliere individualmente e in gruppo, materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte. - Percepire gradazioni, accostamenti e mescolanze di colori. - Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti. - Collaborare con i compagni nella realizzazione di piccoli manufatti. 	<p>emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici. <p><u>Osservare e leggere immagini</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale. - Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linea, colori, forme, spazio) intuendo il loro significato espressivo. - Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. <p><u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica per coglierne il messaggio. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. <p>Classi IV-V</p> <p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. - Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative e originali. 	<p>studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. <p><u>Osservare e leggere le immagini</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. <p><u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. <p>Al termine della classe terza</p> <p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. - Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. - Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. <p><u>Osservare e leggere immagini</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. <p><u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<p>per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p><u>Osservare e leggere le immagini</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <p><u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. - Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
<i>STRATEGIE</i>		

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Attività manipolative. • Tecniche espressive di vario tipo. • Didattica multisensoriale. • Didattica laboratoriale (privilegiare il fare). • Uscite didattiche. • Lavoro individuale e di gruppo. • Utilizzo dell'oggetto animato; uso efficace e motivato del rinforzo. • Realizzazione di doni per la valorizzazione di feste legate alla tradizione locale e alle diverse culture. • Condivisione di momenti di festa con i compagni e di apertura alle famiglie. • Uso del suono, della voce, giochi e canti in gruppo, sonorizzazione di fiabe, attività ritmico musicali in forma libera e guidata, associazione di suoni a movimenti, andature, semplici coreografie). • Condivisione di momenti di festa con i compagni e di apertura alle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere le proprie emozioni e sensazioni suscitate da un'opera d'arte • lavoro a coppie e/o in gruppo. • Procedure strutturali e sequenziali. • Didattica laboratoriale(privilegiare il fare). • Tecnologie multimediali. • Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di strumenti classici come libri e immagini di repertorio; • uso di filmati al computer; • uso di materiali reperibili in loco "Beni culturali"
VERIFICHE		
Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale	Osservazione dell'insegnante durante le attività Schede ed elaborati Lettura dell'immagine	Verifiche periodiche su argomenti di storia dell'arte Elaborati

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u></p> <p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. ✓ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. ✓ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ✓ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. ✓ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. ✓ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. ✓ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. ✓ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. ✓ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ✓ Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ✓ E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire fiducia nelle proprie capacità motorie di base. - Percepire globalmente il proprio corpo - Sperimentare e utilizzare alcuni gesti comunicativi. - Conoscere le corrette abitudini igieniche. - Percepire e produrre semplici ritmi con il proprio corpo. - Sviluppare le abilità manipolative. - Assumere diverse posizioni del corpo nello spazio. - Sviluppare la coordinazione oculo-manuale. <p>Al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare i movimenti del corpo nello spazio. - Percepire il sé corporeo in movimento. - Percepire, riconoscere e denominare le parti del corpo. - Sviluppare le abilità manipolative e la coordinazione oculo-manuale. - Condividere stati emozionali con i compagni. - Prendere coscienza delle percezioni sensoriali. - Rispettare le regole d'igiene. - Muoversi a ritmo di musica. - Giocare - Collaborare nei giochi di squadra. 	<p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <p>Classi I-II-III</p> <p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. - Organizzare e gestire l'orientamento del corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità). - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. - Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. <p>IL GIOCO LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra. - Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle 	<p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare e riadattare lo schema corporeo. - Migliorare gli schemi motori di base. - Migliorare le capacità condizionali. - Acquisire e migliorare le abilità coordinative. - Saper utilizzare le cap. coordinative in azioni semplici e via via più complesse. - Conoscere le potenzialità espressive del proprio corpo e riuscir ad esprimere stati d'animo con esso. - Comprende come il corpo si modifica con l'esercizio fisico , e promuova corretti stili di vita. - Impara ad accettare le regole del gioco, ne riconosce la necessità , cerca di gestire situazioni conflittuali che si verificano nel gioco, nel rispetto degli spazi e delle persone. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni. - Consolidare,sviluppare le abilità motorie,controllare i segmenti motori in situazioni complesse. - Migliorare le capacità condizionali. - Utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di gesti tecnici sportivi. - Realizzare sequenze di movimenti ,risolvere un problema motorio. - Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea. - Acquisire consapevolezza delle modificazioni

<p>Al termine del terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza della propria identità di genere per la costruzione di una corretta immagine di sé. - Gestire in autonomia la propria persona e aver cura degli oggetti personali. - Rispettare l'ambiente ed i materiali comuni. - Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse. - Comprendere e seguire nei contesti ludici e motori le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc... - Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio - Collaborare nei giochi di squadra. - Affinare la coordinazione oculo / manuale. - Affinare la motricità fine. - Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento. - Distinguere destra e sinistra in relazione al proprio corpo. - Rappresentare in modo completo la figura umana in situazioni statiche e di movimento. 	<p>regole e dell'importanza di rispettarle.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria. <p>Classi IV-V</p> <p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, sapendo anche modularle e controllarle in base alla forza, alla resistenza, alla velocità e alla durata del compito motorio. - Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVOESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso semplici forme di drammatizzazione, trasmettendo contenuti emozionali. - Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento. <p>IL GIOCO LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR</p>	<p>del corpo, della propria efficienza fisica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti adeguati ad un corretto stile di vita. - Rispetta le regole nei giochi di squadra, svolge un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità. - Rispetta il codice del fair-play. - Stabilisce corretti rapporti interpersonali e mette in atto comportamenti operativi all'interno del gruppo.
--	--	--

	<p>PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <p>SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. 	
<i>STRATEGIE</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Didattica multisensoriale. • Uso motivato del rinforzo. • Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità e la propria autonomia. • Esplorazione dello spazio per orientarsi all'interno di spazi ampi e circoscritti. • Giochi motori e attività di motricità fine. • Rappresentazioni grafiche e corretta rappresentazione dello schema corporeo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo. • Tutoring. • Didattica laboratoriale. • Discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto. Didattica multisensoriale. • Problem solving . • Uso efficace e motivato del rinforzo. • Attività che accrescono la fiducia nelle proprie capacità. 	<p>FORMAZIONE SOCIO-AFFETTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo, affidamento di incarichi di responsabilità, valorizzazione del contributo personale, compiti differenziati per intensità, difficoltà, quantità, valorizzazione del contributo personale, e stimolo all'iniziativa personale. <p>FORMAZIONE COGNITIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli schemi motori e le varianti spazio-tempo anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi. Percepire e riprodurre semplici suoni e ritmi. Comunicare idee e stati d'animo mediante la gestualità e la mimica. Combinare semplici sequenze di abilità motorie. Utilizzare le abilità dell'atletica leggera. • Utilizzare le abilità dei giochi di squadra.

VERIFICHE

Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale	Osservazione e prove pratiche	La verifica dell'apprendimento motorio è compiuta attraverso l'osservazione sistematica di comportamenti motori predefiniti inerenti le varie tematiche.
--	-------------------------------	--

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI-LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 	<p><u>TECNOLOGIA</u></p> <p><u>Vedere scienze</u></p>	<p><u>TECNOLOGIA</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. ✓ E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. ✓ Conosce oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. ✓ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle

		<p>informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</p> <p>✓ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p>
<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI-LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Al termine del primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. <p>Al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. <p>Al termine del terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti. - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. - Usare semplici software didattici. 	<p><u>TECNOLOGIA</u></p>	<p><u>TECNOLOGIA</u></p> <p>Biennio</p> <p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici misurazioni relative all'ambiente scolastico o di oggetti. - Leggere ed interpretare semplici disegni tecnici. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti bidimensionali e di semplici processi. - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. <p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. <p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.

		<ul style="list-style-type: none"> - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili e riciclabili a partire da esigenze e bisogni concreti al fine della sensibilizzazione rivolta al recupero della materia prima. <p>Al termine della classe terza</p> <p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico e urbano o di semplici oggetti da realizzare. - Leggere ed interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti bidimensionali, tridimensionali o processi. - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e potenzialità. <p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico ed urbano. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. - Immaginare modifiche di oggetti impiegando materiali di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità progettandone le diverse fasi di realizzazione. <p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi
--	--	---

		<p>comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire oggetti o plastici con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti (ad esempio: progetto e realizzazione di modellini di centrali elettriche, impianti ecc.) - Programmare ricerche in ambiente informatico.
<i>STRATEGIE</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale. • Didattica multisensoriale. • Giochi/attività manipolative utili allo sviluppo del pensiero logico. • Discussione, dialogo, confronto, uso efficace e motivato della gratificazione. 		<ul style="list-style-type: none"> • metodo induttivo; • metodo deduttivo; • metodo scientifico; • lavoro di gruppo; • ricerche individuali e/o di gruppo; <p><i>Potenziamento/arricchimento (conoscenze e competenze)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento, rielaborazione dei contenuti; - Affidamento di incarichi impegni e/odi coordinamento; - Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi; - Ricerche individuali e/odi gruppo; - Impulso allo spirito critico e alla creatività; - Lettura di testi extrascolastici; <p><i>Sostegno/consolidamento (conoscenze e competenze)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività guidate a crescente livello di difficoltà; - Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;

		<ul style="list-style-type: none"> – Inserimento in gruppi motivati di lavoro; – Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi; – Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; – Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche; corso/i di sostegno/consolidamento; <p>Recupero(<i>conoscenze e competenze</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Unità didattiche individualizzate; – Studio assistito in classe; – Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari; – Metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; – Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; – Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; – Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo); – Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità;
VERIFICHE		
<p>Osservazioni sistematiche e occasionali Conversazioni Schede predefinite Elaborati dei bambini Valutazione in itinere e finale</p>		<p>Interrogazioni sistematiche e occasionali Conversazioni/dibattiti Esercitazioni individuali e collettive Relazioni Prove scritte quadrimestrali (n° 1/2)</p>

		Prove pratiche Schede predefinite Elaborati degli alunni Valutazione in itinere e finale
--	--	---

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
<p>IL SÈ E L'ALTRO</p> <p>A. Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di persone unite nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti culture e tradizioni religiose.</p> <p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p> <p>B. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per manifestare in questo modo interiorità, immaginazione e emozioni.</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</p> <p>C. Riconosce alcuni linguaggi simbolici, e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>D. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ riflette su Dio Creatore e Padre. ✓ Conosce gli aspetti fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. ✓ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e si interroga sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. ✓ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani e gli Ebrei, la sa distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelle di altre religioni. ✓ Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, guidato dall'insegnante e le collega alla propria esperienza. ✓ Confronta la propria esistenza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. ✓ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento. ✓ Si avvia a conoscere i Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sa interrogarsi sul trascendente ed è aperto alla sincera ricerca della verità; sa prendere in considerazione la visione cristiana dell'esistenza come ipotesi di interpretazione della realtà sociale e individuale; possiede una cultura religiosa che potrà utilizzare negli anni della formazione del proprio sistema di pensiero. ✓ Prova interesse nei confronti degli interrogativi di senso, della ricerca di valori e di un progetto di vita; ha avviato percorsi di introspezione, in vista di una sempre più approfondita conoscenza di sé e dello sviluppo di opinioni personali. ✓ Usa le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella complessità e per comprendere le diverse culture religiose. ✓ Sul piano della crescita umano-relazionale, ha sviluppato un'identità capace di ascolto, conoscenza e condivisione, ed è in grado di entrare in dialogo con altri sistemi di significato, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle convinzioni degli altri. ✓ Sul piano etico ritiene importante la ricerca della verità e la distinzione tra bene e male.

<p>significativa anche in ambito religioso.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>E. OSSERVA con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>cristiani.</p>	<p>Coglie le implicazioni morali della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Possiede essenziali conoscenze bibliche, storiche e dottrinali inerenti il cristianesimo soprattutto sulla base della tradizione cattolica e riconosce il contributo del pensiero cristiano al progresso culturale, artistico e sociale dell'Europa e dell'intera umanità. ✓ Conosce a grandi linee le principali religioni del mondo; possiede strumenti culturali e piste di riflessione per comprendere l'importanza e le caratteristiche del dialogo ecumenico, interculturale e interreligioso. ✓ Nell'ambito del linguaggio specifico riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo. Sa esporre le conoscenze acquisite, operando collegamenti, sa esprimersi in modo personale tramite testi di riflessione e semplici esperimenti di analisi e sintesi.
<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Al termine del primo anno IL SÈ E L'ALTRO</p> <p>A. Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù.</p>	<p>Classi I-II-III</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la scoperta di Dio Creatore. - Conoscere Gesù di Nazareth e le vicende 	<p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue

<p>B. Apprendere che Dio è Padre di tutti. C. Sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> <p>IL CORPO IN MOVIMENTO A. Conoscere il proprio sè corporeo. B. Imparare a manifestare le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo.</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE A. Conoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle feste cristiane (Natale e Pasqua)</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE A. Ascoltare semplici racconti biblici</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO A. Osservare con meraviglia il mondo. B. Scoprire che il mondo è dono di Dio.</p> <p>Al termine del secondo anno</p> <p>IL SÈ E L'ALTRO A. Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. B. Apprendere che Dio è Padre di tutti. C. Sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> <p>IL CORPO IN MOVIMENTO A. Sviluppare l'immaginazione e manifestare le emozioni attraverso il corpo</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE A. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle feste cristiane (Natale e Pasqua).</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE A. Ascoltare semplici racconti biblici. B. Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO A. Osservare ed apprezzare con meraviglie il mondo. B. Scoprire che il mondo è dono di Dio.</p> <p>Al termine del terzo anno</p> <p>IL SÈ E L'ALTRO</p>	<p>principali della sua vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire l'identità della Chiesa come comunità aperta a tutti i popoli. - Scoprire Dio come Creatore e Padre e comprendere il concetto di alleanza che ha stabilito con l'uomo di ogni tempo. - Ascoltare, leggere e riferire alcuni racconti della Bibbia. - Conoscere Gesù di Nazareth, testimoniato dai cristiani come il Messia. - Individuare i segni essenziali della fede della comunità cristiana e la specificità della preghiera del "Padre Nostro". <p>Classi IV-V</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'origine e lo sviluppo del Cristianesimo e delle grandi religioni. - Leggere racconti biblici e confrontarli con altri testi di religioni diverse. - Cogliere il significato dei Sacramenti come segni della Chiesa. - Scoprire il senso religioso del Natale e della Pasqua cristiana. - Individuare il valore del silenzio come luogo di incontro con sé stessi, con l'altro e con Dio. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù, proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. 	<p>esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare delle religioni dell'antichità, dell'Ebraismo e dell'Islam. - Ricostruire a grandi linee le tappe della storia di Israele. - Conoscere la composizione della Bibbia e saperla adoperare come documento storico-culturale e parola di Dio. - Comprendere il messaggio centrale di alcuni passi biblici e di documenti letterari che attengono alla dimensione religiosa. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee. - Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, apprezzando i tratti fondamentali della sua figura nei Vangeli e riconoscere nella Pasqua l'evento fondante della Chiesa. - Conoscere l'evoluzione storica della Chiesa, realtà universale e locale, edificata da carismi e ministeri. - Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna. - Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei Santi nella letteratura e nell'arte in Italia e in Europa. - Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti, fonte di vita nuova.
--	---	--

<p>A. Riconoscere nei racconti del Vangelo la persona di Gesù.</p> <p>B. Riconoscere che Dio è Padre di tutti.</p> <p>C. Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>D. Apprendere che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo Nome.</p> <p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p> <p>A. Comprendere come attraverso il corpo si possa esprimere la propria interiorità e la dimensione religiosa.</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</p> <p>A. Esprimere con creatività l'esperienza religiosa attinente alle festività e tradizioni cristiane (Natale e Pasqua).</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>A. Narrare racconti biblici.</p> <p>B. Saper utilizzare i linguaggi appresi.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>A. Sviluppare comportamenti di responsabilità verso il mondo.</p> <p>B. Esplorare e verificare che il mondo è dono di Dio.</p>		<ul style="list-style-type: none"> – Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali. <p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere l'importanza della responsabilità morale ed individuare nella coscienza lo strumento che orienta la libertà dell'uomo – Conoscere le caratteristiche fondamentali delle grandi religioni del mondo. – Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose. – Cogliere nei documenti del Concilio Vaticano II e della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, e il confronto tra persone di diversa cultura e religione. – Esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, scelte per un progetto di vita. – Cogliere il rapporto fra fede e scienza, letture distinte, ma non conflittuali e riuscire a confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.
<p><i>STRATEGIE</i></p>		

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Ñ Gioco (manipolativo, simbolico, corporeo, libero, organizzato) come spazio di socializzazione, conoscenza dei sé, dell'altro, del mondo esterno;</p> <p>Ñ NARRAZIONE (verbale, cinematografica, pittorica, musicale) come strumento per comunicare, per esprimersi, per arricchire il lessico;</p> <p>RICERCA (esplorare, osservare, inventare, costruire) come attività in cui l'azione della creatività crea legami tra varie realtà della vita e struttura le relazioni del bambino</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo. • Tutoring. • Il circle time. • L'esposizione del proprio pensiero ad alta voce. • La didattica laboratoriale. • Discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto. • Il problem solving. • Le tecnologie multimediali. • Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale- spiegazione; • Simulazione di casi; • Conversazione guidata; • Brain-storming; • Uso di tecnologie multimediali; • Elaborazione di mappe concettuali; • attività guidate a crescente livello di difficoltà; • ricerche individuali e/o di gruppo.
VERIFICHE		
<p>OSSERVAZIONE SISTEMATICA DRAMMATIZZAZIONE RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</p>	<p>Conversazioni guidate e momenti di condivisione con gli alunni. Didattica laboratoriale. Attività di coinvolgimento e consolidazione di percorsi svolti. Verifiche orali e scritte. Osservazioni sistematiche. Attività per l'autovalutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni; • conversazioni/dibattiti; • esercitazioni individuali e collettive; • relazioni, saggi brevi; • prove pratiche; • test oggettivi (a risposta chiusa, a risposta aperta, semistrutturati);

OBIETTIVI MINIMI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 2015/2016

ITALIANO

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p style="text-align: center;">ASCOLTARE E PARLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed eseguire una semplice consegna data. • Comprendere le principali informazioni di un messaggio orale. • Comprendere la differenza tra un testo di prosa e di poesia. • Intervenire in una conversazione in modo opportuno rispettando i turni di parola. • Raccontare semplici esperienze o letture. <p style="text-align: center;">LEGGERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere silenziosamente e ad alta voce semplici testi. • Analizzare e comprendere semplici testi proposti utilizzando tecniche di supporto. • Leggere, comprendere e memorizzare testi poetici analizzandone alcuni elementi. 	<p style="text-align: center;">ASCOLTARE E PARLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed eseguire una semplice consegna data. • Comprendere le principali informazioni di un messaggio orale. • Comprendere la differenza tra un testo di prosa e di poesia. • Intervenire in una conversazione in modo opportuno rispettando i turni di parola. • Raccontare semplici esperienze o letture. <p style="text-align: center;">LEGGERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere silenziosamente e ad alta voce testi. • Analizzare e comprendere semplici testi proposti utilizzando tecniche di supporto. • Leggere, comprendere e memorizzare testi poetici analizzandone i principali elementi. 	<p style="text-align: center;">ASCOLTARE E PARLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed eseguire una consegna data. • Comprendere le informazioni di un messaggio orale. • Comprendere la differenza tra varie tipologie di testo • Intervenire in una conversazione in modo opportuno rispettando i turni di parola. • Raccontare esperienze o letture. <p style="text-align: center;">LEGGERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere silenziosamente e ad alta voce con una certa espressività testi di vario tipo. • Analizzare e comprendere testi proposti utilizzando tecniche di supporto. • Sapere esprimere una semplice valutazione personale. • Leggere, comprendere e memorizzare testi poetici analizzandone gli elementi.

<p style="text-align: center;">SCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici testi narrativo-descrittivi coerenti rispettando le sequenze logico temporale. • Saper modificare un testo: sintesi, schemi, tabelle. <p style="text-align: center;">RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare alcuni elementi morfologici della frase. • Arricchire il lessico. • Avviarsi alla correttezza ortografico-sintattica. 	<p style="text-align: center;">SCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici testi narrativo-descrittivi e riflessivi, coerenti e adeguati alla tipologia richiesta. • Saper modificare un testo: sintesi e riassunto. <p style="text-align: center;">RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare alcuni elementi morfo- sintattici della frase. • Arricchire il lessico. • Acquisire correttezza ortografico-sintattica. 	<p style="text-align: center;">SCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di vario tipo, coerenti, corretti e adeguati alla tipologia richiesta. • Saper modificare un testo: sintesi, riassunto, parafrasi, avvio al commento (con domande stimolo) <p style="text-align: center;">RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare alcuni elementi morfo- sintattici della frase. • Usare un lessico adeguato. • Utilizzare le principali regole ortografico-sintattiche.
--	--	---

LINGUA INGLESE

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>ASCOLTO (comprensione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. <p>LETTURA (comprensione scritta):</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p>PARLATO (interazione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> interagire con un compagno per presentarsi e presentare qualcuno, per soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione anche se formalmente difettose. 	<p>ASCOLTO (comprensione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti(esempio: la scuola, i passatempi, i propri gusti) <p>LETTURA (comprensione scritta):</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente <p>PARLATO (interazione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> interagire con un compagno per presentarsi, presentare i propri amici, parlare dei propri gusti, soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione anche se formalmente difettose 	<p>ASCOLTO (comprensione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti(esempio: descrivere e presentare persone, i passatempi, i propri gusti) <p>LETTURA (comprensione scritta):</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere brevi e semplici testi come cartoline, biglietti, messaggi di posta elettronica o lettere personali, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari. <p>PARLATO (interazione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> interagire con un compagno utilizzando espressioni o frasi adatte alla situazione , anche se a volte non connesse e formalmente difettose scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (amici, famiglia, gusti) anche

<p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. 	<p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe, completare biglietti, cartoline e brevi lettere personali. 	<p>utilizzando la mimica e i gesti, e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.</p> <p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali per fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno o raccontare le proprie esperienze, anche se formalmente difettosi.
--	---	---

LINGUA FRANCESE

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>ASCOLTO (comprensione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. <p>LETTURA (comprensione scritta):</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p>PARLATO (interazione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagire con un compagno per presentarsi e presentare qualcuno, per soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione anche se formalmente difettose. <p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. 	<p>ASCOLTO (comprensione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. <p>LETTURA (comprensione scritta):</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p>PARLATO (interazione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagire con un compagno per presentarsi e presentare qualcuno, per soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione anche se formalmente difettose. <p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. 	<p>ASCOLTO (comprensione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. <p>LETTURA (comprensione scritta):</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p>PARLATO (interazione orale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagire con un compagno per presentarsi e presentare qualcuno, per soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione anche se formalmente difettose. <p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

STORIA

<u>OBIETTIVI MINIMI</u>		
<u>CLASSE I</u>	<u>CLASSE II</u>	<u>CLASSE III</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Collocare i fatti fondamentali sulla linea del tempo. • Leggere la carta geo-storica. • Cogliere i nessi elementari di causa-effetto. • Riferire semplici informazioni inerenti gli argomenti trattati. • Usare gli elementi minimi del lessico specifico. • Riflettere su letture riguardanti collegamenti tra storia, attualità, leggi e istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare fatti ed eventi fondamentali sulla linea del tempo. • Leggere la carta geo-storica. • Cogliere i principali rapporti causa-effetto tra i fatti. • Riferire informazioni inerenti gli argomenti trattati. • Usare gli elementi del lessico specifico. • Riflettere su letture riguardanti collegamenti tra storia, attualità, leggi e istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo. • Leggere la carta geo-storica. • Cogliere rapporti causa-effetto tra fatti ed eventi. • Riferire informazioni, fatti e personaggi inerenti gli argomenti trattati. • Usare il lessico specifico acquisito. • Riflettere su letture riguardanti collegamenti tra storia, attualità, leggi e istituzioni.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e descrivere semplici immagini geografiche.• Riconoscere e leggere gli elementi principali di carte fisiche, politiche, e tematiche.• Conoscere i principali elementi fisici e antropici dello spazio: REGIONE, ITALIA, EUROPA.• Usare gli elementi minimi del lessico specifico.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e descrivere semplici immagini geografiche.• Riconoscere e leggere gli elementi principali di carte fisiche, politiche, e tematiche.• Conoscere i principali elementi fisici e antropici dello spazio: ITALIA, EUROPA.• Usare il lessico specifico.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e descrivere semplici immagini geografiche.• Riconoscere e leggere gli elementi principali di carte fisiche, politiche, e tematiche.• Conoscere i principali elementi fisici e antropici dello spazio MONDO.• Usare il lessico specifico acquisito.

MATEMATICA

<u>OBIETTIVI MINIMI</u>		
<u>CLASSE I</u>	<u>CLASSE II</u>	<u>CLASSE III</u>
<ul style="list-style-type: none">• Saper eseguire le quattro operazioni elementari con numeri interi e decimali.• Conoscere il concetto di potenza calcolarla.• Conoscere il concetto di multiplo e sottomultiplo e applicare i criteri di divisibilità.• Conoscere il concetto di M.C.D. e m.c.m. calcolarli con numeri piccoli.• Conoscere il significato di punto, linea, retta, angolo e segmento e saperli rappresentare.• Conoscere le caratteristiche fondamentali dei poligoni.	<ul style="list-style-type: none">• Saper eseguire le operazioni con almeno due frazioni.• Applicare il concetto di rapporto fra grandezze omogenee in ambiti diversi.• Conoscere ed applicare le formule dirette per il calcolo di aree e perimetri di figure piane.• Misurare grandezze diverse con le opportune unità di misura e strumenti.	<ul style="list-style-type: none">• Saper eseguire semplici operazioni con i numeri interi relativi.• Conoscere il piano cartesiano e saper rappresentare i punti a partire dalle coordinate.• Saper applicare le formule dirette per il calcolo dei volumi e delle superfici delle figure solide (cubo, parallelepipedo, prisma retto e cilindro).

SCIENZE

<u>OBIETTIVI MINIMI</u>		
<u>CLASSE I</u>	<u>CLASSE II</u>	<u>CLASSE III</u>
<ul style="list-style-type: none">• Rilevare costanti e variabili in un fenomeno.• Descrivere le fasi fondamentali di una esperienza.• Conoscere il significato di materia e di alcuni suoi indici (volume e massa), di calore e di alcuni suoi indici (temperatura, quantità di calore), di ambiente e di alcuni suoi indici (biotici - ed abiotici).• Conoscere le caratteristiche fondamentali dei viventi.	<ul style="list-style-type: none">• Saper raccogliere e tabulare i dati di una esperienza.• Saper distinguere un fenomeno fisico da uno chimico.• Collegare i principali organi alle funzioni espletate.	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere le fasi fondamentali di un processo.• Conoscere le principali fonti di energia• Conoscere le principali teorie su: formazione dell'universo, struttura della terra, l'evoluzione la genetica.

MUSICA

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Possedere elementari tecniche esecutive di suoni per imitazione e lettura, eccezionalmente slegata dalla loro durata. • Saper trascrivere correttamente un semplice brano musicale sul pentagramma anche sotto dettatura. • Elaborare con la guida dell'insegnante semplici brani mediante l'uso di software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere elementari tecniche esecutive di brani monodici per imitazione e lettura, eccezionalmente slegata dal rispetto dei tempi. • Usare correttamente basilari elementi di notazione nelle produzioni musicali. • Elaborare semplici brani mediante l'uso di software. • Riconoscere elementari strumenti musicali dal timbro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere elementari tecniche esecutive di brani monodici per lettura. • Usare correttamente basilari elementi di notazione nelle produzioni musicali. • Elaborare semplici brani mediante l'uso di software. • Cogliere e riferire semplici significati o messaggi musicali.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Ñ Riconoscere e utilizzare i più semplici elementi del linguaggio visivo; Ñ Conoscere ed utilizzare le tecniche artistiche di base in modo appropriato; Ñ Produrre semplici elaborati grafici in modo autonomo e personale; Ñ Conoscere ed utilizzare la terminologia specifica essenziale e commentare in modo semplice immagini ed opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> Ñ Riconoscere e utilizzare i più semplici elementi del linguaggio visivo; Ñ Conoscere ed utilizzare le tecniche artistiche di base in modo appropriato; Ñ Produrre semplici elaborati grafici in modo autonomo e personale; Ñ Conoscere ed utilizzare la terminologia specifica essenziale e commentare in modo semplice immagini ed opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> Ñ Riconoscere e utilizzare i più semplici elementi del linguaggio visivo; Ñ Conoscere ed utilizzare le tecniche artistiche di base in modo appropriato; Ñ Produrre semplici elaborati grafici in modo autonomo e personale; Ñ Conoscere ed utilizzare la terminologia specifica essenziale e commentare in modo semplice immagini ed opere d'arte.

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le norme disciplinari scolastiche. • Portare il materiale. • Intervenire in modo pertinente alla 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le norme disciplinari scolastiche. • Portare il materiale. • Intervenire in modo pertinente alla 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le norme disciplinari scolastiche. • Portare il materiale. • Intervenire in modo pertinente alla

discussione. Possedere capacità di autocontrollo.	discussione. Possedere capacità di autocontrollo.	discussione. Possedere capacità di autocontrollo.
--	--	--

TECNOLOGIA

OBIETTIVI MINIMI		
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà tecnologica; • Semplici verifiche di esperienze operative; • Conoscenze semplici di tecnologie; • Applicazioni minime dei linguaggi specifici; • Informatica: concetti base degli strumenti e programmi informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà tecnologica; • Semplici verifiche di esperienze operative; • Conoscenze semplici di tecnologie; • Applicazioni minime dei linguaggi specifici; • Informatica: concetti base degli strumenti e programmi informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà tecnologica; • Semplici verifiche di esperienze operative; • Conoscenze semplici di tecnologie; • Applicazioni minime dei linguaggi specifici; • Informatica: concetti base degli strumenti e programmi informatici.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI

Nella scuola dell'autonomia sono previsti due tipi di valutazione:

- LA VALUTAZIONE ESTERNA, di competenza dei MIUR o di enti dallo stesso delegati;
- LA VALUTAZIONE INTERNA, di pertinenza della singola scuola.

Entrambi questi tipi di valutazione si riferiscono a due distinti ambiti del sistema scuola;

1 . LA VALUTAZIONE DI SISTEMA in termini di efficacia e di efficienza;

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche in quanto consentono:

- di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico,
- di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e dell'attività didattica,
- di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

L'attuazione del POF è verificata attraverso:

- griglie di osservazione,
- questionari rivolti ai genitori, agli alunni ed agli insegnanti,
- griglie di sintesi,
- schede delle esperienze,
- descrizione delle esperienze.

2 . LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI, a livello di singola istituzione scolastica e a livello nazionale, con le prove INVALSI.

In base alla normativa vigente, il nostro Istituto Scolastico è tenuto:

- ad individuare “modalità” e criteri di valutazione degli apprendimenti” (DPR 275/99);
- a valutare gli effetti degli interventi che devono tendere a far conseguire a ciascun alunno livelli di preparazione adeguati (DM n. 234/2000);
- ad elaborare una valutazione interna diagnostica, formativa e sommativa (periodica, annuale e biennale) dei singoli allievi (Indicazioni Nazionali);

- a valutare sia gli apprendimenti che il comportamento degli allievi e a certificare le competenze da essi acquisite (Decreto Legislativo, n. 3).

D'altro canto, la valutazione contribuisce a far:

- comprendere l'ampiezza e la profondità delle competenze, intese come oggettivazione delle capacità, guadagni formativi reali che manifestano il saper appreso e i modi di essere nell'affrontare i problemi;
- scoprire ed apprezzare sempre meglio le "capacità potenziali personali, non pienamente mobilitate, ma indispensabili per avvalorare e decidere un proprio futuro progetto esistenziale" (Indicazioni Nazionali).

La nostra attenzione valutativa abbraccia, quindi, l'asse culturale degli apprendimenti e quello della maturazione personale.

Sostenere che l'asse portante della valutazione è quello della maturazione personale, o dell'essere significa affermare che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

La valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere e regola quelle avviate;
- promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Il nucleo fondante di tutte le pratiche valutative consiste nel sollecitare, registrare, osservare, analizzare e valutare le prestazioni per trarre, da esse, indicazioni sull'evolversi del processo formativo, nel suo insieme o di qualche aspetto in particolare.

L'accertamento dell'andamento didattico e disciplinare è effettuato attraverso prove di verifica periodiche che costituiscono una base di partenza per la progettazione delle successive fasi di conoscenza, rinforzo, controllo degli apprendimenti.

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

Il Decreto L.vo n. 122 del 22/06/2009 definisce le nuove norme per la valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti stabilendone le finalità e i caratteri.

Nel Primo Ciclo *"la valutazione periodica degli apprendimenti è espressa in decimi e solo nella Scuola Primaria è illustrata con un giudizio analitico"*.

I docenti dei vari ordini di scuola hanno discusso, nelle sedi competenti, i criteri per la valutazione decimale, decidendo che i voti utilizzati saranno dal 3/4 al 10, per favorire e sollecitare in ogni alunno la possibilità di raggiungere, con l'impegno, una preparazione sufficiente.

La valutazione, nel nostro Istituto Comprensivo, ha comunque carattere promozionale e formativo ed è finalizzata a favorire in ogni alunno, la consapevolezza delle proprie capacità e della propria condizione scolastica.

Sono tenuti sempre presenti i seguenti criteri:

- LIVELLO DI PARTENZA
- ATTENZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE A SCUOLA
- SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO
- IMPEGNO PERSONALE NELLO STUDIO
- LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO
- RISPONDENZA DEL MEDESIMO ALLE CAPACITÀ
- PROGRESSI REALIZZATI
- INCIDENZA DEI FATTORI FAMILIARI E SOCIALI

Nell'a.s. 2014/15 il Collegio dei Docenti ha adottato le tabelle di seguito allegate e così suddivise

- Livello di valutazione comuni scuola primaria a.s. 2014/15
- Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola primaria
- Livelli di valutazione comuni per la scuola secondaria di primo grado.
- Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- Criteri per la valutazione espressa in decimi delle singole discipline per la scuola primaria.
- Criteri per la valutazione espressa in decimi delle singole discipline della scuola secondaria di primo grado

N.B. I criteri di valutazione espressi in decimi dai docenti della scuola secondaria di primo grado nella scheda di valutazione consegnata alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico comprendono i seguenti voti: quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci.

Si specifica però che in caso di verifiche orali/scritte e di prove oggettive, gli insegnanti potranno utilizzare voti inferiori anche al quattro.

Al fine di rendere la valutazione il più omogenea possibile verranno non solo condivisi gli stessi parametri valutativi ma verranno altresì somministrate prove comuni e condivise per classi parallele: due prove d'italiano (comprensione del testo con quesiti grammaticali) per quadrimestre e altrettante di matematica (una delle due prove è costituita dalla prova d'ingresso). Verrà valutato se introdurre il prossimo anno anche una prova intermedia.

Nel caso delle lingue straniere e per le varie discipline, sempre nel caso della scuola secondaria di primo grado, si evidenzia che le prove sottoposte agli alunni sono automaticamente comuni poiché, essendo l'istituto piuttosto piccolo, i docenti sono i medesimi per tutte le classi.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Per quanto riguarda la classificazione del profitto raggiunto dagli studenti nei diversi obiettivi cognitivi si utilizzano le griglie espresse in voti decimali che seguono; la tipologia di prove consiste in questionari, colloqui, prove strutturate, composizioni scritte, lavori di gruppo, ricerche etc... e le somministrazioni di tali prove coincidono con il termine di ogni modulo affrontato.

NOTA BENE:

All'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre la metà di novembre, al fine di instaurare un rapporto costruttivo tra allievi, famiglie e scuola i docenti illustrano alla classe la propria azione didattica e i tempi di attuazione. Vengono presentati gli obiettivi, i contenuti, i criteri di valutazione e di verifica.

PROVE PREVISTE

Per tutte le discipline con **due ore di lezione settimanali** sono previste **almeno due prove quadrimestrali** di cui una scritta. Faranno eccezione educazione musicale ed educazione fisica che prevedono **prove pratiche**. Le discipline **con tre ore settimanali** devono programmare **almeno tre prove a quadrimestre** di cui due scritte; le discipline **con più di tre ore** a settimana (matematica e italiano) **almeno quattro prove di cui tre scritte**.

Gli insegnanti dovranno comunicare agli alunni le votazioni delle prove orali sostenute immediatamente; nel caso delle prove scritte non oltre quindici giorni dalla somministrazione.

Il carico di lavoro pomeridiano sarà distribuito in modo da consentire un equilibrato apprendimento delle varie discipline.

LIVELLO DI VALUTAZIONE COMUNI –SCUOLA PRIMARIA A.S.2015/1016

	CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	COMPETENZA NELL'UTILIZZO ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE	COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	CAPACITA' DI RIELABORAZIONE
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)	Possiede conoscenze molto frammentarie	Applica le conoscenze acquisite in situazioni note e semplici commettendo gravi e numerosi errori	Commette errori lessicali e morfo-sintattici tali da compromettere la comunicazione dei contenuti	Gravi difficoltà a organizzare con logica e precisione il proprio lavoro
INSUFFICIENTE (5)	Possiede conoscenze generiche ed imprecise anche su contenuti essenziali	Applica le conoscenze acquisite in situazioni note e semplici commettendo qualche errore grave	Produce comunicazioni poco chiare avvalendosi di un lessico povero e/o improprio	Alcune difficoltà a organizzare con logica e precisione il proprio lavoro
SUFFICIENTE (6)	Possiede conoscenze corrette con qualche imprecisione sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze in situazioni note e semplici commettendo errori ed imprecisioni	Si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto	Organizza anche se non in modo sistematico il proprio lavoro
DISCRETO-BUONO (7-8)	Possiede conoscenze corrette ed articolate sull'argomento richiesto	Applica le conoscenze in situazioni diverse anche se con lievi errori	Esponde con chiarezza e correttezza utilizzando un lessico appropriato anche se non sempre ricco	Organizza in modo sistematico il proprio lavoro
DISTINTO-OTTIMO (9-10)	Possiede conoscenze ampie ed approfondite	Sa applicare quanto appreso in situazioni anche nuove in modo corretto, completo e personale	Esponde con ricchezza e proprietà di linguaggio dimostrando padronanza dei mezzi espressivi	Possiede una metodologia di lavoro e sostiene le affermazioni con argomentazioni idonee

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva della studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori, desunti anche dal regolamento d'Istituto e dal POF, e alla corrispondente griglia di valutazione.

GIUDIZIO	INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra-curricolare. • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è sempre corretto ed irreprensibile nei comportamenti con il personale della scuola e con i compagni. • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. • Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. • Ruolo propositivo all'interno della classe/vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.

<p style="text-align: center;">DISTINTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra-curricolare. • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. • Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. • Costante partecipazione ed interesse alle attività. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
---	---	---

<p>BUONO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra-curricolare. • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. • Ammonizioni verbali e/o scritte con successiva presa di coscienza e comportamento conseguente. • Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. • Costante interesse per le attività. • Talvolta non rispetta puntualmente le consegne. • Frequenza regolare non sempre tempestivo nelle giustificazioni.
--------------	---	---

<p style="text-align: center;">DISCRETO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curricolare. • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha spesso comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni. • Frequenti ammonizioni verbali e/o scritte. • Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture scolastiche. • Discreto interesse e partecipazione alle attività. • Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. • La frequenza è connotata da assenze e ritardi sovente non giustificati.
---	---	--

<p>SUFFICIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra-curricolare. • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha spesso comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni e di disturbo. • Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica. • Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture. • Mediocre interesse e partecipazione passiva. • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. • Frequenta in maniera discontinua, non rispetta gli orari.
--------------------	---	---

<p>INSUFFICIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra-curricolare. • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da compromettere notifica alle famiglie e sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica. • Ammonizioni scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. • Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. • Scarsa attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. • Non rispetta le consegne. • Frequenta in maniera discontinua le lezioni, non rispetta gli orari; le assenze e i ritardi non sono giustificati.
----------------------	--	---

LIVELLI DI VALUTAZIONE COMUNI – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S.2014/2015

	CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	COMPETENZA NELL'UTILIZZO ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE	COMPETENZE LINGUISTICO ESPRESSIVE	CAPACITA' DI RIELABORAZIONE
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3 – 4)	possiede conoscenze molto frammentarie e non contestualizzate	applica le conoscenze acquisite in situazioni note e semplici commettendo gravi e numerosi errori	commette errori lessicali e morfo/sintattici tali da compromettere la comunicazione dei contenuti	gravi difficoltà a: organizzare con logica e precisione il proprio lavoro sostenere le affermazioni con dimostrazioni ed argomentazioni a distinguere, collegare e confrontare elementi propri dei fenomeni analizzati a formulare giudizi personali
INSUFFICIENTE (5)	possiede conoscenze generiche ed imprecise anche su contenuti essenziali e sul quadro di riferimento	applica le conoscenze acquisite in situazioni note e semplici commettendo qualche errore grave	produce comunicazioni poco chiare avvalendosi di un lessico povero e/o improprio	alcune difficoltà a: organizzare con logica e precisione il proprio lavoro sostenere le affermazioni con dimostrazione ed argomentazioni a distinguere, collegare e confrontare elementi propri dei fenomeni analizzati
SUFFICIENTE (6)	possiede conoscenze corrette con qualche imprecisione sui contenuti essenziali e sul quadro di riferimento	applica le conoscenze in situazioni note e semplici commettendo lievi errori ed imprecisioni	si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto	organizza anche se non in modo sistematico il proprio lavoro sostiene le affermazioni con dimostrazioni parziali e poco approfondite distingue, collega e confronta elementi propri del fenomeno analizzato in modo parziale ed impreciso esprime giudizi corretti su questioni semplici

<p>DISCRETO/ BUONO (7 – 8)</p>	<p>possiede conoscenze corrette ed articolate sull'argomento richiesto e sul quadro di riferimento</p>	<p>applica le conoscenze in situazioni complesse anche se con lievi errori</p>	<p>espone con chiarezza e correttezza formale utilizzando un lessico appropriato anche se non sempre ricco</p>	<p>organizza in modo sistematico il proprio lavoro sostiene le affermazioni con adeguate dimostrazioni ed argomentazioni utilizzando un modello di analisi logico distingue, collega e confronta elementi propri del fenomeno analizzato in modo corretto esprime giudizi personali anche se non articolati su questioni di una certa complessità</p>
<p>DISTINTO/ OTTIMO (9 – 10)</p>	<p>possiede conoscenze ampie ed approfondite acquisite grazie anche ad un lavoro di ricerca extracurricolare</p>	<p>sa applicare quanto appreso in situazioni complesse anche nuove in modo corretto, completo, personale ed organico</p>	<p>espone con fluidità, ricchezza e proprietà di linguaggio dimostrando padronanza dei mezzi espressivi</p>	<p>possiede una metodologia organica di lavoro sostiene le affermazioni con dimostrazioni ed argomentazioni approfondite effettua valutazioni corrette ed approfondite anche rispetto a fenomeni complessi dimostra una certa originalità</p>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori, desunti anche dal regolamento d'Istituto e dal POF, e alla corrispondente griglia di valutazione.

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE
10	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curriculare • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è sempre corretto ed irreprensibile nei comportamenti con il personale della scuola e con i compagni • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola • Ha un ruolo propositivo all'interno della classe /dimostra vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Svolge le consegne scolastiche in modo regolare e serio • Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi

9	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività didattica curriculare ed extra-curriculare • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno è corretto. • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola • Costante partecipazione ed interesse alle attività • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi
---	--	--

8	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curriculare • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività didattiche/collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. • Utilizza in maniera abbastanza diligente il materiale e le strutture della scuola. • Costante interesse per le attività • In genere rispetta le consegne • Frequenza regolare, limitati casi di ritardo nelle giustificazioni e comunicazioni varie
---	---	--

7	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra-curriculare • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività didattiche/ collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha talvolta comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni con presa di coscienza e comportamento conseguente • Ammonizioni verbali e/o scritte e almeno un rapporto scritto • Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. • Discreto interesse e partecipazione alle attività • Qualche volta non svolge le consegne in maniera puntuale e costante • La frequenza è connotata da qualche assenza e ritardo non giustificati.
---	--	--

6	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra-curricolare • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività didattiche/ collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni e di disturbo • Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni lievi • Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture • Interesse e partecipazione mediocri • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche • Frequenza in maniera discontinua, spesso non rispetta gli orari,
---	--	---

5	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra-curricolare • note disciplinari • utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività didattiche/ collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica • Ammonizioni scritte e allontanamento dalla comunità scolastica <u>per violazioni gravi</u> • Utilizza in maniera irresponsabile il materiale e le strutture della scuola • Scarsa attenzione e/o partecipazione passiva alle attività scolastiche • Non rispetta le consegne • Frequenta in maniera discontinua le lezioni , non rispetta gli orari; le assenze e i ritardi sovente non sono giustificati.
---	--	---

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI PER LA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I

LINGUA ITALIANA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	1. Partecipa (sempre) alla conversazione, è propositivo, comprende le informazioni, si esprime con (molta) chiarezza ,pertinenza, (molta) creatività.
9	2. Legge in modo espressivo semplici testi, ne comprende il senso globale e gli elementi principali. 3. Scrive con padronanza parole e semplici frasi, rispettando (tutte) le fondamentali convenzioni ortografiche.
8	1. Partecipa alle conversazioni, comprende le informazioni, si esprime con chiarezza e pertinenza. 2. Legge in modo scorrevole semplici testi, ne comprende il senso globale e gli elementi principali. 3. Scrive parole e semplici frasi correttamente.
7	1. Presta attenzione, comprende l'argomento, le informazioni principali e si esprime in modo comprensibile. 2. Legge sillabando semplici testi e ne cogli alcuni elementi. 3. Scrive abbastanza correttamente parole e semplici frasi.
6	1. Presta attenzione, se sollecitato, comprende e si esprime in modo frammentario. 2. Legge stentatamente e manifesta incertezza nella comprensione. 3. Scrive con difficoltà parole e semplici frasi.

CLASSI II E III

LINGUA ITALIANA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<p>Partecipa ed interagisce (sempre) in modo costruttivo e significativo nelle diverse situazioni comunicative, è propositivo, comprende (tutte) le informazioni, si esprime in modo chiaro, pertinente, efficace.</p> <p>Legge in modo molto scorrevole ed espressivo semplici testi cogliendone l'argomento centrale, le informazioni essenziali, l'intenzione comunicativa.</p> <p>Scrive testi molto corretti e coesi. Manipola semplici testi in modo adeguato.</p>
9	<p>Riconosce alcune tipologie testuali e ne individua la struttura; attiva ricerche su parole sconosciute, che riutilizza nella comunicazione personale.</p> <p>Riconosce nel testo (tutte) le parti variabili del discorso.</p>
8	<p>Partecipa ed interagisce in modo costruttivo nelle diverse situazioni comunicative, comprende tutte le informazioni, si esprime in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Legge in modo scorrevole semplici testi, cogliendone l'argomento centrale, le informazioni essenziali e lo scopo.</p> <p>Scrive testi corretti, ben strutturati. Manipola semplici testi.</p> <p>Riconosce alcune tipologie testuali ed attiva ricerche su parole sconosciute.</p> <p>Riconosce nel testo alcune parti variabili del discorso.</p>
7	<p>Partecipa in modo positivo nelle diverse situazioni comunicative, comprende l'argomento e le informazioni principali, si esprime in modo adeguato.</p> <p>Legge in modo corretto semplici testi, cogliendone l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Comunica per iscritto con frasi semplici, abbastanza corrette, strutturate in un breve testo.</p> <p>Riconosce alcune tipologie testuali ed alcune categorie grammaticali.</p>
6	<p>Presta attenzione nelle diverse situazioni comunicative se sollecitato, comprende e si esprime in modo frammentario.</p> <p>Legge stentatamente e manifesta incertezza nella comprensione.</p> <p>Scrive con difficoltà semplici frasi.</p> <p>Riconosce nel testo poche categorie grammaticali.</p>
5	<p>E' (sempre) disattento, trova difficoltà a comprendere ed esprimersi.</p> <p>Legge stentatamente (ogni) le parole e trova le difficoltà a comprendere e ad esprimersi.</p> <p>Scrive con (molta) difficoltà parole e frasi.</p>
4 167 Con le diciture tra	<p>Non individua né tipologie testuali, né le categorie grammaticali.</p>

CLASSI IV E V

LINGUA ITALIANA

VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<p>Partecipa ed interagisce (sempre) in modo costruttivo e significativo nelle diverse situazioni comunicative, è propositivo, comprende (tutte) le informazioni, si esprime in modo chiaro, pertinente, efficace, con argomentazioni, (ed opinioni personali).</p> <p>Legge in maniera espressiva. Utilizza strategie di lettura con scopi mirati. In un testo individua (sempre) il senso globale, l'intenzione comunicativa, le informazioni esplicite ed implicite, gli elementi essenziali e superflue, la tipologia testuale. Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo (e comincia a manifestare gusti personali).</p>
9	<p>Scrive testi di vario genere coerenti, coesi, corretti e completi. Produce una sintesi scritta efficace e significativa di un testo orale/scritto. Manipola testi in base ad un vincolo dato.</p> <p>Attiva ricerche su parole sconosciute che riutilizza nella comunicazione personale.</p> <p>Riconosce (sempre) in un testo, con padronanza, le categorie grammaticali e la funzione delle parole nella frase. Utilizza la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva.</p>
8	<p>Partecipa ed interagisce in modo costruttivo nelle diverse situazioni comunicative, è propositivo, comprende tutte le informazioni, si esprime in modo chiaro, pertinente, efficace.</p> <p>Legge in maniera espressiva. Utilizza alcune strategie di lettura, con scopi mirati. In un testo individua il senso globale, l'intenzione comunicativa, le informazioni essenziali, la tipologia testuale. Legge con interesse e per piacere testi letterari di vario tipo.</p> <p>Scrive testi coerenti, coesi, corretti. Produce una sintesi scritta efficace di un testo orale/scritto. Manipola testi in base ad un vincolo dato.</p> <p>Attiva ricerche su parole sconosciute che riutilizza.</p> <p>Riconosce in un testo, con sicurezza le categorie grammaticali e la funzione delle parole nella frase. Utilizza la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva.</p>
7	<p>Partecipa ed interagisce nelle diverse situazioni comunicative, comprende le informazioni, si esprime in modo pertinente ed abbastanza chiaro.</p> <p>Legge in modo scorrevole. In un testo individua l'argomento, gli elementi essenziali, la tipologia testuale. Legge testi letterari di vario genere</p> <p>Scrive testi abbastanza coerenti e corretti. Produce una sintesi scritta di un testo scritto/orale. Manipola semplici testi in base ad un vincolo dato.</p> <p>Attiva ricerche su parole sconosciute.</p> <p>Riconosce in un testo le categorie grammaticali e la funzione delle parole. Utilizza la punteggiatura in modo abbastanza efficace.</p>
6	<p>Partecipa ed interagisce nelle diverse situazioni comunicative se opportunamente sollecitato e motivato, comprende le informazioni esplicite, si esprime in modo frammentario.</p> <p>Legge in modo poco scorrevole. In un testo individua l'argomento ed alcuni elementi. Si avvia a leggere testi letterari di vario tipo.</p> <p>Scrive testi poco organici ed imprecisi. Produce sintesi con l'aiuto di domande stimolo. Si avvia a manipolare semplici testi.</p> <p>Riconosce alcune parti del discorso in un testo ed utilizza la punteggiatura forte.</p>

5	Segue (sempre) senza coinvolgimento e partecipazione attiva, trova difficoltà a comprendere e ad esprimersi. Legge in modo stentato. In un testo pochi elementi. Scrive testi molto confusi e scorretti. Non produce sintesi corrette. (non) Si avvia a manipolare semplici testi utilizzando linee guida. Non individua nel testo né regolarità, né categorie grammaticali.
4 Con le diciture tra parentesi	

CLASSE I

STORIA / GEOGRAFIA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	Colloca con (molta) sicurezza nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. Riconosce (agevolmente) la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto e nello spazio geografico rispetto a diversi punti di riferimento. Coglie (sempre) rapporti di successione negli eventi, nelle strie, nell'esecuzione di percorsi che è in grado di rappresentare graficamente.
9	Utilizza adeguatamente strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la ciclicità. Conosce ed utilizza con padronanza gli indicatori spazio-temporali.
8	Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Coglie rapporti di successione negli eventi, nelle storie, nell'esecuzione di percorsi. Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la ciclicità. Conosce ed utilizza gli indicatori spazio-temporali.
7	Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute se opportunamente guidato. Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto. Coglie rapporti di successione nelle esperienze personali e nell'esecuzione di semplici percorsi se adeguatamente stimolato. Conosce gli strumenti convenzionali usati per la misurazione, ma va guidato nel loro uso. Utilizza in modo abbastanza opportuno gli indicatori spazio-temporali.
6	Colloca con difficoltà nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. Riconosce con insicurezza la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto. Coglie rapporti di successione nelle esperienze personali e nell'esecuzione di semplici percorsi in modo improprio, anche se stimolato. Conosce alcuni indicatori spazio-temporali.
5	Colloca (sempre) con difficoltà nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. Conosce alcuni indicatori spazio-temporali (non conosce alcun indicatore spazio-temporale) Esegue semplici percorsi su imitazione.
4 Con le diciture tra parentesi	

CLASSI II E III

STORIA e GEOGRAFIA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<p>Si orienta con (molta) sicurezza nel tempo secondo le categorie della successione, della contemporaneità, della casualità e nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento.</p> <p>Utilizza (tutti gli) strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (calendario, orologio) e per la rappresentazione dello spazio (pianta).</p> <p>Attua (molto) agevolmente confronti tra passato - presente cogliendo trasformazioni nei modi di vivere e negli ambienti.</p> <p>Legge e ricava semplici informazioni da fonti storiografiche e carte geografiche.</p>
9	Riferisce le conoscenze acquisite avviandosi ad utilizzare (sempre più) il linguaggio specifico delle discipline.
8	<p>Si orienta nel tempo secondo le categorie della successione, della contemporaneità, della casualità e nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento.</p> <p>Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (calendario, orologio) e per la rappresentazione dello spazio (pianta).</p> <p>Attua confronti tra passato – presente cogliendo trasformazioni nei modi di vivere e negli ambienti.</p> <p>Legge e ricava semplici informazioni da fonti storiografiche e carte geografiche.</p> <p>Riferisce le conoscenze acquisite, conosce alcuni termini delle discipline.</p>
7	<p>Opportunamente guidato:</p> <p>Si orienta nel tempo secondo le categorie della successione, della contemporaneità, della casualità e nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento.</p> <p>Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (calendario, orologio) e per la rappresentazione dello spazio (pianta).</p> <p>Attua confronti tra passato – presente cogliendo trasformazioni nei modi di vivere e negli ambienti.</p> <p>Legge e ricava semplici informazioni da fonti storiche e carte geografiche con aiuto di domande stimolo.</p> <p>Riferisce le conoscenze con un linguaggio semplice e in modo non sempre organico.</p>
6	<p>Si orienta con difficoltà nello spazio e nel tempo.</p> <p>E' insicuro nell'utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la rappresentazione dello spazio.</p> <p>Anche se stimolato, non sempre attua confronti tra passato – presente .</p> <p>Legge e ricava semplici informazioni da fonti storiche e carte geografiche in modo parziale.</p> <p>Riferisce con l'aiuto di domande guida in modo essenziale e poco organico.</p>
5	<p>Si orienta (sempre) in modo discontinuo nel tempo e nello spazio.</p> <p>Non è sempre in grado di utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la rappresentazione dello spazio.</p> <p>(Non) Conosce e memorizza in modo frammentario alcuni argomenti.</p>
4 Con le diciture tra parentesi	

CLASSI IV E V

STORIA/GEOGRAFIA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<p>Si orienta con (molta) sicurezza nel tempo secondo le categorie della successione, della contemporaneità, della causalità e nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento.</p> <p>Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (calendario, orologio) e per la rappresentazione dello spazio (pianta).</p> <p>Attua (sempre) agevolmente confronti tra passato-presente cogliendo trasformazioni nei modi di vivere e negli ambienti.</p> <p>Legge e ricava semplici (e complesse) informazioni da fonti storiografiche e carte geografiche.</p>
9	Riferisce le conoscenze acquisite avviandosi ad utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
8	<p>Si orienta nel tempo secondo le categorie della successione, della contemporaneità, della causalità e nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento.</p> <p>Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (calendario, orologio) e per la rappresentazione dello spazio (pianta).</p> <p>Attua confronti tra passato-presente cogliendo trasformazioni nei modi di vivere e negli ambienti.</p> <p>Legge e ricava semplici informazioni da fonti storiografiche e carte geografiche.</p> <p>Riferisce le conoscenze acquisite e conosce alcuni termini delle discipline.</p>
7	<p>Opportunamente guidato:</p> <p>Si orienta nel tempo secondo le categorie della successione, della contemporaneità, della casualità e nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento.</p> <p>Utilizza strumenti convenzionali della misurazione del tempo (calendario, orologio) e per la rappresentazione dello spazio (pianta).</p> <p>Attua confronti tra passato-presente cogliendo trasformazioni nei modi di vivere e negli ambienti.</p> <p>Legge e ricava semplici informazioni da fonti storiche e carte geografiche con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Riferisce le conoscenze con un linguaggio semplice e in modo non sempre organico.</p>
6	<p>Si orienta con difficoltà nello spazio e nel tempo.</p> <p>E' insicuro nell'utilizzare strumenti convenzionale nella misurazione del tempo e per la rappresentazione dello spazio.</p> <p>Anche se stimolato, non sempre attua confronti tra passato-presente.</p> <p>Legge e ricava semplici informazioni da fonti storiche e carte geografiche in modo parziale.</p> <p>Riferisce con l'aiuto di domande guida in modo essenziale e poco organico.</p>
5	<p>Si orienta (sempre) in modo discontinuo nel tempo e nello spazio.</p> <p>Non è sempre in grado di utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la rappresentazione dello spazio.</p> <p>Conosce e memorizza in modo (molto) frammentario alcuni argomenti.</p>
4 Con le diciture tra parentesi	

CLASSE I

MATEMATICA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<p>Riconosce (tutte le) situazioni problematiche e le risolve individuando (sempre) la giusta strategia con piena padronanza e sicurezza. Conosce con consapevolezza il numero entro il venti e si muove con (molta) sicurezza nel calcolo mentale e scritto utilizzando opportune procedure e strategie .</p> <p>Individua, denomina correttamente e disegna con precisione ed accuratezza figure geometriche.</p>
9	<p>Classifica con consapevolezza e in modo (sempre) appropriato oggetti fisici e simbolici, in base ad una data proprietà, utilizzando diverse rappresentazioni.</p>
8	<p>Riconosce situazioni problematiche e le risolve con sicurezza, individuando la giusta strategia.</p> <p>Conosce con consapevolezza il numero entro il venti ed utilizza correttamente procedure e strategie di calcolo mentale e scritto .</p> <p>Individua, denomina e disegna con precisione figure geometriche.</p> <p>Classifica in modo appropriato oggetti fisici e simbolici, in base ad una data proprietà utilizzando diverse rappresentazioni.</p>
7	<p>Riconosce situazioni problematiche e generalmente le risolve.</p> <p>Conosce il numero entro il venti ed utilizza procedure per il calcolo scritto e semplici strategie di calcolo mentale.</p> <p>Individua, generalmente denomina e disegna le figure geometriche.</p> <p>Classifica in modo appropriato oggetti fisici e simbolici in base ad una data proprietà.</p>
6	<p>Riconosce problemi, individua i dati e crea un algoritmo parziale di soluzione.</p> <p>Legge e scrive i numeri entro il venti, ma si muove con incertezza nel calcolo scritto e mentale.</p> <p>Individua e disegna figure geometriche.</p> <p>Classifica con incertezza oggetti fisici e simbolici in base ad una proprietà.</p>
5	<p>Riconosce con (marcata) difficoltà la situazione problematica, (non) individua (neanche) parzialmente i dati e non crea un algoritmo di calcolo.</p> <p>Legge e scrive con (molta) incertezza i numeri entro il venti, muovendosi a fatica nel calcolo scritto e mentale.</p> <p>(Non) Individua (neanche) parzialmente e disegna con poca precisione gli enti geometrici.</p> <p>(Non) Classifica con difficoltà oggetti fisici e simbolici in base ad una proprietà.</p>
4 Con le diciture tra parentesi	

CLASSI II E III

MATEMATICA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<p>Riconosce, rappresenta e risolve (ogni) situazioni problematiche con piena padronanza e sicurezza.</p> <p>Conosce con consapevolezza il numero e si muove con sicurezza e velocità nel calcolo scritto e mentale e sa verbalizzare in modo (più che) adeguato le procedure utilizzate.</p> <p>Individua, definisce correttamente, descrive e disegna con precisione ed accuratezza (tutti) enti geometrici utilizzando strumenti appropriati.</p> <p>Opera con sicurezza e in modo appropriato con grandezze e misure.</p>
9	<p>Utilizza con padronanza rappresentazioni opportune per classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà ed argomenta con sicurezza sui criteri che ha usato.</p>
8	<p>Riconosce, rappresenta e risolve con padronanza situazioni problematiche.</p> <p>Conosce con consapevolezza il numero e si muove con consapevolezza nel calcolo mentale e scritto, utilizzando procedure e strategie .</p> <p>Individua, definisce, descrive e disegna con precisione gli enti geometrici utilizzando strumenti appropriati.</p> <p>Opera in modo appropriato con grandezze e misure.</p> <p>Utilizza con padronanza rappresentazioni opportune per classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà ed argomenta sui criteri che ha usato.</p>
7	<p>Riconosce situazioni problematiche e generalmente le risolve.</p> <p>Conosce il numero ed utilizza procedure per il calcolo scritto e semplici strategie di calcolo mentale.</p> <p>Individua, definisce e disegna gli enti geometrici utilizzando strumenti appropriati .</p> <p>Opera quasi sempre correttamente con grandezze e misure.</p> <p>Utilizza generalmente rappresentazioni opportune per classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà e si avvia ad argomentare sui criteri che ha usato.</p>
6	<p>Riconosce problemi, individua i dati e crea un algoritmo parziale di soluzione.</p> <p>Legge e scrive i numeri, ma si muove con incertezza nel calcolo scritto e mentale.</p> <p>Individua, generalmente definisce e disegna gli enti geometrici.</p> <p>Opera con insicurezza con grandezze e misure.</p> <p>Utilizza con difficoltà rappresentazioni opportune per classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.</p>
5	<p>Riconosce la situazione problematica, individua parzialmente i dati e non crea un algoritmo risolutivo.</p> <p>Legge e scrive con incertezza i numeri, muovendosi (sempre) a fatica nel calcolo scritto e mentale.</p> <p>Individua e definisce parzialmente gli enti geometrici e li disegna con poca (senza) precisione.</p>

<p>4 Con le diciture tra parentesi</p>	<p>Opera stentatamente con (tutte) grandezze e misure. Si avvia ad utilizzare rappresentazioni opportune per classificare numeri,figure, oggetti, in base ad una o più proprietà.</p>
---	---

CLASSI IV E V

MATEMATICA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<p>Riconosce, rappresenta e risolve con (tutte) strategie diverse problemi utilizzando i dati, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento eseguito.</p> <p>Conosce con (molta) consapevolezza il numero e si muove con sicurezza e velocità nel calcolo scritto e mentale utilizzando opportunamente procedure e strategie .</p>
9	<p>Individua, definisce correttamente, descrive, disegna con strumenti tecnici e concettualizza gli enti geometrici.</p> <p>Opera con (molta) sicurezza e in modo appropriato e sicurezza con grandezze e misure.</p> <p>Rappresenta con facilità relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza con padronanza le rappresentazioni per ricavare informazioni.</p> <p>In contesti concreti, riconosce con facilità situazioni di incertezza, intuisce ed inizia ad argomentare con correttezza e chiarezza sul grado di probabilità degli eventi.</p>
8	<p>Riconosce, rappresenta e risolve problemi utilizzando i dati, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento eseguito.</p> <p>Conosce con consapevolezza il numero ed utilizza correttamente procedure e strategie di calcolo mentale e scritto .</p> <p>Individua, definisce, descrive, disegna con strumenti tecnici e classifica gli enti geometrici.</p> <p>Opera in modo appropriato con grandezze e misure.</p> <p>Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni.</p> <p>In contesti concreti, riconosce situazioni di incertezza, intuisce ed inizia ad argomentare sul grado di probabilità degli eventi.</p>
7	<p>Riconosce e risolve problemi utilizzando i dati e spiegando a parole il procedimento eseguito.</p> <p>Conosce il numero ed utilizza procedure per il calcolo scritto e semplici strategie di calcolo mentale.</p> <p>Individua, descrive e disegna con strumenti tecnici e classifica gli enti geometrici.</p> <p>Opera in modo appropriato con grandezze e misure.</p> <p>Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni.</p> <p>In contesti concreti, riconosce parzialmente le situazioni di incertezza.</p>
6	<p>Riconosce problemi, individua i dati e crea un algoritmo parziale di soluzione.</p> <p>Legge e scrive i numeri, ma si muove con incertezza nel calcolo scritto e mentale.</p> <p>Individua e disegna gli enti geometrici.</p> <p>Opera con insicurezza con grandezze e misure.</p> <p>Rappresenta con difficoltà relazioni e dati ed inizia ad utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni.</p> <p>In contesti concreti, riconosce situazioni di incertezza, intuisce ed inizia ad argomentare sul grado di probabilità degli eventi.</p>

<p>5</p>	<p>Riconosce con (molta) difficoltà la situazione problematica, individua (sempre) parzialmente i dati e non crea un algoritmo di calcolo. Legge e scrive con incertezza i numeri, muovendosi a fatica nel calcolo scritto e mentale. Individua parzialmente e disegna con poca precisione gli enti geometrici. Opera stentatamente con grandezze e misure.</p>
<p>4 Con le diciture tra parentesi</p>	<p>Rappresenta solo parzialmente relazioni e dati e non sempre utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni. In contesti concreti,(non) si avvia al riconoscimento delle situazioni di incertezza.</p>

CLASSE I

SCIENZE	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	Formula con (piena) padronanza e (molta) sicurezza ipotesi e previsioni relative a semplici fenomeni. Esegue con consapevolezza ed autonomia elementari esperienze e le utilizza (sempre) in modo appropriato per “esplorare il mondo”.
9	
8	Formula ipotesi e previsioni adeguate a semplici fenomeni. Esegue con consapevolezza elementari esperienze e le utilizza per “esplorare il mondo”.
7	Formula ipotesi essenziali relative ad alcuni fenomeni. Se sollecitato esegue semplici esperienze e le utilizza per “esplorare il mondo”.
6	Con la guida dell’insegnante formula ipotesi essenziali relative ad alcuni fenomeni. Se sollecitato esegue semplici esperienze e le utilizza con difficoltà per “esplorare il mondo”.
5	(Anche) Con la guida dell’insegnante formula con difficoltà minime ipotesi relative ad alcuni fenomeni. Anche se sollecitato, (non) esegue con notevoli difficoltà semplici esperienze.
4 Con le diciture tra parentesi	

CLASSE II E III

SCIENZE	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	Utilizza il metodo scientifico con (piena) consapevolezza formulando ipotesi e previsioni, prevedendo soluzioni e confrontando interpretazioni. Racconta (sempre) in forma chiara e scorrevole ciò che ha fatto ed imparato, esprimendosi con il linguaggio scientifico.
9	
8	Utilizza il metodo scientifico con consapevolezza formulando ipotesi e previsioni, prevedendo soluzioni e confrontando interpretazione. Racconta in forma chiara ciò che ha fatto ed imparato, esprimendosi con il linguaggio scientifico.
7	Se sollecitato, utilizza il metodo scientifico, formulando ipotesi e previsioni, prevedendo soluzioni e confrontando interpretazioni. Racconta in forma abbastanza chiara ciò che ha fatto ed imparato.
6	Formula semplici ipotesi e prevede con difficoltà soluzioni ed interpretazioni. Riferisce in modo essenziale ciò che ha fatto ed imparato.
5	Formula con (molta) difficoltà ipotesi e raramente prevede soluzioni ed interpretazioni per studiare un semplice fenomeno. (non) Riferisce (neanche) in modo confuso e frammentario ciò che ha fatto ed imparato.
4 Con le diciture tra parentesi	

CLASSI IV E V

Scienze	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	L'alunno (autonomamente) si pone domande esplicite ed individua problemi significativi da indagare. Formula ipotesi e previsioni; con (notevoli) capacità operative e progettuali e manuali esegue esperienze, prospetta interpretazioni grafiche e schemi di linguaggio.
9	Analizza e racconta in forma (sempre) chiara e scorrevole ciò che ha fatto ed imparato, utilizzando un linguaggio specifico
8	L'alunno si pone domande esplicite ed individua problemi significativi da indagare. Formula ipotesi e previsioni, con buone capacità operative progettuali e manuali esegue esperienze, prospetta interpretazioni grafiche e schemi di linguaggio. Analizza e racconta in forma chiara e scorrevole ciò che ha fatto ed imparato, utilizzando un linguaggio specifico.
7	L'alunno si pone alcune domande esplicite ed individua semplici problemi da indagare. Formula ipotesi e previsioni; con discrete capacità operative, progettuali e manuali, esegue esperienze, guidato prospetta interpretazioni e produce rappresentazioni grafiche. Analizza e racconta in forma abbastanza chiara ciò che ha fatto ed imparato.
6	L'alunno, se sollecitato, si pone alcune domande esplicite ed individua semplici problemi da indagare. Formula ipotesi e previsioni; con sufficienti capacità operative, progettuali e manuali, esegue esperienze, guidato prospetta interpretazioni e produce rappresentazioni grafiche. Analizza e racconta in forma poco scorrevole ciò che ha fatto ed imparato.
5	L'alunno se sollecitato si pone raramente alcune domande esplicite ed individua semplici problemi da indagare. Con difficoltà formula ipotesi e previsioni; con sufficienti capacità operative, progettuali e manuali, esegue esperienze, guidato prospetta interpretazioni e (non) produce rappresentazioni grafiche.
4 Con le diciture tra parentesi	Riferisce ciò che ha fatto ed imparato in forma (molto) frammentaria e confusa e con linguaggio non formale

INGLESE Scuola Primaria

RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) Classi I-II-III-IV-V

RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) Classi II-III-IV-V

VOTO	INDICATORI
10	L'alunno comprende ed utilizza ed utilizza con sicurezza istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano vicine al vissuto personale. Legge e comprende con sicurezza. Comprende il significato di frasi che utilizzano strutture comunicative note e non.
9	L'alunno comprende ed utilizza con correttezza istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano vicine al vissuto personale. Legge e comprende correttamente. Comprende il significato di frasi che utilizzano strutture comunicative note.
8	L'alunno comprende ed utilizza opportunamente istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano vicine al vissuto personale. Legge e comprende in modo globale. Comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note.
7	L'alunno comprende ed utilizza poche e semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano vicine al vissuto personale pronunciate chiaramente. Legge abbastanza correttamente e comprende in maniera essenziale il significato del lessico inserito in strutture comunicative note.
6	L'alunno ha difficoltà a comprendere ed utilizzare istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano vicine al vissuto personale seppure pronunciate chiaramente e lentamente. Nella lettura deve essere guidato per comprendere il lessico inserito in strutture comunicative note.
5	L'alunno non è in grado di comprendere ed utilizzare correttamente istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano vicine al vissuto personale seppure pronunciate chiaramente e lentamente. Anche se guidato è insicuro nella lettura e nella comprensione del lessico.

PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE (PARLATO) Classi I-II-III-IV-V

VOTO	INDICATORI
10	L'alunno interagisce in scambi comunicativi in modo autonomo e chiaro, utilizzando un lessico specifico e corretto, e una forma appropriata e scorrevole.
9	L'alunno interagisce in scambi comunicativi in modo autonomo utilizzando un lessico corretto e una forma appropriata.
8	L'alunno interagisce in scambi comunicativi in modo opportuno utilizzando parole e frasi note, e una forma corretta.
7	L'alunno interagisce in scambi comunicativi in modo abbastanza corretto utilizzando parole e semplici frasi note, e una forma non sempre corretta.
6	L'alunno interagisce in scambi comunicativi con esitazioni ed errori, utilizzando parole e semplici frasi note, e una forma non sempre

	corretta.
5	L'alunno interagisce con difficoltà in scambi comunicativi, utilizzando poche e semplici parole memorizzate.

PRODUZIONE SCRITTA (SCRITTURA) Classi II-III-IV-V

VOTO	INDICATORI
10	L'alunno scrive parole e frasi relative a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo sicuro e autonomo lessico, strutture e funzioni.
9	L'alunno scrive parole e frasi relative a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo corretto e autonomo lessico, strutture e funzioni.
8	L'alunno scrive parole e frasi relative a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo sostanzialmente corretto lessico, strutture e funzioni.
7	L'alunno, seguendo un modello, scrive parole e frasi relative a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo elementare il lessico e le strutture memorizzate.
6	L'alunno, seguendo un modello, scrive in modo incerto parole e frasi relative a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando un lessico semplice e poche strutture note.
5	L'alunno scrive parole e frasi scorrette e incomplete, con errori di ortografia.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO Classi IV e V

VOTO	INDICATORI
10/9	L'alunno applica consapevolmente e autonomamente le regole e confronta modelli della lingua straniera con la propria. Impiega e riutilizza le funzioni linguistiche studiate.
8	L'alunno applica correttamente le regole e le funzioni linguistiche studiate.
7	L'alunno applica discretamente le regole e le funzioni linguistiche studiate.
6	L'alunno applica sufficientemente le regole e le funzioni linguistiche studiate.
5	L'alunno conosce alcune delle strutture/funzioni linguistiche più comuni che tuttavia non è sempre in grado di riutilizzare bene.

CLASSE I

EDUCAZIONE FISICA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	Riconosce con (immediata) sicurezza e padronanza le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. Padroneggia, controlla e gestisce con (molta) scioltezza e disinvoltura gli schemi motori di base.
9	Partecipa al gioco collettivo, rispettando sempre con consapevolezza e correttezza (tutte) le regole.
8	Riconosce le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. Padroneggia, controlla e gestisce gli schemi motori di base. Partecipa al gioco collettivo, rispettando le regole.
7	Riconosce le principali parti del corpo su di sé e sugli altri. Controlla e gestisce con qualche difficoltà schemi motori di base. Partecipa al gioco collettivo, rispettando abbastanza le regole.
6	Generalmente riconosce le principali parti del corpo su di sé e sugli altri. Si avvia (con fatica) al controllo e alla gestione degli schemi motori di base.
5 Con le diciture tra parentesi	(Non) Partecipa al gioco collettivo manifestando rilevanti difficoltà nel rispetto delle regole.

CLASSI II E III

EDUCAZIONE FISICA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	Coordina ed utilizza con (molta) sicurezza e padronanza diversi schemi motori combinati tra loro Padroneggia, controlla e gestisce con scioltezza e disinvoltura le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo.
9	Partecipa al gioco collettivo, rispettando (sempre) con consapevolezza e correttezza le regole.
8	Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro. Padroneggia, controlla e gestisce le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. Partecipa al gioco collettivo, rispettando le regole.
7	Coordina ed utilizza parzialmente diversi schemi motori combinati tra loro. Padroneggia, controlla e gestisce con alcune difficoltà di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. Partecipa al gioco collettivo rispettando abbastanza le regole.
6	(Non) Coordina ed utilizza con difficoltà i principali schemi motori. (Non) Si avvia al controllo ed alla gestione delle condizioni di equilibrio, applica faticosamente i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive.
5 Con le diciture tra parentesi	(Non) Partecipa al gioco collettivo manifestando rilevanti difficoltà nel rispetto delle regole.

CLASSI IV E V

EDUCAZIONE FISICA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	Organizza con piena padronanza condotte motorie (sempre) più complesse. Conosce ed applica con (piena) sicurezza e competenza i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive.
9	Partecipa al gioco-sport collettivo svolgendo un ruolo attivo e significativo e rispetta sempre con consapevolezza e correttezza le regole.
8	Organizza in modo funzionale condotte motorie sempre più complesse. Conosce ed applica con sicurezza i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive. Partecipa con interesse al gioco-sport collettivo e rispetta le regole.
7	Organizza in modo abbastanza adeguato le principali condotte motorie presentando alcune difficoltà nella loro esecuzione più complessa . Si avvia alla conoscenza ed all'applicazione dei principali elementi tecnici di alcune discipline sportive. Partecipa al gioco-sport collettivo rispettando abbastanza le regole.
6	(Non) Si avvia all'organizzazione delle principali condotte motorie. Applica faticosamente i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive.
5 Con le diciture tra parentesi	(Non) Partecipa al gioco collettivo manifestando rilevanti difficoltà nel rispetto delle regole.

CLASSI I II III IV V

MUSICA	
VALUTAZIONE	INDICATORI
10 Con le diciture tra parentesi	<ol style="list-style-type: none"> 4. Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori con (piena) padronanza e sicurezza. 5. Rappresenta modelli musicali con segni grafici convenzionali e non in (piena) sicurezza e competenza. 6. Si esprime vocalmente in modo (molto) esaustivo.
9	<ol style="list-style-type: none"> 7. Riproduce ritmi in modo (molto) esaustivo.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo corretto. 2. Rappresenta modelli musicali con segni grafici convenzionali e non in modo corretto. 3. Si esprime vocalmente in modo corretto. 4. Riproduce ritmi in modo corretto.
7	<ol style="list-style-type: none"> 4. Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo abbastanza corretto. 5. Rappresenta modelli musicali con segni grafici convenzionali e non in modo abbastanza corretto. 6. Si esprime vocalmente in modo abbastanza corretto. 7. Riproduce ritmi in modo abbastanza corretto.
6	<ol style="list-style-type: none"> 4. Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo sufficientemente corretto. 5. Rappresenta modelli musicali con segni grafici convenzionali e non in modo sufficientemente corretto. 6. Si esprime vocalmente in modo sufficientemente corretto. 7. Riproduce ritmi in modo sufficientemente corretto.
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo non adeguato. 2. Rappresenta modelli musicali con segni grafici convenzionali e non in modo non adeguato. 3. Si esprime vocalmente in modo non adeguato. 4. Riproduce ritmi in modo non adeguato.

**CRITERI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

ITALIANO SCRITTO scuola secondaria di primo grado: PERTINENZA E RICCHEZZA DEL CONTENUTO

Voto	Indicatori
10	Elaborato pienamente pertinente alle richieste, approfondimento ampio ed articolato dei contenuti; lavoro ricco di osservazioni, descrizioni, considerazioni personali; originalità della composizione.
9	Elaborato pienamente pertinente alle richieste, ampio approfondimento dei contenuti; lavoro ricco di osservazioni e descrizioni.
8	Elaborato pertinente alle richieste; approfondimento ampio dei contenuti
7	Elaborato pertinente alle richieste; sviluppo delle tematiche proposte con approfondimento semplice ma adeguato.
6	Elaborato sufficientemente pertinente alle richieste; essenziale nei contenuti.
5	Elaborato scarsamente pertinente; parziale sviluppo dei contenuti; lavoro povero di riflessioni e descrizioni.
4	Elaborato non pertinente; lavoro privo di descrizioni ,riflessioni ed osservazioni.

ITALIANO SCRITTO: scuola secondaria di primo grado

correttezza ortografica e morfosintattica

Voto	Indicatori
10	Ortografia impeccabile ; punteggiatura efficace; sintassi corretta e particolarmente articolata; lessico ricco, appropriato e ricercato.
9	Ortografia corretta; punteggiatura esatta; sintassi efficace ed articolata; lessico ricco ed appropriato.
8	Ortografia e punteggiatura corrette; qualche errore grammaticale; sintassi generalmente corretta; lessico appropriato.
7	Pochi errori ortografici e morfosintattici; punteggiatura sostanzialmente corretta; lessico non sempre appropriato.
6	Alcuni errori ortografici; punteggiatura talvolta imprecisa; sintassi in alcuni punti contorta; lessico elementare ma adeguato.
5	Numerosi errori ortografici; uso della punteggiatura improprio; errori di sintassi frequenti; lessico elementare e generico.
4	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; uso improprio della punteggiatura; lessico elementare, generico ed inadeguato.

**STORIA E GEOGRAFIA ORALE
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**CONOSCENZA DEI CONTENUTI; CAPACITA' DI OPERARE COLLEGAMENTI; PROPRIETA' DI LINGUAGGIO
E USO SPECIFICO DEI TERMINI DELLA DISCIPLINA.**

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<u>Conosce i temi trattati, li sviluppa in modo approfondito, documentato e consapevole. Individua i nessi di causa ed effetto con sicurezza stabilendo collegamenti tra vari ambiti disciplinari. Si esprime con un linguaggio chiaro preciso, mostrando grande padronanza del lessico specifico delle discipline.</u>
<u>9</u>	<u>Conosce i temi trattati, li sviluppa in modo approfondito e individua autonomamente le relazioni anche complesse. Si esprime con un linguaggio preciso, chiaro, utilizzando un lessico specifico.</u>
<u>8</u>	<u>Conosce i temi trattati sviluppandoli in modo corretto e lineare ma non sempre ampio. Sa individuare le relazioni fra le discipline e i nessi di causa ed effetto. Il linguaggio è corretto ed appropriato.</u>
<u>7</u>	<u>Conosce complessivamente i contenuti ed individua autonomamente le relazioni principali. Si esprime con un linguaggio in generale corretto ma non sempre sa utilizzare il lessico specifico.</u>
<u>6</u>	<u>Conosce gli argomenti trattati in modo parziale e introduce contenuti non sempre pertinenti alle richieste e con diverse imprecisioni. Individua relazioni semplici se guidato; il linguaggio è piuttosto semplice con qualche imprecisione.</u>
<u>5</u>	<u>Conosce i temi trattati in modo lacunoso e scorretto; individua con difficoltà le relazioni anche se guidato. Il linguaggio è inadeguato.</u>
<u>4</u>	<u>Non conosce assolutamente i temi affrontati di conseguenza non può individuare nessuna relazione né conoscere il linguaggio specifico della disciplina.</u>

**INGLESE E FRANCESE
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<u>L'alunno comprende senza difficoltà il significato globale e tutte le informazioni specifiche e sa ricavare le informazioni implicite da un messaggio orale o un brano e riconosce inoltre il significato delle diverse strutture; si esprime sia oralmente che per scritto. Rielabora il messaggio in modo personale.</u>
<u>9</u>	<u>L'alunno comprende pienamente il significato globale e le informazioni specifiche e sa ricavare le informazioni implicite; si esprime sia oralmente che per scritto in modo scorrevole ed usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo corretto. Riesce ad operare trasformazioni.</u>
<u>8</u>	<u>L'alunno comprende il significato globale e le informazioni specifiche e sa ricavare alcune informazioni implicite ; si esprime sia oralmente che per iscritto in modo scorrevole ed usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo generalmente corretto. Riesce ad operare trasformazioni.</u>
<u>7</u>	<u>L'alunno comprende il significato globale e la maggior parte delle informazioni specifiche; si esprime correttamente sia oralmente che per scritto; usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato al contesto.</u>
<u>6</u>	<u>L'alunno comprende il significato globale del messaggio o del testo; si esprime in modo accettabilmente comprensibile anche se l'uso delle strutture , funzioni e lessico non è sempre corretto.</u>
<u>5</u>	<u>L'alunno si esprime, sia nell'orale che nello scritto, evidenziando diverse lacune nell'uso delle strutture e funzioni linguistiche; ha una comprensione parziale del messaggio sia orale che scritto.</u>
<u>4</u>	<u>L'alunno presenta gravissime lacune nella conoscenza del lessico, delle funzioni, delle strutture linguistiche che compromettono la comprensione del messaggio; ha una comprensione molto parziale del messaggio sia orale che scritto.</u>

MUSICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<u>L'alunno legge, analizza ed interpreta pienamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli in modo autonomo e personale nei diversi contesti didattici. Conosce in modo approfondito i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli autonomamente nei diversi contesti musicali ed extra-musicali. Comprende lo spartito in tutti i suoi elementi strutturali ed espressivi in modo del tutto autonomo ed espressivo.</u>
<u>9</u>	<u>L'alunno legge, analizza ed interpreta correttamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei diversi contesti didattici. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli nei diversi contesti musicali ed extramusicali. Comprende e riproduce correttamente lo spartito strumentale cogliendone gli elementi strutturali ed espressivi in modo autonomo.</u>
<u>8</u>	<u>L'alunno legge ed interpreta in modo corretto la maggior parte degli elementi della scrittura musicale rielaborandoli nei diversi contesti. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli. Comprende e riproduce in forma corretta gli elementi strutturali ed espressivi della partitura strumentale in modo autonomo.</u>
<u>7</u>	<u>L'alunno legge, analizza ed interpreta in buona parte gli elementi essenziali della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti musicali. Conosce i fondamenti didattici e semantici del suono e li utilizza in alcuni contesti musicali. Comprende e riproduce in buona parte gli elementi strutturali della partitura.</u>
<u>6</u>	<u>L'alunno legge, analizza ed interpreta sufficientemente gli elementi essenziali della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti didattici solo se guidato. Conosce in modo essenziale i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli in modo non sempre autonomo. Comprende globalmente la partitura strumentale e riproduce gli aspetti essenziali della struttura e dell'espressività in modo non del tutto autonomo, mostrando qualche difficoltà.</u>
<u>5</u>	<u>L'alunno legge, analizza ed interpreta solo alcuni elementi della scrittura musicale, mostrando difficoltà nel rielaborarli anche quando guidato. Conosce solo gli aspetti essenziali del suono sotto l'aspetto teorico e li utilizza in modo stentato. Comprende solo alcuni elementi strutturali dello spartito musicale riproducendoli con difficoltà.</u>
<u>4</u>	<u>L'alunno legge, analizza ed interpreta pochissimi elementi della scrittura musicale, non riuscendo poi a rielaborarli anche se guidato. Non conosce la maggior parte degli aspetti essenziali del suono mostrando quindi grandi difficoltà nel loro utilizzo. Comprende pochissimi elementi strutturali ed espressivi dello spartito musicale che non è in grado poi di riprodurre.</u>

EDUCAZIONE ARTISTICA

CONOSCENZE DI BASE DELLA TEORIA DEL LINGUAGGIO VISIVO, TECNICO EED ARTISTICO; ABILITÀ TECNICHE E INTERPRETATIVE DEI MESSAGGI VISIVI

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<u>Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con sicurezza ; possiede sicurezza ed autonomia tecnica ed interpretativa dei messaggi visivi.</u>
<u>9</u>	<u>Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con disinvoltura; possiede una disinvolta autonomia tecnica ed interpretativa dei messaggi visivi-</u>
<u>8</u>	<u>Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con buona padronanza; possiede sicure capacità tecniche ed interpretative dei messaggi visivi.</u>
<u>7</u>	<u>Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con correttezza; possiede discrete capacità tecniche ed interpretative dei messaggi visivi.</u>
<u>6</u>	<u>Si sa orientare nell'uso del linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico; possiede un'accettabile abilità tecnica ed interpretativa dei messaggi visivi.</u>
<u>5</u>	<u>Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico in modo frammentario; possiede un'approssimativa abilità tecnica ed interpretativa dei messaggi visivi.</u>
<u>4</u>	<u>Non conosce il linguaggio specifico e non partecipa alle attività didattiche proposte; possiede una limitata abilità tecnica ed interpretativa dei messaggi visivi; possiede una limitata abilità tecnica ed interpretativa dei messaggi visivi.</u>

TECNOLOGIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<u>Conoscenze complete , ampie ed approfondite; comprende correttamente e rielabora in maniera eccellente e personale, sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi in maniera ottimale, si esprime in maniera creativa con terminologia ricca e sicura e in modo appropriato.</u>
<u>9</u>	<u>Conoscenze complete e approfondite, comprende correttamente e rielabora in maniera eccellente, sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi in maniera corretta, si esprime con una terminologia significativa ed appropriata.</u>
<u>8</u>	<u>Conoscenze complete, comprende correttamente, sa applicare i contenuti e le procedure in maniera corretta, si esprime in modo scorrevole con linguaggio appropriato e corretto.</u>
<u>7</u>	<u>Conoscenze per lo piu'</u> <u>complete, comprende correttamente ma con qualche esitazione, sa applicare i contenuti e le procedure in maniera abbastanza corretta, si esprime in modo abbastanza scorrevole con linguaggio appropriato.</u>
<u>6</u>	<u>Conoscenze essenziali con imperfezioni, comprende correttamente ma in maniera semplice, si applica sufficientemente, si esprime in maniera semplice.</u>
<u>5</u>	<u>Conoscenze carenti e superficiali, commette qualche errore nella esecuzione di elaborati e compiti trovando difficoltà nella comprensione, applica parzialmente le conoscenze e commette imprecisioni e incertezze linguistiche e grafiche.</u>
<u>4</u>	<u>Conoscenza minima e frammentaria, commette errori diffusi anche nell'applicazione, si esprime con difficoltà e con lessico improprio.</u>

MATEMATICA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<p><u>Utilizza in modo autonomo tecniche di calcolo, formule e teoremi.</u> Sa risolvere problemi complessi anche in situazioni nuove e verificare i risultati. Sa produrre con esattezza rappresentazioni grafiche ed illustrarne il significato. Sa usare in ogni contesto linguaggi simbolici, formali e tecnici.</p>
<u>9</u>	<p><u>Sa applicare le proprietà di calcolo e le regole in situazioni abbastanza complesse.</u> Sa risolvere problemi abbastanza complessi e verificarne i risultati. Sa interpretare e produrre con precisione rappresentazioni grafiche ed illustrarne il significato. Sa adoperare linguaggi e simboli per spiegare e rappresentare situazioni problematiche in ogni contesto.</p>
<u>8</u>	<p><u>Sa applicare le proprietà di calcolo in situazioni di media difficoltà.</u> Sa risolvere problemi in situazioni di media difficoltà. Sa adoperare linguaggi e simboli per spiegare e rappresentare situazioni varie. Sa interpretare e produrre con una certa precisione rappresentazioni grafiche.</p>
<u>7</u>	<p><u>Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni non troppo complesse.</u> Sa risolvere problemi in semplici situazioni dirette ed inverse. Sa rappresentare graficamente dati numerici. Sa usare linguaggi e simboli per spiegare e rappresentare situazioni semplici e già note.</p>
<u>6</u>	<p><u>Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni semplici e note.</u> Sa risolvere problemi in semplici situazioni dirette. Sa interpretare e rappresentare situazioni grafiche elementari. Sa usare gli elementi di base del linguaggio specifico.</p>
<u>5</u>	<p><u>Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni molto semplici e note solo se guidato.</u> Ha difficoltà a risolvere problemi in situazioni dirette molto elementari e guidate. Sa interpretare situazioni grafiche elementari solo se guidato ma non sa rappresentarle. Ha difficoltà a usare gli elementi di base del linguaggio specifico.</p>
<u>4</u>	<p><u>Non applica le proprietà e le regole di calcolo neanche in situazioni molto semplici.</u> Non risolve problemi neanche in situazioni dirette molto elementari. Non interpreta e non rappresenta situazioni grafiche elementari.</p>

	Non usa gli elementi di base del linguaggio specifico.
--	--

SCIENZE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<p><u>Ha maturato ottime capacità operative, progettuali che utilizza con sicurezza in contesti di esperienza/conoscenza anche complessi. Anche in contesti complessi si riferisce alla realtà in modo pertinente, si pone domande e individua problemi da indagare. Individua con sicurezza gli elementi, gli eventi e le relazioni nei contesti esplorati. Riflette, analizza ed espone in forma chiara, articolata e completa ciò che ha imparato utilizzando un lessico specifico.</u></p>
<u>9</u>	<p><u>Ha maturato capacità operative, progettuali che utilizza con sicurezza in contesti di esperienza/conoscenza.</u> Fa riferimento in modo pertinente alla realtà ponendosi domande pertinenti. Identifica con sicurezza gli elementi, gli eventi e le relazioni nei contesti esplorati Analizza ed espone in forma chiara, articolata e completa ciò che ha imparato utilizzando con proprietà il linguaggio specifico.</p>
<u>8</u>	<p><u>Ha acquisito buone capacità operative, progettuali che utilizza in contesti di esperienza/conoscenza.</u> Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, si pone domande esplicite. Identifica gli eventi e le relazioni nei contesti esplorati. Analizza ed espone in forma chiara ciò che ha imparato utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici.</p>
<u>7</u>	<p><u>Ha acquisito capacità operative che utilizza in contesti non complessi di conoscenza/esperienza.</u> Si pone domande e individua alcuni problemi da indagare. Identifica gli elementi e le relazioni più evidenti. Riflette ed espone in forma sufficientemente chiara ciò che ha imparato.</p>
<u>6</u>	<p><u>Utilizza, guidato, abilità operative e compie osservazioni in situazioni semplici e note.</u> Sa individuare le componenti essenziali di un problema o di un fenomeno. Analizza ed espone in modo non sempre chiaro e corretto ciò che ha appreso.</p>
<u>5</u>	<p><u>Raramente anche se guidato, utilizza abilità operative ; compie osservazioni in situazioni semplici e note.</u> Difficilmente sa individuare le componenti essenziali di un problema o di un fenomeno. Anche in contesti semplici e noti ha difficoltà a riflettere, analizzare ed esporre in modo chiaro e corretto ciò che ha appreso.</p>

<u>4</u>	<u>Non utilizza, neanche se guidato, abilità operative e non compie osservazioni in situazioni semplici e note.</u> <u>Non individua neanche se guidato, le componenti essenziali di un fenomeno.</u> <u>Anche in contesti semplici e noti non analizza ed espone ciò che ha appreso.</u>

EDUCAZIONE FISICA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<u>Voto</u>	<u>Indicatori</u>
<u>10</u>	<u>Competenze relazionali: propositivo e leader; la partecipazione è sempre costruttiva; il rispetto delle regole costante ed ineccepibile l'autocontrollo; la conoscenza approfondita e disinvolta; il metodo rielaborativo e critico.</u>
<u>9</u>	<u>L'alunno è collaborativo, la partecipazione efficace e quasi sempre costruttiva; l'applicazione delle regole è sicura e costante, la conoscenza della disciplina certa e sicura; il metodo è organizzativo e sistematico.</u>
<u>8</u>	<u>L'alunno è disponibile, la partecipazione è attiva e pertinente; conosce e applica le regole; la conoscenza è più che soddisfacente; il metodo è organizzato.</u>
<u>7</u>	<u>Le competenze relazionali sono contraddistinte dalla selezione; la partecipazione è attiva; accetta e rispetta le regole principali; la conoscenza nel complesso è globale; il metodo piuttosto meccanico.</u>
<u>6</u>	<u>Dal punto di vista delle relazioni è dipendente dai compagni e/o dipendente dai compagni; la partecipazione è settoriale e dispersiva; il rispetto delle regole è essenziale; la conoscenza parziale e minima; il metodo è superficiale, con qualche difficoltà.</u>
<u>5</u>	<u>L'atteggiamento è passiva se non oppositiva; rifiuta di rispettare le regole; la conoscenza della disciplina è scarsa; il metodo pressochè nullo.</u>
<u>4</u>	<u>Tale disciplina non prevede la valutazione del quattro.</u>

